ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

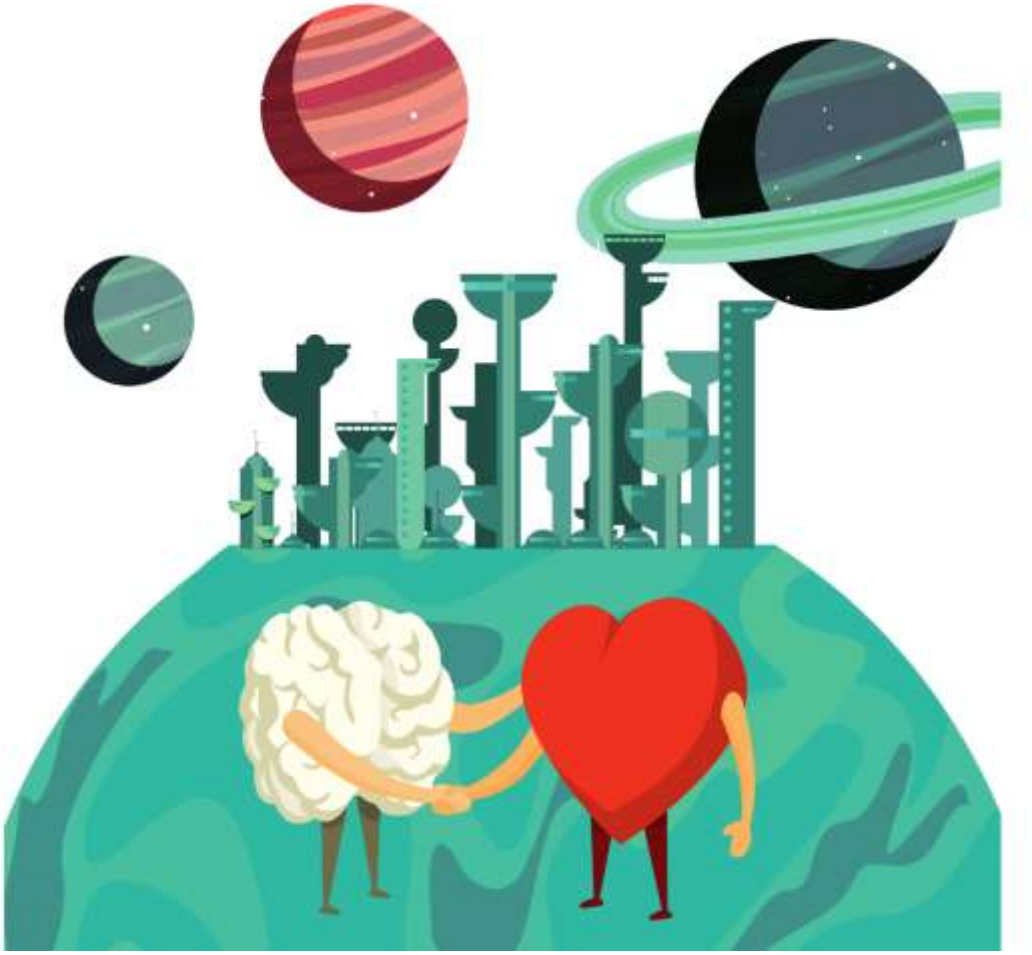
ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.

UNA SCUOLA PER CRESCERE



Piano Triennale Offerta Formativa

Legge 107-2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10489** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
69 Caratteristiche principali della scuola
72 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
74 Risorse professionali

Le scelte strategiche

75 Aspetti generali
76 Priorità desunte dal RAV
78 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
80 Piano di miglioramento
88 Principali elementi di innovazione
123 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

126 Aspetti generali
127 Traguardi attesi in uscita
131 Insegnamenti e quadri orario
135 Curricolo di Istituto
233 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
241 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
247 Moduli di orientamento formativo
256 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
312 Attività previste in relazione al PNSD
322 Valutazione degli apprendimenti
331 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Organizzazione

370 Aspetti generali
371 Modello organizzativo
375 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
379 Reti e Convenzioni attivate
398 Piano di formazione del personale docente
400 Piano di formazione del personale ATA

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La legge 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", composta di un solo articolo e di 212 commi, così recita nei primi 3 commi:

Art. 1.
1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della

comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del *curricolo* della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275....."

Al comma 14, la legge modifica l'art.3 comma 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 sostituendo il Pof con il Ptof-Piano triennale.

" Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il PTOF è collegato ad altri documenti, obbligatori e trasparenti, pubblicati in Scuola in chiaro, piattaforma nazionale che permette di confrontare i propri documenti con quelli di tutte le scuole d'Italia, quali

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM)
- la Rendicontazione sociale.

Il nostro Istituto da diversi anni si muove nell'ottica- Autovalutazione- Miglioramento- Bilancio sociale. Quest'ultimo viene pubblicato già da 4 anni.

Centro del processo educativo è lo studente: la nostra Scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio continui sulle azioni messe in atto

per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del del 13.07.2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTA la nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 Marzo 1999, n. 59" così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;

VISTE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la legge 29 luglio 2024 n. 106 conversione del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;

VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTA la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA La Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti ai sensi della quale la formazione servirà a rafforzare tanto le conoscenze quanto le competenze applicative, sono parte integrante di detti percorsi di formazione anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento, guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici, e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), commi da 329 a 337, ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio";

VISTA la Nota prot. 2116 del 9-9-2022 di chiarimenti avente ad oggetto "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA la normativa in materia di valutazione degli apprendimenti (D. lgs n. 62 del 13/04/2017 avente oggetto Norme in materia di valutazione e certificazione nel primo ciclo ed Esami di Stato nel primo

e nel secondo ciclo, che ha parzialmente modificato il D.P.R. n. 122/2009, nota MIUR 699 del 6/05/2021 Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione, D.M. 14/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, Legge 150 del 1/10/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA la legge 150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati ” che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli artt. 2 e 6 del D.lgs. n. 62/2017 e l’O.M. 3/2025 che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado che viene espressa con un voto in decimi e non più con un giudizio sintetico;

VISTI il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 e la nota M.I.M. n. 39343 del 27/09/2024 avente oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTO il quadro di riferimento DigCompEdu basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l’Educazione;

Presa visione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) (Decreto MIUR del 27/10/2015);

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare; VISTO il PTOF precedente per il triennio 2022/2025;

VISTO la Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 “Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici”;

VISTO la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTO il Decreto legge n. 45/2025 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 e con riforme a partire dall'a.s. 2026/2027;

VISTE le Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025 che richiedono a ciascun istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR): obbligo di nominare il DPO e garantire i diritti degli interessati nei trattamenti di dati;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta L.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione

curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;

5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

1. degli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici così definiti:

• Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

• Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;

• Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

• Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

2. del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2022-2025;

3. del Piano di Miglioramento triennio 2022-2025;

4. della Rendicontazione Sociale;

5. del Piano Annuale per l'Inclusione della scuola;

6. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2024-2025;

7. della Mission e Vision dell'istituto;

8. delle attività e progetti attivati;

9. delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dei servizi socio-sanitari;

10. delle valutazioni espresse in relazione all'offerta educativa e di istruzione della scuola dal Consiglio di Istituto, dai loro genitori, dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati di funzione strumentale, dai docenti referenti di specifici ambiti di intervento, dai docenti coordinatori dei Dipartimenti e quanti altri;

11. Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

12. Delle competenze didattiche, educative ed organizzative dei docenti;

13. degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.;

14. dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima e per i quali dovrà essere effettuata formazione e adeguata progettazione didattica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai bandi medesimi;

15. del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali, amministrativo contabili e altro;

16. della necessità di aggiornare annualmente il PTOF triennale entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

17. dei dati generali dell'Istituto;

RITENENDO che l'istituto elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte formative programmate sul

territorio, tenendo debito conto dei cambiamenti infrastrutturali, strutturali e formativi dei docenti in ragione dei finanziamenti ricevuti ma anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro, dell'insegnamento dell'educazione civica in riferimento anche alle nuove linee guida, dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste, dei PNRR e dei PN 21/27, delle Nuove Linee guida dell'Orientamento, e di tutte le norme sopra richiamate;

CONSIDERATE E RICONFERMATE le scelte educative e formative di fondo dell'istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RISCONTRATO che per l'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali. Annualmente il PTOF può essere rivisto dal Collegio, che lo elabora e lo delibera, e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
orientativo al Collegio dei docenti finalizzato alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei processi educativi e didattici triennio 2025-2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che La struttura del PTOF deve essere costituita dalla:

- progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in cui tenere in debito conto i documenti indicati in premessa, in particolare le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, le Linee guida per l'inclusione degli allievi con disabilità, le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, il quadro di riferimento DigCompEdu, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche e le Linee guida per l'orientamento proposta di organico dell'autonomia suddivisa in posti comuni, posti per l'inclusione degli allievi diversamente abili, posti di potenziamento;

- programmazione delle attività formative rivolte al personale scolastico;

- progetto delle attività collegata alla promozione e diffusione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, tenendo in debito conto le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

- progetto delle attività per la promozione delle discipline STEM;

- progettazione del regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee guida MIM 2025;

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti/obiettivi/azioni:

1) Nuove competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Il quadro ET 2020 offre opportunità per costruire le migliori pratiche nella politica dell'istruzione, raccogliere e diffondere la conoscenza e far progredire le riforme delle politiche educative a livello nazionale e regionale. Il quadro si basa sull'approccio dell'apprendimento permanente. Si rivolge quindi ai risultati dalla prima infanzia all'istruzione professionale e superiore degli adulti ed è progettato per coprire l'apprendimento in tutti i contesti: formale, non formale e informale.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e dell'intelligenza artificiale

d) potenziamento delle competenze comunicative;

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alle attività del Centro Sportivo Scolastico di scuola secondaria di primo grado;

f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;

h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche a partire della didattica mista e/o a distanza, già sperimentata;

j) formazione dei docenti per una didattica innovativa tramite l'introduzione di strumenti di IA a

supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali;

k) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

l) contrasto alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, ESITI DEGLI STUDENTI

• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

• Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

• Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

• Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

• Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

• Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

• Potenziamento delle competenze informatiche.

• Curricolo digitale.

• Riduzione degli abbandoni.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE STANDARDIZZATE E RISULTATI SCOLASTICI

• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

• Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione

(lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).

• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.

• Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

• Ricerca e applicazione di metodi e/o strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia.

• Progettazione di corsi di recupero e potenziamento derivanti anche da progetti con fondi comunitari.

• Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale e cooperativa.

STRUMENTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

• Promozione di una didattica attiva e flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

• Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

• Potenziamento, nella didattica, di metodologie e contenuti per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti.

• Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

• Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

• Progettazione didattica di moduli di orientamento, come richiesto dalle linee guida in attuazione alla riforma prevista dal PNRR, e relativa messa in atto attenzionando novità e opportunità sia finanziarie, sia normative, sia di territorio legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso e consentire una reale e fattiva costruzione di progetti di vita.

• Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

• Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

• Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

• Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Attenzione agli studenti APC (ad alto potenziale cognitivo) o PD (con plusdotazione), attraverso percorsi didattici adeguati e personalizzati, che tengano conto degli interessi e delle attitudini, mantenendo il focus sui bisogni emozionali e relazionali, attraverso il dialogo tra la scuola, la famiglia e gli specialisti.

• Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183/2024) sono entrate in vigore a partire dall'a.s. 2024/2025.

Il testo sostituisce le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale. Pertanto è necessario continuare a lavorare in continuità rispetto a quanto realizzato nell'anno precedente:

• Affinare la revisione del curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, secondo le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti sempre più significativi e la costruzione di competenze;

• Realizzare e/o consolidare un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze: - costituzione - sviluppo economico e sostenibilità - cittadinanza digitale;

• perfezionare ed integrare eventualmente i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica;

• Valorizzare e integrare all'interno del curriculo tutte le attività progettuali già in essere nell'Istituto, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dall'impegno contro la violenza sulle donne, più precisamente dare particolare attenzione: al senso di appartenenza, alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla valorizzazione delle esperienze legate al territorio, alle intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni ed enti, Terzo settore, alla sensibilizzazione al rispetto e ai problemi dell'ambiente, al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, ai beni architettonici ed artistici, all'educazione stradale, al vivere sano e alla salute in genere, al contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, alla responsabilità individuale, alla solidarietà, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, all'uso responsabile ed etico dei dispositivi elettronici, all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, al divieto dell'utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone, al contrasto alle mafie e alla criminalità in genere (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);

• promuovere la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale;

• Riflettere su sentimenti e sviluppo dell'empatia.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo" per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, si prevedono, in sinergia con il referente per il bullismo, iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione anche nell'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età, in grado di individuare tutte le strategie didattiche e rieducative per il superamento delle problematiche connesse anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e le modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo. Si prevede una eventuale ulteriore revisione dei Patti di alleanza educativa e corresponsabilità e del completamento del Regolamento di Istituto (qualora necessario per eventuali evoluzioni normative).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel recepire le Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025 si concepisce l'I.A. come strumento al servizio della crescita integrale della persona e si prevede di orientare l'uso dell'IA ai seguenti principi:

• Centralità dell'essere umano: l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.

• Equità e inclusione: l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.

• Trasparenza e responsabilità: ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.

• Tutela dei dati personali: ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.

• Partecipazione democratica: famiglie e studenti devono essere parte attiva del processo.

• Sostenibilità e continuità: l'IA non come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta da formazione e risorse. E si individuano i seguenti obiettivi strategici che il Piano IA dovrà

perseguire:

• Didattica innovativa: introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.

• Gestione amministrativa efficiente: utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.

• Competenze digitali: sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.

• Formazione continua: garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.

• Coinvolgimento comunitario: attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.

• Tutela dei diritti: predisporre strumenti di valutazione d'impatto (DPIA, FRIA) e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

Attraverso la Nomina di un referente per l'IA, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico, la Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da docenti, DSGA, DPO, rappresentanti degli studenti e delle famiglie e il Coinvolgimento sistematico del DPO, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA, monitoraggio dei rischi, nonché la Collaborazione con enti esterni (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli organi collegiali si prevede di fornire garanzia, coerenza e qualità al processo, che è costituito di fasi progressive e prevede un monitoraggio continuo e documentato, dove il ruolo del DPO è un ruolo essenziale e dove il coinvolgimento della comunità educante è necessario per garantire fiducia, corresponsabilità e condivisione delle scelte.

MULTICULTURALITA' E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

In considerazione dei forti cambiamenti sociali e della percezione valoriale della cultura e della scuola, della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a modelli culturali, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno le azioni previste dal PNRR, anche in sinergia con gli enti locali e gli stakeholder, nonché attività di potenziamento, alfabetizzazione, con coinvolgimento ove possibile delle famiglie. L'obiettivo è finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di

discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

I PROGETTI E LE ATTIVITA'

I Progetti e le Attività devono avere come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e le priorità riprese nel Piano di Miglioramento (PdM). L'orientamento deve confluire su un numero adeguato di progetti, dotati finanziariamente e che siano efficaci nei risultati, per evitare la dispersione in tanti piccole iniziative che non incidono in modo significativo nell'esperienza scolastica, ma al contrario portano frequenti interruzioni al normale andamento delle lezioni. La logica organizzativa dovrà essere sempre indirizzata al "miglioramento continuo", tramite un monitoraggio in itinere dei processi e la verifica e valutazione finale dei risultati conseguiti, attuando azioni che mirino all'efficacia e all'efficienza.

• tenendo in debito conto gli impegni finanziari derivanti dall'attuazione dei Fondi Comunitari; saranno improntati ad una didattica innovativa che rivaluti in chiave moderna il binomio insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica laboratoriale attiva, il Project based learning, l'inquiry-based learning e, laddove possibile, attraverso una didattica per ambienti di apprendimento;

• avranno preferibilmente carattere di trasversalità;

• faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, in particolare per i docenti impegnati su cattedra riservata all'ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento) tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire residualmente alla copertura delle supplenze brevi;

• dovranno essere progettati, monitorati e rendicontati per favorire i processi correlati di Autovalutazione, Rendicontazione Sociale e Miglioramento. I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nelle Indicazioni Nazionali, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati secondo un modello di monitoraggio e rendicontazione dell'istituto, impegnando il docente nel definire a priori:

• obiettivi di miglioramento da perseguire;

• risultati attesi;

• indicatore di performance;

• target da raggiungere.

Sarà chiaramente percepibile la distinzione tra progetti e attività dei singoli consigli di classe e team pedagogici, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi/team pedagogici o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

Dato l'impianto della L.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

 commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;

- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;

- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- il curricolo d'Istituto distinto per ordine e grado ma organico, verticale e connesso al sistema di valutazione;

- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare

attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e dei servizi messi a disposizione dagli Enti locali.

 commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;

- migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli studenti nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese;

- potenziamento delle competenze in lingua madre, attraverso l'azione e la collaborazione di tutte le discipline in quanto la lingua italiana è trasversale ad esse;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento alla lingua straniera (inglese e spagnola), studiata presso l'Istituto comprensivo, anche tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi anche extra curriculari per le acquisizioni di certificazioni linguistiche;

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche, tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica e Scienze bensì le scelte curricolari e didattiche di tutto l'Istituto;

- sulla base dei caratteri e delle esigenze di una parte dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;

- valorizzazione delle discipline creative per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti, attraverso l'approccio laboratoriale, che nella sua specifica dimensione operativa, è in grado di aggiungere, chiarificare e quindi consolidare gli aspetti teorici e facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.

- Nelle scelte metodologiche si tenga conto di quelle che favoriscono non solo il sapere, ma anche il saper fare, per sviluppare una pratica didattica che non si limiti a far apprendere solo conoscenze e abilità, ma porti a maturare contestualmente anche competenze. Si dovranno considerare le discipline interagenti e cooperanti tra di loro per il raggiungimento di un sapere fatto di connessioni e legami. Ciò presuppone la crescita nei docenti della capacità di lavorare insieme in un'ottica interdisciplinare che non veda le materie a compartimenti stagni, ma interferenti e dialoganti tra loro;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche BES; alla cura educativa e didattica individualizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche con riferimento agli istituti dell'istruzione domiciliare.

- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio; realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione; innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione; innalzamento del grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati;

- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica, promuovendo anche il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica;

- Affinare eventualmente l'aggiornamento del curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dai tre nuclei concettuali delle nuove linee guida dell'educazione civica, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'Infanzia e

dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

- Sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;

- Valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari attivando progetti di orientamento tra la scuola secondaria di I grado e la scuola Primaria;

- Valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi (interni o esterni) e avvisi pubblici;

- Rafforzare il raccordo tra il 1° e 2° ciclo, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Bisognerà organizzare una modalità orientativa in conformità con le nuove disposizioni normative e secondo quanto indicato nelle linee guida della riforma per l'orientamento scolastico;

- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni- affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

- Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento,rispetto

alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

- Realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, musicali, teatrali, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD, sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale:

- istituire la figura dell'amministratore di sistema;

- favorire la digitalizzazione per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica;

- acquisire device e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti;

- realizzare laboratori di fabbricazione digitale, di scienze, di tecnologia, di arte, di matematica (STEAM), fornendo agli alunni ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli stessi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento):

- Il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia sarà esplicitato nel piano triennale.

- Il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

- Il Piano terrà conto dell'organico di fatto e ulteriori organico in deroga assegnato alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- Figure di sistema che opereranno a livello intermedio tra la dirigenza e la base operativa Queste figure saranno docenti esperti che potranno offrire consulenza e supporto ai colleghi e cureranno la

loro formazione personale nell'ambito prescelto, assumendo responsabilità organizzative e di coordinamento da considerarsi come fondamento di un'organizzazione efficace ed efficiente (Funzionigramma);

- Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i coordinatori dell'educazione civica, i Responsabili/coordinatori di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

 commi 10, 12, 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

o i piani di evacuazione.

- FORMAZIONE DOCENTI e ATA. Il piano prevederà:

o il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata; fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

 comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

 commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- Il Piano dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'orientamento in entrata e dell'orientamento in uscita, nonché dei passaggi tra un ordine e l'altro in relazione all'accoglienza e continuità.

 commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale)

- Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti).

Il Piano dovrà, quindi, includere ed esplicitare:

• gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);

• il fabbisogno degli ATA (comma3);

• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

• il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

• il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

• collegialità,

• coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,

• spirito di rafforzamento delle altrui capacità,

• disposizione alla ricerca-azione,

• apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il Coordinamento del PTOF

a ciò designata in sede di Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo Staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2025-2026.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola e reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Virginia Roberta Gerarda Guanci

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

CONTESTO

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

Il territorio è ampio con particolari siti di interesse culturale ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus, ma si appoggia al trasporto pubblico locale che ha alti costi, per cui è difficile effettuare laboratori sul territorio. Oltrepassare i confini dei Comuni è molto difficile, se non a spese delle famiglie.

L'Istituto è costituito da sette plessi (di cui uno non funzionate, scuola secondaria di primo grado di Genga, per mancanza di iscritti dall'a.s. 2024/2025). I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semi-popolate o spopolate. Il contesto socio-economico- culturale, di livello medio-basso, si presenta poco compatto.

Apparentemente di facile approccio umano, di fatto di difficile gestione sociale.

Esso è caratterizzato da:

Criticità

-Forte crisi dell'industria.

-Presenza di piccole e medie imprese, spesso anche esse in difficoltà

-Presenza di piccole aziende agricole

-Livello di disoccupazione in crescita: in diversi casi gli alunni hanno entrambi i genitori disoccupati; le famiglie che hanno perso anche solo uno dei due stipendi si trova in serie difficoltà per impegni finanziari precedentemente presi.

-Presenza di famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici di fatto poco integrate nel tessuto sociale del territorio.

-Presenza di immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete.

-Disagio giovanile diffuso.

-Progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Opportunità

-Collaborazione e supporto degli EELL.

-Presenza, sul territorio, di Associazioni culturali.

-Presenza di Associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

La collaborazione della scuola con molti enti ed associazioni, non ha ancora dato i risultati sperati: creare una "rete educativa e collaborativa".

Il contesto interno

FUNZIONIGRAMMA a.s. 2025/2026

		• Coordinatore dei tre ordini di scuola, collabora con il

COLLABORATORE DEL DS	***Galeotti Simona*** (primo collaboratore)	Dirigente Scolastico, il Secondo Collaboratore, le Funzioni Strumentali e i Coordinatori dei plessi, nell'ambito organizzativo, programmatorio didattico e gestionale dell'Istituzione scolastica. • Coordina il rapporto tra le FFSS e il DS. • Coadiuva il Dirigente nell'organizzazione della scuola primaria collaborando nell'organizzazione degli orari. • Supervisiona le sostituzioni dei docenti assenti proposte al dirigente scolastico dai referenti di plesso. • Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti e dello Staff di cui fa parte verificando le presenze. • Trasmette e gestisce la comunicazione on-line con i docenti dei tre ordini e fornisce la documentazione e i materiali inerenti la gestione interna dell'istituto. • Collabora alla comunicazione interna ed esterna. • Riceve e archivia la documentazione didattica dell'Istituto. • Collabora con il D.S. e il D.S.G.A. nell'organizzazione e nel coordinamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. • Coordina i lavori di riorganizzazione ed uso delle biblioteche scolastiche. • Aggiorna la piattaforma "Scuola in chiaro" nel portale MIUR e collabora nei monitoraggi e rilevazioni ministeriali. • Collabora con il D.S. all'organizzazione della formazione interna con la gestione della piattaforma S.o.f.i.a. • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza. • Svolge compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio e dell'Istituto. • Collabora con il dirigente scolastico nei rapporti con il territorio e gli enti locali. • Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche. • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del

		Dirigente Scolastico.
COLLABORATORE DEL DS	***Polverini Stefano*** (secondo collaboratore)	• Coordinatore di settore Scuola secondaria di 1° grado, collabora con il Dirigente, il Primo Collaboratore, le Funzioni Strumentali e i Coordinatori dei plessi, nell'ambito organizzativo, programmatorio didattico e gestionale dell'Istituzione scolastica. • Coadiuva il Dirigente nell'organizzazione della scuola secondaria di 1° grado (Piano annuale, calendario, esami di stato, eventi, ricevimento genitori, Dipartimenti, consigli di classe, comunicazioni). • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento del Primo Collaboratore e in caso di impedimento di quest'ultimo redige i verbali. • Cura l'organizzazione dell'orientamento scolastico degli alunni nella parte formativa ed informativa in collaborazione con il referente dell'orientamento delle altre scuole. • Supervisiona la formulazione dell'orario e la sostituzione dei docenti assenti della scuola secondaria in collaborazione con gli altri referenti. • Supervisione commissione formazione classi. • Coordina i lavori dei docenti della scuola secondaria. • Controlla l'applicazione della legge sulla privacy e del Regolamento di istituto e divieto di fumo. • Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche. • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico.
COORDINATORI DI PLESSO	***Merlini Licia*** (Infanzia "Rodari" Sassoferrato)	• Rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso; • Garantisce la Comunicazione interna (Dirigenza, altri plessi, famiglie e segreteria) con il controllo giornaliero della posta elettronica e del sito web e con la divulgazione delle informazioni e delle comunicazioni

	Venenziano Samanta (Infanzia Genga) ***Tafani Antonella*** (Primaria "S. Brillarelli" tempo pieno) ***Rossetti Lucia*** (Primaria "S.Brillarelli" tempo ordinario) ***Stroppa Beatrice*** (Primaria Rione Borgo) ***Ciciliani Paola*** (Primaria "Merloni") ***Polverini Stefano*** (Secondaria di I grado)	effettuando anche comunicazioni di servizio; • Collabora con il D.S. per la stesura dell'orario delle lezioni e provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (orario ricevimento, ore eccedenti, recuperi...); • Coordina le attività didattiche e progettuali del plesso sulla base di quanto inserito nel Ptof comprese visite guidate e viaggi di istruzione; • Rispetta e fa rispettare tempi e scadenze; • Applica e controlla il rispetto della normativa scolastica vigente; • Effettua controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; • Controlla il rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); • Facilita la comunicazione tra docenti per negoziare soluzioni e uniformare stili educativi e stili di insegnamento; • Si relaziona con i coordinatori degli altri plessi al fine di fondare una identità di Istituto; • Relaziona sinteticamente per iscritto il contenuto degli incontri tenuti con i colleghi; • Controlla e raccoglie eventuali materiali richiesti (prove di verifica, monitoraggi, ecc.); • Controlla la scadenza per la presentazione di relazioni e di domande e di quanto altro necessario per il buon andamento della scuola; • Partecipa agli staff di Direzione e coordina poi a livello di plesso le decisioni assunte in sede di staff; • Propone al Dirigente soluzioni interne per la sostituzione dei docenti assenti e tiene aggiornato l'apposito registro, anche relativamente alla cura e all'aggiornamento dei permessi brevi a recupero; • Annota su registro le ore eccedenti; • Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Gestisce l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo

		verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale) e informa il Dirigente Scolastico; • Controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • Accoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Svolge la funzione di referente della sicurezza del plesso; • Redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; • Comunica al Dirigente eventuali problemi del plesso che non possono essere risolti autonomamente dal gruppo dei docenti; • Sostituisce il dirigente scolastico in mancanza del primo e del secondo collaboratore.
COORDINATORI DI CLASSE	***Silvestro Chiara*** (1°A) ***Gaspari Alessandra*** (2°A) ***Porcarelli Sara*** (3°A) ***Veroli Francesco*** (1°B) ***Perini M.Maddalena***	• Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. • Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. • Curare l'informazione dei componenti dei Consigli in merito a notizie anche riservate sugli alunni. • Curare la stesura del Piano Didattico della classe e dei PDP; • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. • Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, alle frequenti assenze dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi

	(2°B) ***Allegrezza Lucia*** (3°B) ***Cimarelli Eleonora Santa*** (1°C) ***Falcioni Roberto*** (2°C) ***Polverini Stefano*** (3°C) (Secondaria di I grado di Sassoferrato)	(primaria e secondaria) ma anche alla Presidenza e alla Segreteria. • Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento, nonché i casi di alunni con frequenza discontinua o assenza prolungata;. • Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del Consiglio di classe alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. • Coordinare, insieme con i coordinatori di dipartimento e il responsabile di progetto, le iniziative di recupero e potenziamento attivate dalla scuola. • Collaborare, anche per il passaggio di informazione insieme con i coordinatori di educazione civica, di dipartimento e con i coordinatori di plesso per l'aggiornamento e revisione del curricolo di educazione civica e degli atti ad esso • Raccogliere le proposte di nuova adozione dei libri di testo e redige l'elenco completo degli stessi per l'anno scolastico 2024/2025. • Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea. • Provvedere alle necessarie verbalizzazioni.
FUNZIONE STRUMENTALE	***Trinei Silvia***	• Analizza ed elabora i risultati riferiti alle prove standardizzate e li condivide con il collegio docenti; • Organizzazione prove Invalsi; • Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI) in collaborazione con la Segreteria: iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti

AREA Autovalutazione e Valutazione	***Rossetti Lucia***	somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati; • Cura della tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti delle prove Invalsi con il Collegio dei docenti; • Coadiuva il dirigente scolastico nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Rendicontazione sociale, ecc.); • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Monitora, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; • Collabora alla stesura e aggiornamento del P.T.O.F., relativamente alla propria area; • Informa durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto; • Partecipa agli incontri di coordinamento con Commissione Prove Standardizzate; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
FUNZIONE STRUMENTALE AREA Innovazione e	***Francucci Silvia***	• Progettare ambienti di apprendimento coerenti con il curricolo di istituto; • Progettare e organizzare la rielaborazione del curricolo; • Promuovere l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusiva; • Promuovere competenza digitale in coerenza con modello DigComp; • Affiancare il referente cyberbullismo in azioni di prevenzione;

PNRR		• Coordinare le attività del laboratorio informatico sede centrale in collaborazione con il tecnico; • Svolgere attività di consulenza, in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, per l'elaborazione e l'aggiornamento della mission dell'istituzione; • Coordinare la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziati dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali, ecc; • Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto; • Monitorare, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. e PNSD alla stesura del nuovo, relativamente alla propria area; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali , STAFF e del NIV; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
FUNZIONE STRUMENTALE	***Pasqualini Milena*** ***Passeri Miriam***	• Coordinare le attività del sostegno; • Coordinare i progetti e le attività finalizzati a rimuovere le varie forme di dis-agio e le difficoltà di apprendimento degli alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e promuoverne il ben-essere; • Predispone e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; • Supporto ai Docenti attraverso l'individuazione e la diffusione di informazioni circa metodologie innovative, strategie didattiche e strumenti utili al

AREA Inclusione, DSA, Prevenzione Disagio		raggiungimento degli obiettivi fissati; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Formulare proposte in merito alla predisposizione e aggiornamento della modulistica per la redazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni ella Scuola Infanzia e Primaria e Secondaria ; • Formulare proposte in merito ad iniziative di informazione/formazione/aggiornamento rivolte ai Docenti e alle Famiglie; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la predisposizione/revisione di documentazione relativa agli alunni disabili, D.S.A., B.E.S.; • Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per azioni di monitoraggio relative agli alunni disabili, D.S.A., B.E.S; • Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto. • Monitorare, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; • Predisposizione del Piano annuale dell'inclusione; • Coordinare il Dipartimento Inclusione; • Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. e alla stesura del nuovo, relativamente alla propria area; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
		• Coordina la nuova redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura in collaborazione con le altre funzioni

FUNZIONE STRUMENTALE AREA Ptof, curricolo e referente Educazione Civica	***Luzzi Melissa***	strumentali, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori; • Coordina la progettazione curricolare, attraverso i dipartimenti; • Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; • Valuta la corrispondenza tra i progetti con accesso al F.I.S. e gli obiettivi del P.D.M. e del R.A.V., in base ai criteri individuati; • Ha funzione di supporto logistico - organizzativo, informativo e di realizzazione dell'area progettuale curricolare ed extracurricolare del PTOF; • Elabora il Piano di Miglioramento; • E' referente d'istituto per l'educazione civica; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto. • Monitora, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
TUTOR NEOASSUNTI	***Bizzarri Leonella*** ***Cencetti Tamara*** ***Gaspari***	• Sostenere la collega neo immessa ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto; • Condividere il percorso formativo scolastico; • Garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola; • Coordinarsi con il dirigente scolastico e il direttore del corso.

	Alessandra ***Giontarelli Claudia*** ***Pasqualini Milena*** ***Prato Caterina*** ***Silvestro Chiara*** ***Stroppa Beatrice*** ***Tafani Antonella***	
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIMC	***Alimenti Antonella*** ***Bizzarri Leonella*** ***Cencetti Tamara*** ***Fracassini Genny*** ***Merlini Licia*** ***Millucci Nicoletta*** ***Rosa Donatella***	• Accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; • Programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi della classe in cui è inserito; • Attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore.

	Rossetti Lucia ***Tafani Antonella*** ***Vecchi Luciana***	
TUTOR TIROCINANTI TFA SOSTEGNO	***Menotti Gioia***	• Accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; • Programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi dell'alunno e della classe in cui è inserito; • Attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore; • Collaborare con il tutor del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati; • Redigere una relazione finale sull'attività di tirocinio.
REFERENTI PROVE STANDARDIZZATE	***Allegrezza Lucia*** ***Berti Daniela*** ***Silvestro Chiara*** ***Luciani Veronica*** ***Tragliani***	• Elaborazione in formato digitale delle prove iniziali e finali per obiettivi, • Elaborazione in via sperimentale, in formato digitale delle prove iniziali e finali per competenze, • Condivisione con i colleghi in presentazione e correzione delle prove, • Riflessione e studio sugli esiti e conseguente rimodulazione delle prove, • Elaborazione e supporto per documentazione riferita al Rav e al Bilancio sociale,

	Valentina Cencetti Tamara	• Raccordo con le funzioni strumentati Valutazione e NIV, • Partecipare agli incontri della commissione o convocati dal Dirigente Scolastico.
REFERENTE ORIENTAMENTO	***Polverini Stefano***	• Sviluppa azioni di informazione e diffusione del materiale inerente all'orientamento ; • Definisce e gestisce un piano per le attività di orientamento per le classi ponte; • Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto; • Lavorare in stretto rapporto con il NIV per le azioni di miglioramento per l'implementazione del sistema di rilevazione degli esiti a distanza; • Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Aggiornarsi sugli aspetti normativi dell'orientamento; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. e alla stesura del nuovo, relativamente alla propria sezione. • Presenta tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio; • Organizza laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado; • Organizza incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di docenti delle scuole sec. di II grado sui percorsi formativi; • Monitora gli alunni iscritti al primo anno della scuola sec. di II grado, provenienti dal nostro istituto; • Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione

		nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Collabora con il D.S. e referenti, nonché con le FFSS, nell'organizzazione di attività trasversali per tutte le classi della scuola sec. di I grado, come previste nelle linee guida sull'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).
REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	***Gaspari Alessandra***	• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con enti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunni, • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.
TEAM CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	***Gaspari Alessandra*** ***Galeotti Simona*** ***Pasqualini Milena*** ***Passeri Miriam*** ***Della Santa***	• Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio d'istituto); • Intervenire nelle situazioni acute di bullismo; • Coordinare e organizzare attività di prevenzione; • Creare una sezione web per informazioni di carattere generale; • Creare una casella riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo visti oppure ricevuti;

	M.F. ***Cecchetelli Lucia*** ***Patregnani Gabriella***	• Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; monitorare l'efficacia degli interventi; • Promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi; comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. • I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI.
A.S.P.P.	***Spuri Tania***	• Individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; • Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; • Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; • Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; • Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; • Fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

R.L.S.	***Burchiani Carolina***	• Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; • E' consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; • E' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; • E' consultato in merito all'organizzazione della formazione; • Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all' organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali; • Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; • Riceve una formazione adeguata; • Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; • Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione; • Fa proposte in merito all'attività di prevenzione; • Avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività.
REFERENTE COMPONENTI COMMISSIONE REGOLAMENTO DI	***Galeotti Simona*** ***Polverini***	• Revisionare il regolamento d'istituto; • Integrare il regolamento d'istituto con eventuali norme mancanti; • Riunificare le varie parti del regolamento d'istituto per farne un unico documento;

ISTITUTO	***Stefano***	• Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa lo stato dei lavori; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per tutte le azioni da intraprendere.
REFERENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	***Rossetti Lucia*** ***Pieretti Marcella*** ***Tonelli Claudia***	• Socializzare la customer satisfaction con la comunità scolastica; • Predisporre PTOF 2025/2028; • Allineare il PTOF 2022/25 (terza annualità) con il RAV elaborato anche alla luce dei monitoraggi; predisporre e aggiornare del PDM in base al RAV (DPR 80/2013); • Coordinare delle fasi del processo di autovalutazione; • Supervisionare il monitoraggio delle azioni collegate agli obiettivi di processo del PDM in itinere e nella fase finale; • Eventuale elaborazione di nuovi strumenti di monitoraggio; • Raccogliere ed elaborazione dei dati; • Interpretare i dati rilevati e stesura relazione illustrativa finalizzata alla rendicontazione sociale prevista al termine del triennio; • Redigere il Bilancio sociale • Raccogliere i bisogni degli alunni, delle famiglie, di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli, con il coinvolgimento dei colleghi, in forma progettuale al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali.(Rilevazione soddisfazione utenza) • Presentare i risultati del monitoraggio in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica/attuazione del PdM
	Franciolini Laura	• Utilizzare anche tecniche di tipo non verbale per approcciarsi e comunicare con lo studente; • Proporre prove d'ingresso non connotate

REFERENTI COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	***Tafani Antonella*** (Scuola Primaria) ***Berti Daniela*** ***Falcioni Roberto*** ***Tonelli Claudia*** (Scuola Secondaria di 1° grado)	linguisticamente per verificare le abilità extralinguistiche (logica, memoria); • Proporre prove d'ingresso non connotate linguisticamente per verificare le abilità matematiche; • Proporre prove d'ingresso che accertino il livello di competenza o solo di comprensione della lingua italiana; • Proporre prove d'ingresso che accertino il livello di competenza o solo di comprensione della lingua inglese; • Relazionare al dirigente scolastico le competenze dello studente al fine dell'assegnazione della classe più adeguata.
REFERENTI COMMISSIONE CONTINUITÀ	***Rosa Donatella*** ***Cecchetelli Lucia*** ***Polverini Stefano*** ***Tafani Antonella***	• Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola; • Organizzare le attività di orientamento per gli alunni di scuola secondaria; • Organizzare Attività comuni tra classi prime della scuola Primaria e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; • Organizzare Attività comuni tra classi quinte della scuola Primaria e i ragazzi della scuola Secondaria di I° grado; • Predisporre un percorso orientativo articolato nelle classi della scuola secondaria di I° grado • Favorire momenti interdisciplinari tra docenti delle classi ponte; • Organizzare open-day (se necessario) per classi terminali di ogni ordine di scuola; • Promuovere contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; • Pianificare incontri fra i diversi ordini di scuole.

REFERENTE GENERALE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	***Galeotti Simona***	• Coordina e supervisiona tutta la progettualità interna all'istituto; • Elabora progetti specifici di utilità per l'istituto (PN, PNRR, progetti formativi, ecc) nella fase di candidatura e autorizzazione • Promuove e coordina tutti i progetti esterni attivati in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne con cui tiene i contatti; • Collabora all'organizzazione delle manifestazioni finali di progetto e premiazioni relative; • Gestisce, in collaborazione con la segreteria alunni, il percorso degli alunni alle varie fasi previste per la partecipazione al progetto; • Insieme al responsabile di progetto e/o docente stabilisce il calendario delle attività con lo scopo di attuare l'intervento nel periodo migliore ed evitare di creare periodi di particolare sovraccarico di attività; • Esamina gli allegati/documenti che dovrà compilare nel corso del progetto; • Nella fase di realizzazione sovrintende alle relative attività controllando il suo stato di avanzamento; • Raccoglie e organizza la documentazione delle attività e gli eventuali materiali prodotti; • Sovraintende allo stato di avanzamento del progetto; • Nella fase conclusiva collabora con la segreteria nel ricevere il materiale di interesse amministrativo contenente il registro delle presenze, relazioni finali dei docenti coinvolti nei progetti; • Consegna al dirigente scolastico, (laddove il progetto lo richieda): o i materiali didattici prodotti o gli strumenti didattici utilizzati o la documentazione foto o video raccolta o scheda di valutazione di progetto o valutazione del gradimento • Collabora con il personale di segreteria incaricato la gestione dei progetti PNRR, PN in tutte le fasi della progettazione.

REFERENTE RETE SALUTE	***Galeotti Simona***	• Coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità scolastica nella promozione della salute; • Promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente; • Modulare la progettazione curriculare in coerenza con gli obiettivi della promozione della salute e del benessere psico-fisico; • Impegnarsi per migliorare la salute della comunità scolastica. • Effettuare l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate dalle componenti scolastiche in collaborazione con il referente individuato dalla rispettiva Azienda Sanitaria Territoriale; • Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa le attività programmate; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per tutte le azioni da intraprendere; • Raccordarsi (Dirigenza, plessi, e segreteria) per la divulgazione delle informazioni; • Coordinare il gruppo di lavoro "Scuole che promuovono salute"; • Stilare il profilo di salute della scuola; • Compilare la "Carta della Scuola che Promuove Salute"; • Avviare una o più azioni tra quelle proposte nel "Documento di Pratiche Raccomandate per la Promozione e l'Educazione alla Salute nella Regione Marche"; • Rendicontare quanto realizzato in merito alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute all'interno del sito web predisposto dalla Regione Marche (sezione dedicata al "PP1 – Scuole che Promuovono Salute").

REFERENTE RETE SCUOLE GREEN	***Rossetti Lucia***	• Partecipare attivamente agli incontri; • Produrre i materiali richiesti nei gruppi di lavoro; • Condividere i materiali e le esperienze all'interno dell'istituto;
REFERENTE ORARIO	***Renelli Nadia*** (Scuola secondaria di primo grado)	• La programmazione dell'orario di servizio del personale docente (segmento scuola secondaria di Sassoferrato), l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.
REFERENTE GESTIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB	***Prato Caterina***	• Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n.430/2016, Legge 4/2004). • Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. • Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni del sito dedicate (l'Albo on line e l'Amministrazione Trasparente non rientrano propriamente nei compiti del responsabile del sito perché affidati ad altro personale di segreteria); • Acquisizione informazioni e materiali da i docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; • Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da

		parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. • Gestione delle registrazioni nelle aree riservate del sito. • Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. • Cura della progettualità relativa al settore di competenza.
REFERENTE PER I GIOCHI MATEMATICI	***Franciolini Laura***	• Raccordo e coordinamento con i docenti in fase iniziale per la partecipazione/iscrizione delle classi • Supporto alla segreteria per la fase di iscrizione • Organizzazione delle prove interne • Organizzazione e coordinamento prove provinciali e/o nazionali • Condivisione esiti con docenti e famiglie
REFERENTI PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	***Galeotti Simona*** ***(Primaria)*** ***Renelli Nadia*** ***(Secondaria)***	• Comunicazione e diffusione delle buone pratiche legate alla diffusione della pratica sportiva; • Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico di Istituto; • Cura dei rapporti diretti e dei contatti con le Istituzioni e gli Enti/Federazioni operanti nel settore dello sport; • Pianificazione di tutti gli aspetti formali connesse alle attività del gruppo sportivo; • Organizzazione gare sportive ed eventi legati alla pratica sportiva (Campionati Studenteschi, Giochi di fine anno....); • Report e socializzazione dei risultati conseguiti; • Collaborazione con lo Staff del Dirigente, il DSGA, Primo collaboratore del Ds, i Responsabili di Plesso; • Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito; • Relazione finale del lavoro svolto.

REFERENTE PER IL PROGETTO “KEY FOR SCHOOL “ POTENZIAMENTO INGLESE	***Berti Daniela***	• Partecipare alle riunioni previste con la Carifac e/o Dirigente Scolastico; • Raccordarsi con la scuola di lingue assegnata e il proprio docente; • Organizzare le date e gli orari del corso di preparazione in lingua inglese; • Collaborare con il primo collaboratore del Dirigente e l’ufficio di segreteria per la predisposizione delle circolari agli alunni relativamente al progetto; • Predisporre l’elenco degli alunni che dovranno conseguire la certificazione; • Sovrintendere al progetto in tutte le sue fasi; • Relazionare al Dirigente Scolastico e al collegio docenti;
REFERENTI PROGETTO ''Tanti Bambini tanti sorrisi'' (Accoglienza Infanzia)	***Ascani Maria Rita***	• Favorire il passaggio del bambino dal contesto famiglia al contesto scuola, in modo da garantire un buon ambientamento e sostenerlo nella sua prima esperienza “nel sociale” • Predispone spazi accoglienti, motivanti ed accattivanti • Costruisce un clima relazionale di sicurezza affettiva (stile educativo accogliente e rassicurante, anche se autorevole) • Predispone e sceglie ritualita’ che caratterizzano i diversi momenti, rendendo prevedibile la giornata e favorendo stabilita’ • Costruisce legami tra famiglia e scuola, tali da creare un ponte che sostenga il bambino nell’affrontare la nuova esperienza.
	Amico Daniela	• Coordinare e guidare le varie fasi secondo il regolamento stabilito ricorrendo anche ad incontri on

REFERENTE PROGETTO ''Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi''	***Perini M.Maddalena*** ***Tafani Antonella***	line per progettare i vari interventi
REFERENTE per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale	***Manzolillo Giuseppe***	• Supportare il DS nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA; • Promuovere l'adozione graduale di strumenti IA previa conduzione di adeguata valutazione di impatto e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla normativa; • Collaborare nell'organizzazione delle attività di alfabetizzazione digitale del personale scolastico sui temi dell'IA (AI literacy); • Segnalare e proporre strumenti o soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici previsti dalla normativa europea e nazionale; • Collaborare con il DPO, i referenti digitali e il team di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti IA; • Contribuire alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola.
REFERENTE PROGETTO ''Scuola in viaggio''	***Zatti Andreaina*** ***Chiaraluce Pierpaolo***	• Utilizzare la possibilità di effettuare "Viaggi di Istruzione" di una o più giornate, per organizzare un tempo a misura di ragazzo nell'interesse di una crescita consapevole ed equilibrata (rapporto uomo natura – ambiente artistico – storico - sociale - culturale)

ORGANIGRAMMA a.s. 2025/2026

DIRIGENTE SCOLASTICO	***Guanci Virginia Roberta Gerarda***
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Nucera Romaine

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore del dirigente	Referente scuola Primaria – Primo collaboratore Referente scuola Secondaria di primo grado – Secondo collaboratore	Galeotti Simona Polverini Stefano
Membro del NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)		Polverini Stefano Galeotti Simona e F.F.S.S.

FIGURE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

COORDINATORI DI PLESSO	Infanzia “G. Rodari” Sassoferrato Infanzia Genga “Capoluogo” Primaria "S.Brillarelli" tempo pieno Primaria "S.Brillarelli" tempo ordinario Primaria “Rione Borgo” Primaria "A.Merloni" Genga	Merlini Licia Veneziano Samanta Tafani Antonella Rossetti Lucia Stroppa Beatrice Ciciliani Paola Polverini Stefano

	Secondaria di 1° grado “Bartolo da Sass.”	

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA Ptof, curricolo e referente Educazione Civica	Luzzi Melissa
AREA Valutazione e Autovalutazione	Trinei Silvia Rossetti Lucia
AREA Inclusione, DSA, Prevenzione e Disagio	Passeri Miriam Pasqualini Milena
AREA Innovazione e PNRR	Francucci Silvia

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI SASSOFERRATO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	Silvestro Chiara	Silvestro Chiara
II A	Gaspari Alessandra	Gaspari Alessandra
III A	Porcarelli Chiara	Porcarelli Chiara
I B	Veroli Francesco	Veroli Francesco
II B	Perini M.Maddalena	Perini M.Maddalena
III B	Allegrezza Lucia	Allegrezza Lucia
I C	Cimarelli E. Santa	Cimarelli E. Santa
II C	Falcioni Roberto	Falcioni Roberto
III C	Polverini Stefano	Polverini Stefano

PRESIDENTI E SEGRETARI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	PRESINDENTE	SEGRETARIO
Primaria "S.Brillarelli" tempo pieno	Tafani Antonella	Dolciotti Daniela
Primaria "S.Brillarelli" tempo ordinario	Rossetti Lucia	Luzzi Melissa
Primaria "Rione Borgo"	Stroppa Beatrice	Mauro Rosa
Primaria "A. Merloni" Genga	Ciciliani Paola	Galasso Marina

ALTRI INCARICHI

ANIMATORE DIGITALE (triennale)	Patregnani Gabriella
TEAM DIGITALE (triennale)	Galeotti Simona Prato Caterina Spuri Tania
GESTIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB	Prato Caterina
REFERENTE ORIENTAMENTE	Polverini Stefano
REFERENTE PROVE STANDARDIZZATE	Polverini Stefano
REFERENTE TIROCINIO (università)	Galeotti Simona
REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Gaspari Alessandra
TEAM CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Galeotti Simona Pasqualini Milena Passeri Miriam Della Santa M.F. Cecchetelli Lucia

	Patregnani Gabriella
REFERENTE ORARIO SECONDARIO 1° GRADO	Renelli Nadia
A.S.P.P.	Spuri Tania
R.L.S.	Burchiani Carolina
MENSA SASSOFERRATO	Millucci Nicoletta- Alimenti Antonella (Infanzia) Cencetti Tamara-Menotti Gioia (primaria)
MENSA GENGA	Veneziano Samanta
TUTOR NEOASSUNTI	Bizzarri Leonella Cencetti Tamara Gaspari Alessandra Giontarelli Claudia Pasqualini Milena Prato Caterina Silvestro Chiara Stroppa Beatrice Tafani Antonella
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIMC	Alimenti Antonella Bizzarri Leonella Cencetti Tamara Fracassini Genny

	Merlini Licia Millucci Nicoletta Rosa Donatella Rossetti Lucia Tafani Antonella Vecchi Luciana
TUTOR TIROCINANTI TFA	Menotti Gioia
REFERENTI PROVE STANDARDIZZATE	Allegrezza Lucia Berti Daniela Silvestro Chiara (Secondaria di 1° grado) Cencetti Tamara Luciani Veronica Tragliani Valentina (Primaria)
COMMISSIONE CONTINUITA'	Rosa Donatella Cecchetelli Lucia Polverini Stefano Tafani Antonella
COMMISSIONE ACCOGLIENZA-VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI	Berti Daniela Falcioni Roberto Franciolini Laura Tafani Antonella

	Tonelli Claudia
REFERENTE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Manzolillo Giuseppe
COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Amico Daniela Francucci Silvia Gioacchini Marco Piermattei Silvia
COMMISSIONE REGOLAMENTO ISTITUTO	Galeotti Simona Polverini Stefano
REFERENTE GENERALE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	Galeotti Simona
REFERENTE LABORATORIO DI SCIENZE	Falcioni Roberto
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA GENGA	Sadori Simona
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA BORGO	Francucci Silvia
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA SEDE CENTRALE	Francucci Silvia
REFERENTE BIBLIOTECA SEDE CENTRALE	Patregnani Gabriella
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	Rossetti Lucia Pieretti Marcella Tonelli Claudia

REFERENTI PROGETTI INTERNI

Tanti Bambini tanti sorrisi (Accoglienza Infanzia)	Ascani Maria Rita
Outdoor Education	Rosa Donatella
Progetto recupero scuola secondaria	Polverini Stefano
Consiglio Comunale delle Ragazzi e dei Ragazzi	Amico Daniela Perini Maria Maddalena Tafani Antonella
“KEY FOR SCHOOL “potenziamento inglese	Berti Daniela
TWIN CONNECTION	Berti Daniela
Centro Sportivo Scolastico	Galeotti Simona (Primaria) Renelli Nadia (Secondaria 1° grado)
RETE SCUOLE GREEN	Rossetti Lucia
RETE SALUTE Scuole che promuovono Salute-Life Skills	Galeotti Simona
Giochi Matematici	Franciolini Laura
Scuola in Viaggio	Zatti Andreina Chiaraluce Pierpaolo

COMPOSIZIONE GLI

PLESSO/ENTE/CATEGORIA	COMPONENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO
	Dirigente Scolastico Virginia Roberta Gerarda Guanci FF.SS. Pasqualini Milena Passeri Miriam	
	DOCENTI CURRICOLARI	
Infanzia “G. Rodari”	Merlini Lucia	Tutti
Primaria “S. Brillarelli” tempo pieno	Tafani Antonella	Tutti
Primaria “S. Brillarelli” tempo ordinario	Rossetti Lucia	Tutti
Primaria “Rione Borgo”	Stroppa Beatrice	Tutti
Primaria “A. Merloni” Genga	Ciciliani Paola	Tutti
Secondaria di 1° grado “Bartolo da Sass.”	Polverini Stefano	Tutti
Personale ATA	A.A. Bruschi Paola	Collaboratori art.7
Genitore	Mazzocchetti Danilo	
Ente Locale – Comune di Sassoferrato	Amori Anna	
Ente Locale – Comune di Genga	Borri Lorella	
IRC S. Stefano	Lodovici Rita	

UMEE AST	Bramucci Alessio	
Assistenti sociali enti locali	Balsametti Lucia Romei Cristina	

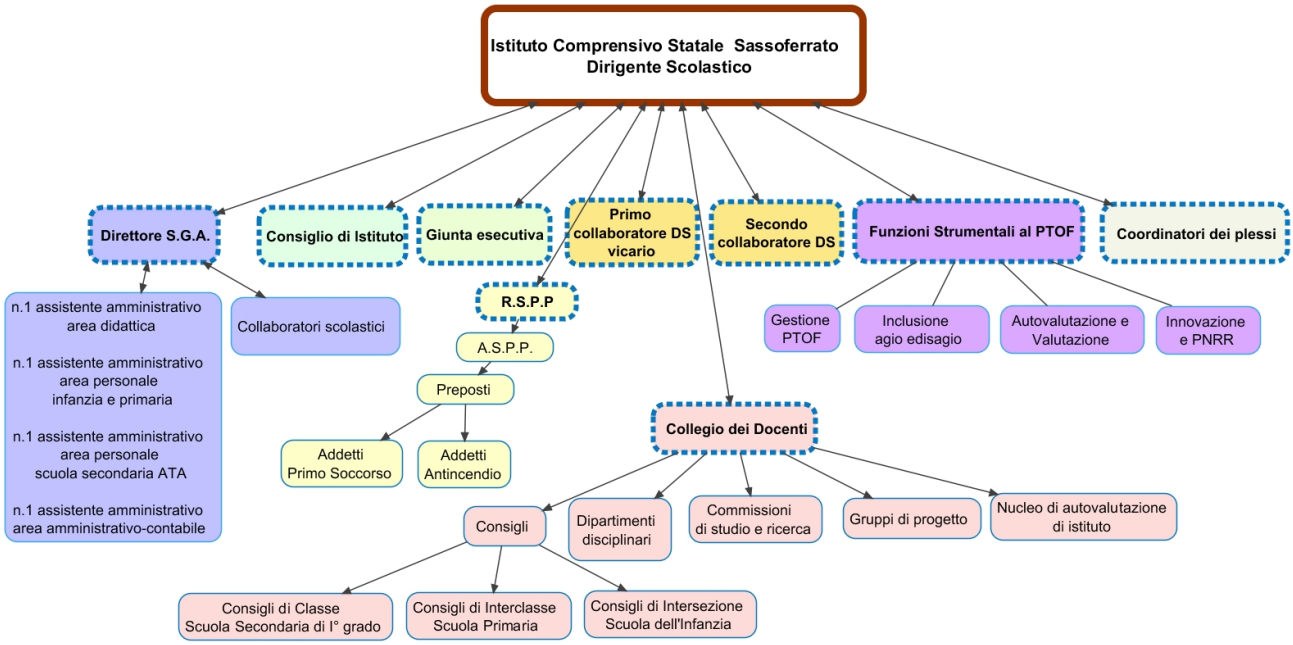
ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2025/2026

RSPP	Dott. Sandro Cangiotti
MEDICO DEL LAVORO	Dott. Fausto Mannucci
A.S.P.P.	Prof.ssa Tania Spuri
R.L.S.	Prof.ssa Carolina Burchiani

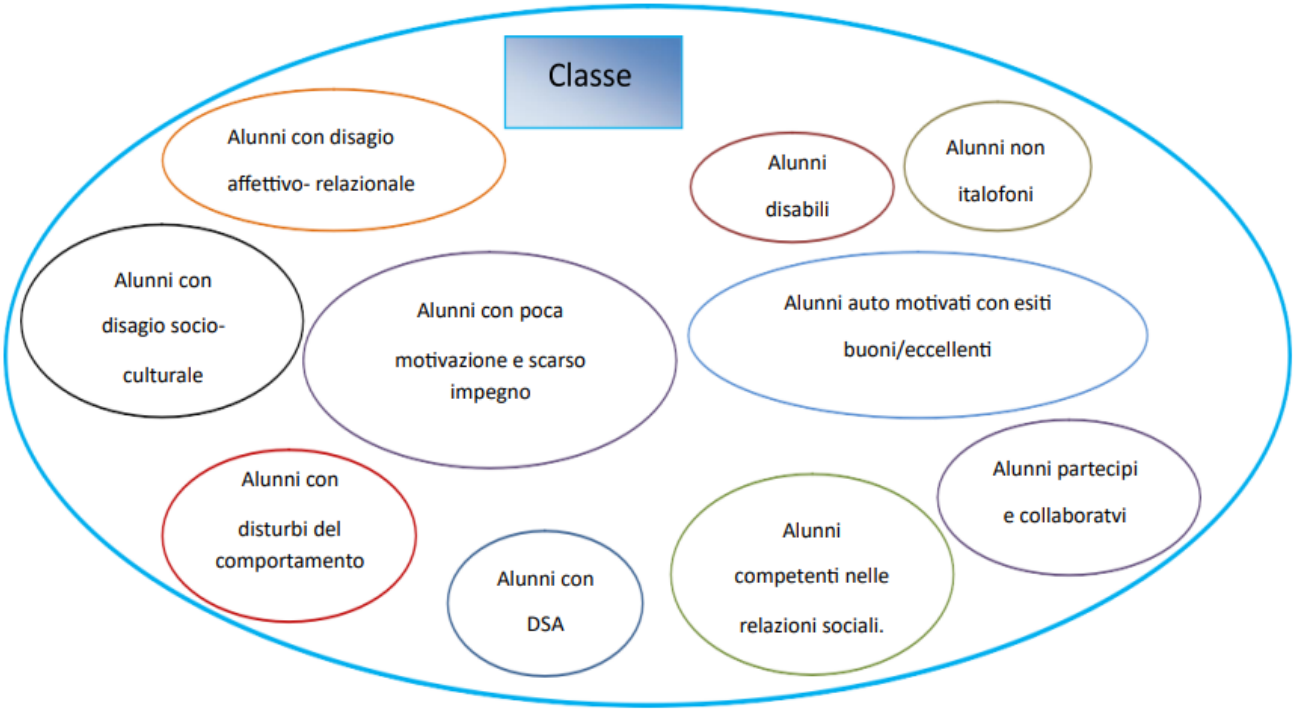
PLESSO/PREPOSTO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTO BLSD
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" ins.te Brunetti Francesca	Marchetti L. (coord.) Ascani Bussaglia	Vecchi (coord.) Brunetti Millucci Marchetti	Vecchi Millucci Marchetti
Scuola dell'Infanzia Genga Ins.te Veneziano Samanta	Veneziano Mengarelli	Mengarelli	Mengarelli
Primaria "S.Brillarelli"	Menotti . (coord.)	Grilli . (coord.)	Renelli

Sassoferrato Ins.te Antonella Tafani Piano terra	Luciani Pasqualini Lesti Machelli	Tragliani Franciolini	Cencetti Tragliani Rossetti Cecchetelli Vergati Angeletti P.
Primaria “S.Brillarelli” Sassoferrato Ins.te Antonella Tafani Piano primo	Della Santa (coord.) Rossetti Cecchetelli Matticacci	Rossetti Luzzi Mattiacci	
Primaria “Rione Borgo” Sassoferrato Ins.te Stroppa Beatrice	Stroppa (coord.) Franchini Fracassini	Francucci (coord.) Valenti Carla Raffaeli	Francucci
Primaria “A. Merloni Genga Ins.te Ciciliani Paola	Galasso (coord.) Badiali Sadori	Sadori (coord.) Badiali Raffaeli Rossi	Ciciliani Sadori
Secondaria Sassoferrato Prof. Polverini Stefano	Renelli (coord.) Polverini	Falcioni (coord.) Vergati	Renelli Cencetti

Uffici segreteria e presidenza Dot.ssa Romaine Nucera	Allegrezza Veroli	Spuri Prato	Tragliani Massi M. Rossetti Cecchetelli Vergati Angeletti P.



Gli studenti



Al 28 ottobre 2025 l'Istituto conta n. 562 alunni distribuiti in sei diversi plessi scolastici. Trasferimenti in entrata ed in uscita non alterano significativamente il numero complessivo degli alunni, anche se negli ultimi anni si è registrato un calo di presenze dovuto alla chiusura di aziende, aumento della disoccupazione, ricerca di lavoro in altre città, da parte delle famiglie. Il calo delle iscrizioni ha infatti determinato, dall'anno scolastico 2024/2025, la chiusura del plesso della scuola Secondaria di primo grado di Genga.

Alunni presenti al 28/10/2025				
PLESSI	**N. Alunni**	**Di cui disabili**	**Di cui BES certificati**	**Di cui stranieri**
INFANZIA RODARI	113	6	-	22
INFANZIA GENGA	23	-	-	8
Totali Infanzia	**136**	6	-	30
PRIMARIA BRILLARELLI	156	13	2	24

PRIMARIA RIONE BORGO	67	11	2	14
PRIMARIA GENGA	29	1	-	3
Totali Primaria	252	**24**	4	41
SECONDARIA SASSOFERRATO	174	20	14	22
SECONDARIA GENGA	0	0	0	0
Totali Secondaria	174	20	14	**22**
TOTALI	562	51	18	93

L'Istituto registra il 16,54% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva, in ulteriore aumento rispetto l'anno precedente. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.
La prevalenza degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini di scuola sono nati in Italia, ciò nonostante, salvo qualche eccezione, presentano difficoltà negli apprendimenti, non solo dovute al bilinguismo.
Gli stessi disagi presentano anche tutti quegli alunni i cui genitori hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana.
Alto è ancora il numero di assenze degli studenti sul totale dei giorni di scuola, anche se la situazione sembra in lento progressivo miglioramento.

I genitori

I genitori dei nostri studenti possono essere distinti in quattro categorie:

1. Presenti e collaborativi, disponibili ad un patto formativo di effettiva collaborazione.
2. Presenti ma diffidenti, sindacalisti dei figli, poco disponibili al patto formativo, convinti che i loro figli siano come si presentano in famiglia e che le problematiche emerse a scuola siano esclusivamente problemi della scuola, derivanti da responsabilità di altri compagni.
3. Deleganti, presenti "a chiamata": riconoscono di non avere uno stile educativo coerente ma "non sanno cosa fare" con i loro figli.
4. Totalmente assenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Analizzando i dati si evince una costante e graduale diminuzione della popolazione studentesca in linea con il calo demografico che interessa le aree interne della nostra regione. In particolare nella scuola dell'infanzia, la diminuzione dei bambini iscritti ha comportato una riorganizzazione didattica basata su sezioni miste e non più per anno di appartenenza. Considerato il calo demografico presente nel nostro contesto si ammettono gli alunni anticipatari nel rispetto dei criteri deliberati, ma senza il vincolo di un alunno per sezione.
Il trend degli alunni con Bes risulta costante in tutti gli ordini di scuola, con un incremento del numero di alunni con disabilità nella scuola primaria. Si registra inoltre un aumento degli alunni con cittadinanza non italiana. Pertanto si cerca di promuove tra la popolazione scolastica maggiori attività inclusive come attività di outdoor (trekking, free climbing, nordic walking) al fine di sviluppare competenze civiche e trasversali a carattere naturalistico. La scuola inoltre favorisce la relazione tra famiglie svantaggiate e enti sociali presenti sul territorio, promuovendo incontri pubblici di sensibilizzazione e programmi individualizzati al fine di creare occasioni di partecipazione, socializzazione e crescita.
Vincoli:
Gli alunni provengono dalle due aree urbanistiche centrali e dalle frazioni poco popolate. Il livello socio culturale della cittadinanza è prevalentemente medio-basso. Gli alunni stranieri, frequentanti i diversi ordini di scuola, nati prevalentemente in Italia, risultano in leggero aumento rispetto allo scorso anno scolastico (17,1 %). Tale fascia di studenti presenta difficoltà negli apprendimenti, non dovute al solo bilinguismo. Nel contesto si evidenzia una crisi generale delle famiglie: separazioni, abbandoni, difficoltà economiche e sociali, con conseguenti fragilità nei bambini e nei preadolescenti. E' presente un diffuso disagio giovanile causato anche dalla mancanza di centri di aggregazione e associazioni ispirate a valori educativi che concorrono alla formazione di cittadini attivi e consapevoli. Il territorio è ampio con particolari siti di interesse culturale ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus ma si appoggia al trasporto pubblico locale che detta costi, orari, tragitti limitando le occasioni di collaborazione tra enti locali e realtà scolastica.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Attualmente, nel territorio comunale, esistono poche aziende produttive che garantiscono continuità e stabilità del posto di lavoro, molti genitori sono costretti a trasferte quotidiane in comuni della provincia attraverso una viabilità difficile per conformazione geografica e in ultimo per calamità naturali. Sono presenti associazioni sociali, culturali, parrocchiali e sportive, con le quali si sono create collaborazioni per progetti extrascolastici. Il comune di Genga predispone un doposcuola per gli alunni che ne fanno richiesta (14:00-16:30), garantendo spostamenti gratuiti all'interno del

territorio e promuovendo la scoperta dei siti culturali del territorio. Entrambi i comuni garantiscono educatori scolastici e domiciliari per alunni disabili o in particolari difficoltà. L'Istituto aderisce ad accordi di rete, stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni per attivare progetti di ricerca e innovazione e promuove occasioni affinché gli alunni possano costruire conoscenze significative (Progetti un albero per il futuro-Carabinieri forestali, progetto scuole Green; Progetto chi sono io chi è l'altro U.N.I.T.A.L.S.I.).
Vincoli:
Le famiglie degli studenti sono in difficoltà economiche, alcuni di livello culturale basso, privi di strumenti utili ad un adeguato supporto e stimolo alla formazione continua della popolazione studentesca. La partecipazione dei genitori agli incontri scolastici risulta scarsa, questo indica poca attenzione e consapevolezza dell'importanza del patto formativo stipulato con la scuola e tende ad alimentare un atteggiamento ancora poco maturo da parte degli studenti nei confronti delle opportunità offerte dai percorsi educativi scolastici. La conseguenza di questi atteggiamenti è un diffuso disagio che si concretizza in una serie di criticità negli apprendimenti, anomalie nei comportamenti e difficoltà di comunicazione che si accumulano nel tempo e che la scuola da sola non riesce a risolvere. Le famiglie più collaborative, a cui spesso appartengono i rappresentanti dei genitori eletti negli OOCC, non riescono a costruire un dialogo efficace con le famiglie più difficili e assenti.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutti i plessi sono dotati di aule con LIM di ultima generazione, sono stati allestiti laboratori con materiali specifici: scienze, arte, tecnologia e musica, inoltre la sede centrale è dotata di una biblioteca abbastanza fornita. Sono state allestite stanze multisensoriali per accogliere alunni con handicap. Sono attivi servizi di accoglienza pre-scuola e post-scuola.
Vincoli:
La struttura centrale si mostra solida e sicura, ma manca di spazi esterni dove allestire angoli da coltivare o prati per realizzare attività didattiche all'aperto. Il servizio trasporti detta regole in merito a tragitti, orari e costi e la carenza dei trasporti su un territorio comunale molto esteso non supporta un sistema di scuole aperte che potrebbe offrire agli studenti nuove opportunità di formazione e aggregazione.
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente della scuola primaria è per il 64,1% a tempo indeterminato mentre quello della scuola secondaria per il 71,4%. Il personale docente è costituito principalmente da insegnanti tra i 35 e i 45 anni perlopiù laureati; quelli non laureati possiedono in generale buone competenze

professionali acquisite nel tempo sul campo. Gli insegnanti che hanno più di 10 anni di servizio sono sempre designati come tutor per i neoassunti e diventano un punto di riferimento fisso e costante. Sono presenti figure dedicate all'inclusione come F.S. e assistenti all'autonomia personale e comunicativa.
Vincoli:
La percentuale dei docenti a tempo determinato è ancora piuttosto alta (30-40%) ma ridotta rispetto agli anni scolastici precedenti. Si evidenzia sempre un certo turnover all'interno dell'ordine della scuola primaria e in generale tra gli insegnanti assegnanti su posto di sostegno. Questo dato preclude la continuità didattica in alcune classi e dunque ricade negativamente sia sulla formazione degli studenti sia sul corpo docente. Tale situazione limita la possibilità del team insegnanti di costruire, attraverso il confronto nel lungo periodo, strategie e attività didattiche valide e processi di valutazione significativi sui quali strutturare percorsi di miglioramento o format specifici, legati anche all'unicità del territorio, che possano diventare impronta identitaria dell'Istituto stesso.
L'Istituto negli anni ha offerto, ai docenti di ogni ordine, percorsi di formazione di qualità in diversi ambiti: digitale, musicale, motorio e artistico. L'adesione non sempre è stata accolta dai docenti di tutti gli ordini, alcuni dei quali prediligono un taglio più canonico e standardizzato della didattica curriculare.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC806004
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA,1 SASSOFERRATO (AN) 60041 SASSOFERRATO
Telefono	07329335
Email	ANIC806004@istruzione.it
Pec	anic806004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsassoferrato.edu.it

Plessi

GENGA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA806011
Indirizzo	VIA FILIPPO CORRIDONI - 60040 GENGA

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA806033
Indirizzo	VIA FELCIONI,3/A - 60041 SASSOFERRATO

"RIONE BORGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806016
Indirizzo	VIA ROMA,73 - 60041 SASSOFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

" S. BRILLARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806038
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA,1 - 60041 SASSOFERRATO
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

GENGA "MERLONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806049
Indirizzo	BIVIO PANDOLFI - 60040 GENGA
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM806015
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA 1 - 60041 SASSOFERRATO

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Numero Classi	9
Totale Alunni	175

GENGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM806026
Indirizzo	VIA MARCONI LOC. GENGA STAZIONE 60040 GENGA
Numero Classi	2
Totale Alunni	12

Approfondimento

L'Istituto ha avuto un periodo di reggenza dall'anno scolastico 2017/2018 fino all'agosto del 2020.

Dopo un periodo di gestione da parte del titolare del ruolo nell'anno scolastico 2020/2021, l'istituto è tornato in reggenza da maggio del 2021 ad agosto 2023.

Dall'anno scolastico 2024/2025 è gestito dal titolare del ruolo.

Si precisa che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola Secondaria di primo grado di Genga non ha nessun iscritto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
	Strutture per attività all'esterno	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	93

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Approfondimento

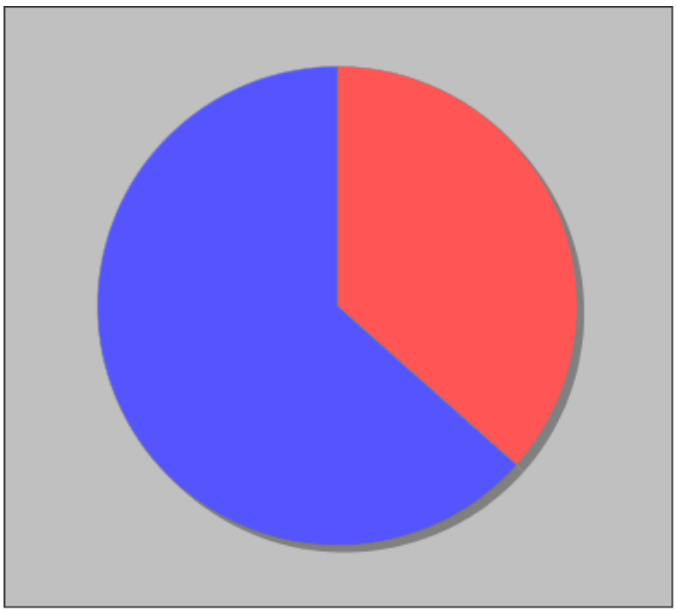
Nell'ambito delle attività per l'infanzia si sceglie di dare ampio spazio, oltre ai giochi strutturati, anche alle cosiddette “loose parts”, materiali destrutturati, naturali e/o di recupero, che possano favorire lo sviluppo armonico dei bambini in ogni dimensione, aprendo infinite possibilità di utilizzo. Tra questi anche attrezzature e materiali da utilizzare in outdoor (ad es. pneumatici, tronchi, rondelle, rametti, corde, sassi di fiume, cassette di legno/plastica, contenitori di vario genere, bobine, tubi, tessuti, materiali naturali, scodelle e pentole, brocche e imbuti, pirofile o stampi da forno, lenti ingrandimento, binocoli, cannocchiali, microscopi, tricicli, monopattini, biciclettina, cucina di fango o altri elementi di gioco, es. arrampicata, percorsi sensoriali, pedane di legno).

Risorse professionali

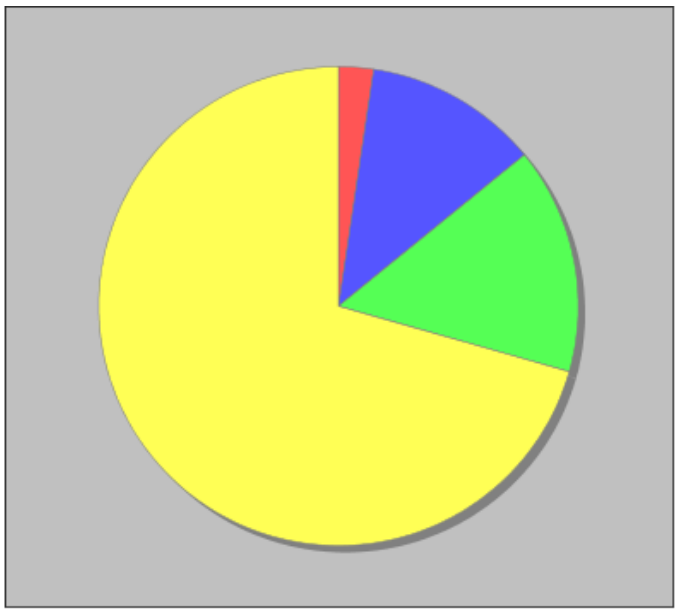
Docenti	95
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per un elevato tourn over, relativamente al personale docente, soprattutto per quanto riguarda la scuola Primaria, a causa della sua collocazione geografica, ma anche per la mancanza di personale formato residente sul territorio.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'istituto muovono dal RAV che direziona il Piano di Miglioramento.

Le azioni di miglioramento, desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

-la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,

-il Piano Nazionale di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,

-le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti in matematica in tutte le classi e ordini di scuola e potenziamento dei processi logici. Miglioramento degli esiti della lingua inglese in tutte le classi e ordini di scuola promuovendo certificazioni e percorsi con madrelingua.

Traguardo

Aumento della partecipazione degli studenti a percorsi finalizzati al recupero e potenziamento. Aumento delle certificazioni linguistiche in inglese.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate. Aumentare le performance degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica, soprattutto in quelle classi dove i risultati sono sotto la media regionale e nazionale.

Traguardo

Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi della primaria per eguagliare il tasso medio nazionale. Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI di italiano e matematica pari o superiore alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti in tutto l'istituto dagli studenti nelle competenze di cittadinanza. Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B. Acquisire un habitus comportamentale coerente con il Regolamento d'Istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo biennio di frequenza del II ciclo. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo in modo da migliorare i risultati a distanza e favorire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre nel lungo periodo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza. Portare al 70% la quota di studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDIA.

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDIA, di compiti di realtà', di buone pratiche, anche incrementando la collegialità' progettuale e operativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto intende proseguire il lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Inclusione e differenziazione

Ridurre il rischio di insuccessi scolastici, documentando buone pratiche di didattica inclusiva (alunni BES, DSA, di provenienza straniera)realizzate nell'ambito delle competenze di base e chiave europee, mediante progetti previsti dal PTOF,

attuazione del Piano di Inclusione e mediante percorsi di recupero/potenziamento.

Continuita' e orientamento

Favorire e documentare la continuità formativa relativa ai percorsi attinenti, le competenze di base, le competenze chiave, le competenze relative all'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la revisione del Curriculo di Istituto e dei documenti finalizzati al monitoraggio e all'archiviazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche messe in campo.

Rivisitazione dei documenti e dei regolamenti di Istituto che riguardano gli aspetti delle regole del vivere comune.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere percorsi formativi e momenti di confronto professionali tra docenti, relativi alle tematiche attinenti lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave europee.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Confermare e consolidare le buone pratiche attuate relative al collegamento scuola-territorio e scuola-famiglia, mediante specifici percorsi progettuali, attività e iniziative, migliorando modalità e strumenti della comunicazione e della condivisione, anche attraverso la promozione del ruolo dei genitori rappresentanti.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro tra docenti che progettano e documentano.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti coordinatori di plesso e di classe.
Risultati attesi	Lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Promozione e potenziamento di lavori per gruppi collaborativi.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Responsabile di attività: docenti di classe.
Risultati attesi	Gruppi classe disponibili a supportarsi all'interno del lavoro di gruppo.

Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle Prove standardizzate con più classi

Constatato che i punteggi relativi agli esiti delineano buoni e consistenti risultati, si è proceduto a formulare i nuovi obiettivi attraverso un'analisi fatta all'interno di discussione tra i componenti del NIV. Per il prossimo triennio si vuole porre ancora più attenzione alle Prove standardizzate nazionali, al fine di uniformare evidenti squilibri di risultati che permangono tra le classi, in un'ottica di esiti di Istituto comunque molto apprezzabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto intende proseguire il lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica

Elaborazione di un curricolo per competenze per i tre ordini di scuola. Perfezionare la progettazione per UDIA con inserimento di compiti autentici

---

Progettazione di prove strutturate in entrata e finali. Confronto dei risultati ottenuti dalle classi parallele

---

Inclusione e differenziazione

Ridurre il rischio di insuccessi scolastici, documentando buone pratiche di didattica inclusiva (alunni BES, DSA, di provenienza straniera)realizzate nell'ambito delle competenze di base e chiave europee, mediante progetti previsti dal PTOF, attuazione del Piano di Inclusione e mediante percorsi di recupero/potenziamento.

Ampliamento dell'offerta curricolare con percorsi di recupero/potenziamento

---

Continuita' e orientamento

Favorire e documentare la continuità formativa relativa ai percorsi attinenti, le competenze di base, le competenze chiave, le competenze relative all'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno.

Consolidamento delle azioni di continuità, soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado

---

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la revisione del Curriculo di Istituto e dei documenti finalizzati al monitoraggio e all'archiviazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche messe in campo.

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

---

Aumento, nel corso dell'anno, di attività che si basano sulle competenze sottese alle Prove INVALSI

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere percorsi formativi e momenti di confronto professionali tra docenti, relativi alle tematiche attinenti lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave europee.

Costituzione di un gruppo di lavoro tra docenti che attui un percorso di comprensione e studio delle finalità e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Confermare e consolidare le buone pratiche attuate relative al collegamento scuola-territorio e scuola-famiglia, mediante specifici percorsi progettuali, attività e iniziative, migliorando modalità e strumenti della comunicazione e della condivisione, anche attraverso la promozione del ruolo dei genitori rappresentanti.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione per la promozione delle competenze sottese alle prove INVALSI

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti delle classi, dopo la lettura, analisi e comparazione dei risultati nelle prove parallele, attraverso l'uso delle risorse formative e informative messe a disposizione dal sito INVALSIopen, possono scegliere in autonomia percorsi di approfondimento nei temi di italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	Autoformazione relativa allo studio dei caratteri e della struttura delle prove INVALSI, anche attraverso il sito INVALSIopen, per la promozione e lo sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle competenze sottese alle prove INVALSI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti assegnati alle classi progettano e realizzano attività laboratoriali e compiti di realtà, che promuovano l'innalzamento del livello di possesso delle competenze sottese alle prove nazionali.
Risultati attesi	Miglioramento e innalzamento del livello nella padronanza delle competenze attivate con le prove INVALSI.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra le aree di innovazione su cui la nostra scuola ha più puntato ci sono le pratiche di insegnamento e apprendimento, lo sviluppo professionale e i contenuti e curricoli.

L'attività si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica.

La programmazione è organizzata per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) perché questo significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che mira all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse, tali da generare, in relazione con altre unità, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di:

1. Tema dell'UDIA (Titolo significativo)
2. Insegnamenti coinvolti.

3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva a livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	*Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring.* L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riescono a creare situazioni in cui sia anche alunni con bisogni educativi speciali vengono valorizzati nelle loro

	potenzialità. - *giochi di ruolo,* - *circle time,* - *ascolto attivo,* - *problem solving.* Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali

	destinati agli alunni con particolari bisogni formativi.
Didattica laboratoriale	Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari (come la metodologia CLIL).

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto punta sulla formazione dei proprio personale, attraverso l'organizzazione di corsi interni e la promozione di quelli proposti da altri enti o agenzie formative.

Coerentemente con il piano di formazione dell'Istituto 2025-2026 si delinea l'attuazione del piano per il corrente anno scolastico:

Ambito formativo - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Su tale ambito formativo si prevede una formazione rivolta al personale docente di ogni ordine

per un massimo di 20h.

Ambito formativo- *Competenze Digitali e Nuovi ambienti di Apprendimento*

- Percorso di formazione sulla CYBERSICUREZZA/PREVENZIONE CYBERBULLISMO E USO SICURO DELLA RETE

- Ambienti digitali innovativi 4h (interno) 4h rivolto ai docenti di scuola primaria e di scuola secondaria.
- Caffè digitale 10h (in 5 incontri da 2h) indirizzato ai docenti di ogni ordine.

Ambito formativo -*Coesione sociale e prevenzione del disagio*

- Formazione prevenzione disturbi di apprendimento 4h rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia (5 anni) e ai docenti classi prime della scuola primaria.

Ambito formativo-*Gestione emergenza e primo soccorso*

Ambito formativo-*Salute Sicurezza e Privacy*

In ottemperanza al D.Lgsl. 81/2008

- Sicurezza
- Formazione Lavoratori
- Aggiornamento Lavoratori
- Formazione RLS
- Formazione Addetti Primo Soccorso
- Aggiornamento addetti Primo soccorso
- Formazione Addetti Antincendio
- Aggiornamento addetti Antincendio

Rivolto a tutti i docenti per le diverse funzioni.

In ottemperanza alla Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 24/2013

- Corso aggiornamento uso defibrillatore e BLSD (rivolto al personale incaricato)
- Formazione manovre salvavita CROCE ROSSA ITALIANA (rivolto a tutto il personale)
- Valutazione Stress Correlato (rivolto a tutto il personale)

Unita al presente piano si farà ricorso alla formazione esterna all'istituto, fornita da enti accreditati, Ambito Territoriale, Asur, Ir Santo Stefano, Università o da reti di scuole, oltre alla formazione prevista per l'adesione ai progetti svolti dall'istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.

La scuola si è dotata di curricoli basati su UDIA, organizzate per competenze e articolate su obiettivi minimi e contenuti.
Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curricolo già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze
(C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
Imparare ad imparare	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
Progettare	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
Collaborare e partecipare	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
Agire autonomamente e responsabilmente	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
Saper comunicare	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.

A sostegno della didattica viene favorito e potenziato l'uso di strumenti didattici innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento e piattaforme web, già sperimentate nella DAD, nell'a.s.2019-20.

A partire dall'a.s. 2020/2021 viene introdotto anche il curricolo verticale di Educazione civica, con un monte di 33 ore annue.

Allegato:

Curricolo_Istituto_Educazione Civica.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo ha preso parte al Patto Educativo Territoriale di Comunità che vede coinvolti i seguenti membri:

- UNIONE MONTANA DELL'ESINO FRASASSI
- COMUNE DI CERRETO D'ESI
- COMUNE DI FABRIANO
- COMUNE DI GENGA
- COMUNE DI SASSOFERRATO
- COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO
- AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE - ANCONA
- UFFICIO SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI ANCONA
- ANFASS FABRIANO
- ASSOCIAZIONE 4 MAGGIO 2008 - CERRETO D'ESI
- ASS.CULTURALE LOKENDIL - FABRIANO
- ASSOCIAZIONE FABRIANO PRO MUSICA
- IMPRESA SOCIALE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA
- AZIONE CATTOLICA - DIOCESI FABRIANO MATELICA
- CARITAS DIOCESANA - FABRIANO MATELICA
- CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO
- CGIL - FABRIANO
- COOSS MARCHE

- COOPERATIVA SOCIALE CASTELVECCHIO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE IL FARO COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO
- CONSULTA DELLO SPORT - FABRIANO
- IIS "MOREA-VIVARELLI" - FABRIANO
- IIS “MERLONI MILIANI” - FABRIANO
- ISTITUTO COMPRENSIVO "MORO-CARLONI" - FABRIANO/CERRETO D'ESI
- ISTITUTO COMPRENSIVO “ROMAGNOLI” - FABRIANO
- ISTITUTO COMPRENSIVO “MARCO POLO” - FABRIANO
- ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLO DA SASSOFERRATO” - SASSOFERRATO
- ISTITUTO COMPRENSIVO “DON COSTANTINI - L. BARTOLINI" - SERRA SAN QUIRICO
- LICEO ARTISTICO “E. MANNUCCI” — FABRIANO
- LICEO CLASSICO "STELLUTI” - FABRIANO

premesso che:

- I fenomeni giovanili assumono contorni sempre più complessi, influenzati da una serie di fattori sociali, culturali ed economici che plasmano il vissuto e le prospettive delle nuove generazioni. L'attualità pone slide peculiari, riflettendo un'epoca contrassegnata da mutamenti demografici, dinamiche migratorie e nuove forme di vero o presunto disagio e devianza giovanile.

- L'inversione della piramide demografica evidenzia uno scenario in cui il rapporto intergenerazionale si fa sempre più cruciale e richiede un'attenzione particolare verso le esigenze e le prospettive dei giovani spesso trascurate o misconosciute.

- L'educazione é un "atto sociale" che non può essere derubricato alta responsabilità di pochi, in un'attribuzione che vede tutto il peso sulla scuola e sulla famiglia. Per promuovere lo sviluppo sano e sicuro é necessaria un'alleanza tra tutti i soggetti che concorrono aha definizione di una comunità educante di un territorio (lstituzioni, Scuola, Associazioni, Famiglie, lmprese, Chiesa, societâ civile e cittadini).

Per comunità educante si intende una rete di soggetti territoriali, pubblici e privati, formali e informali, che riconoscono la propria responsabilità educativa nei confronti delle nuove generazioni e si impegnano a costruire un sistema di relazioni orientate alla promozione del bene comune, al supporto e al coinvolgimento di coloro che sono più fragili e/o più difficili da intercettare.

- La Comunità Educante ê chiamata a cooperare per convergere insieme su progetti corali

lavorando sull'accessibilità di tutte le risorse presenti sul territorio anche alle fasce più deboli e marginali, costruendo processi che favoriscono l'accesso delle giovani generazioni a offerte culturali ed educative di qualità e che, pur tenendo conto dei bisogni di singole categorie, siano in grado di creare interrelazioni e diventino risorsa per tutti.

- Promuovere la salute delle giovani generazioni significa ridurre le differenze attuali che caratterizzano il livello di Salute e offrire a tutti gli individui le stesse possibilitâ e gli stessi mezzi per realizzare pienamente le loro potenzialità, realizzare le proprie ambizioni e soddisfare i propri bisogni net campo del benessere, avendo cosq la possibilità di crescere con l'ambiente o adattarsi a questo.

- Le linee guida in materia di Prevenzione e Promozione della Salute pongono al centro lo sforzo sinergico di Enti e Istituzioni di un territorio che deve essere rivolto a fornire strumenti utili alta comunità educante degli adulti, che hanno necessità di essere informati, sensibilizzati e, infine, resi parte integrante del processo di costruzione del benessere delle giovani generazioni.

- È fondamentale valorizzare e responsabilizzare la famiglia, cui compete un ruolo primario ed indispensabile di soggetto educatore, accanto ed insieme alle altre comunità educanti.

- La scuola è chiamata a confrontarsi con questa complessità adottando, con coraggio, una logica di aperta collaborazione con le altre realtà circostanti, dagli enti territoriali al vasto e vivace mondo dell'associazionismo e delle attività produttive, per immaginare soluzioni e interventi capaci di interpretare le esigenze educative e i bisogni formativi e sociali di tutte le componenti della popolazione scolastica, in modo inclusivo e democratico.

visti:

- Il Decreto del Ministero dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020, evidenzia come i “Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà, comunanza di interessi e sussidiarietà orizzontale, contribuendo in tal modo a potenziare le alleanze e le sinergie, in campo educativo, civile e sociale, presenti sul territorio.

- Il Decreto del Ministero dell'Istruzione n.257 del 6 agosto 2021, ritiene auspicabile che, in adesione ai principi di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, gli Enti locali, le Istituzioni, il Terzo settore e le Scuole continuino a sottoscrivere specifici accordi e “Patti educativi di comunità", attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione;

ritenuto che:

- In vista del perseguimento delle predette finalità, sussiste la necessità di attivare iniziative di coordinamento e cooperazione tra i soggetti istituzionali operanti sul territorio in un'ottica di sistema con intento di promuovere nei confronti delle giovani generazioni percorsi educativi, formativi, culturali e ludico-ricreativi volti a favorire la socializzazione;

- è necessario promuovere congiuntamente attività pubbliche culturali ed educative attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, degli enti territoriali e delle istituzioni allo scopo facilitare il dialogo intergenerazionale e favorire l'empowerment a partire dalla diretta partecipazione dei giovani ai processi di co-progettazione cittadini

Tutto ciò premesso, visto e ritenuto tra le “parti“ si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

OGGETTO DEL PATTO

Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) ha come oggetto la finalità di creare delle policy che mirino alla crescita e allo sviluppo del territorio, creando una coesione fra gli aderenti, che abbiano come obiettivo la promozione della salute delle giovani generazioni, contrasto alla povertà educativa, culturale, sociale ed economica, limitandone le fragilità e le vulnerabilità.

Il Patto avrà la durata per un periodo indicato al successivo art. 7.

Art.2
FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo e solidale nonché sullo sviluppo delle capacità e sulle crescita delle competenze in materia di prevenzione e promozione delle giovani generazioni e dei loro sistemi d'appartenenza con l'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto educativo di comunità legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali, muovendo dal presupposto che nessuna agenzia educativa possa agire efficacemente se non in sinergia con tutte le altre componenti civili e istituzionali.

In Patto si propone altresì di:

- Creare una rete stabile di supporto educativo e sociale;

Costruire un'immagine stereoscopica dei fenomeni emergenti e delle sfide educative;

- Facilitare un'idea di sviluppo locale che da un lato accetti la sfida della gestione dell'emergenza e allo stesso tempo operi per la sistematizzazione di modelli di partnership locale in grado di orientare le politiche;

- Sostenere lo sviluppo del capitale umano e sociale dei territori;

- Rafforzare l'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio;

- Facilitare il confronto tra agenzie educative, mantenendo un osservatorio di tutti gli attori del territorio;

- Diffondere una cultura di formazione continua delle figure di riferimento educativo;

- Accrescere la responsabilità e la capacità educativa degli adulti e della comunità — scuola, famiglie, enti locali, parrocchia, associazioni, imprese, ecc. — per contribuire a una educazione di qualità per le ragazze e i ragazzi (costruire ponti tra scuola e territorio);

- Ampliare l'offerta formativa utilizzando risorse del territorio (parchi, musei, biblioteche, teatri, ecc.);

- Promuovere programmazioni relative alla prevenzione, al contrasto e alla rimozione dei fenomeni di disagio giovanile agendo sulle molteplici cause e su fattori di rischio attraverso azioni proattive, partecipative, di accompagnamento della comunità locale che diventa comunità educante;

- Combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa;

- Migliorare la cura e la presa in carico delle situazioni di maggiore fragilità attraverso la sinergia tra scuola ed extrascuola;

- Promuovere gli spazi di socialità, incontro e cultura della comunità;

- Favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto delle famiglie;

- Promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il

senso di autoefficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;

- Promuovere la riqualificazione del territorio e la rigenerazione urbana;

- Promuovere servizi a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrano il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con coetanei e adulti;

- Prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione promuovendo l'educazione affettiva e la decostruzione degli stereotipi;

Art.3

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Il presente Patto, ha un'azione territoriale ricomprendente i cinque comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.10: Cerreto d'Esi, Genga, Fabriano, Sassoferrato e Serra San Quirico.

Art.4

AZIONI PREVISTE

Il presente Patto, individua, in via meramente esemplificativa, alcune delle attività ritenute di interesse prioritario per il conseguimento degli obiettivi perseguiti, non escludendo altre azioni che potranno essere adottate a seguito del confronto continuativo tra le parti:

- Istituire un tavolo di lavoro permanente di scambio e co-programmazione relativo ad attività e interventi con adolescenti e giovani;

- Calendarizzare e strutturare incontri periodici tra tutti i soggetti aderenti;

- Effettuare un'analisi congiunta dei bisogni del territorio, con particolare riferimento a ragazzi/e, giovani adulti e loro sistemi di appartenenza;

- Garantire in maniera sistemica un'adeguata rete di sostegno alle situazioni di maggior fragilità, facilitando anche la presa in carico dei servizi sociali e sanitari;

- Definire e pubblicizzare le attività sul territorio a disposizione dei giovani e dei cittadini/e;

- Organizzare e coordinare iniziative di confronto attraverso, ad es., conferenze, seminari, formazioni, eventi etc.;

- Ideare e realizzare azioni di prevenzione e promozione della salute con il coinvolgimento attivo dei destinatari che siano coerenti con i bisogni emersi e con le esigenze del territorio;

- Rafforzare le competenze professionali e metodologiche di lavoro socio-educativo con il target di preadolescenti e adolescenti;

- Potenziare la rete dei servizi rivolti ai giovani attraverso un modello nuovo di integrazione;

- Co-progettare e co-programmare in maniera corale e congiunta utilizzando in maniera sinergica le risorse del territorio;

- Coinvolgere i giovani nella progettazione e realizzazione di attività in ottica di promozione dell'autoefficacia, garantendo loro un supporto competente, non giudicante, proattivo e non richiestivo;

- Individuare i Centri di Aggregazione Giovanile dell'ATS 10 come presidio strategico e spazio fisico e simbolico per la realizzazione, la promozione di iniziative a favore dei giovani e come punto di riferimento per la progettualità della Comunità Educante.

Art.5

GOVERNANCE E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le Parti si impegnano ad operare secondo uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, della pubblicità, della trasparenza, della responsabilità, dell'inclusività e dell'apertura, nonché della pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni.

La costituzione del Tavolo permanente di lavoro e di scambio per la co-programmazione delle giovani generazioni prevede la presenza di figure che possano assumersi la responsabilità delle scelte prese, che siano riconosciute territorialmente come punti di riferimento per la propria realtà e che possiedano competenze relazionali e capacità di ascolto.

Il gruppo di lavoro pone al centro la costruzione di obiettivi comuni all'interno di una cornice

educativa, pedagogica e formativa di riferimento. La peculiarità delle diverse professioni diventa occasione per condividere approcci e riferimenti culturali e per costruire un linguaggio comune, elemento essenziale da sviluppare nel percorso di costituzione di un Patto Educativo di Comunità. Ogni ente si impegna a individuare un referente incaricato di partecipare alle attività di confronto e programmazione oggetto del Patto.

Art.6

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione mira a dare la più ampia diffusione al presente documento pattizio che verrà pubblicato sul sito di tutti i soggetti sottoscrittori. Obiettivi dell'azione di comunicazione congiunta:

- consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sul Patto, aggiornamento costante delle diverse esperienze realizzate;

- favorire il consolidamento del parternariato e della rete di relazioni, anche nella società civile, gruppi di cittadini, allo scopo di promuovere lo scambio di esperienze e strumenti;

- disseminare e diffondere progetti e risultati conseguiti, in una logica circolare.

Art.7

DURATA

Il presente Patto ha durata di tre annualità a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Art.8

FORME DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’

Il presente protocollo non determina oneri economici aggiuntivi per i sottoscrittori fermo restando ciascun soggetto può collaborare concretamente alla realizzazione delle azioni in programma, con le proprie risorse economiche o con risorse acquisite nell'ambito della partecipazione a bandi o finanziamenti pubblici o di altra fonte.

Art.9

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le Parti concordano nell'attuale il monitoraggio che sarà orientato a costruire una geografia, continuamente aggiornabile, sia degli attori e sia delle esperienze che si attiveranno sul territorio e la valutazione successiva delle attività previste dal presente Patto.

Il monitoraggio si realizzerà con le riunioni, con cadenza trimestrale (4 incontri annuali), che insieme all'invio del report da parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 evidenzieranno l'andamento, l'evoluzione e la prosecuzione dei Patti Educativi. La valutazione sarà effettuata a metà percorso e alla scadenza prevista dal presente Patto cosi da poter determinare il raggiungimento degli obiettivi che si erano stabiliti, in funzione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto, e sostenere i processi decisionali relativi alle azioni da intraprendere nel successivo periodo di svolgimento del Patto.

Art.10

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte, effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata ats10tOemarche.it

Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art.11

ADESIONE

Il Patto è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse. Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione potrà essere inoltrata al seguente indirizzo mail: ambito10tBumesinofrasassi it e verrà esaminata tenendo conto delle finalità del patto.

Letto, approvato e sottoscritto

Fabriano, 11 dicembre 2025

L'Istituto Comprensivo, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, ha deciso di collaborare con il comitato CRI di Sassoferrato per partecipare al fabbisogno formativo degli studenti sulle manovre di primo soccorso. Il progetto prevede diversi interventi di personale qualificato della CRI suddivisi per argomenti, che verranno proposti, secondo una programmazione concordata con i docenti delle discipline affini all'argomento, nelle diverse classi della secondaria (un intervento per le classi prime, due interventi per le classi seconde e due per le classi terze). Tali interventi potrebbero essere calendarizzati a partire dal mese di febbraio.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al bando regionale per l'attivazione di un Servizio di Psicologia Scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e del cyberpedofilia con la proposta progettuale "C'E' CHI DICE NO".

La scuola intende mettere in atto un progetto biennale di prevenzione primaria rivolto agli studenti della scuola primaria classi quinte (quattro sezioni) e scuola secondaria classi prime, seconde e terze (tre sezioni) in totale 13 classi in cinque plessi di scuola primaria e secondaria.

L'intervento prevede :

-un progetto sulla prevenzione primaria e secondaria e se necessario terziaria rispetto al bullismo e cyberbullismo, sexting, cyberpedofilia e dispersione scolastica (rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico) in cui il supporto psicologico sia primariamente finalizzato al benessere psicosociale e relazionale di tutti gli attori coinvolti, secondariamente finalizzato ad interventi mirati su gruppi a rischio o situazioni di pericolo che si presentassero.

FINALITÀ:

1. Sensibilizzare, prevenire e il contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo negli studenti dell'I.C e in tutta la comunità del territorio.
2. Favorire l'inclusione in particolare degli alunni con fragilità
3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
4. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
5. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione

OBIETTIVI GENERALI :

- Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete: adescamento e cyberbullismo
- Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
- Supportare la funzione genitoriale
- Costruire e consolidare l'alleanza educativa con la scuola

COMPETENZE CHE SI INTENDONO COSTRUIRE

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Saper supportare le vittime di bullismo e cyber bullismo
- Implementare un programma di recupero per i "bulli"
- Essere consapevoli dei rischi del web
- Sviluppare tecniche per una comunicazione efficace e costruttiva e strategie per la gestione dei conflitti
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove un adolescente su tre dichiara di esserne stato vittima. Questa nuova forma di

violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione.

Alla scuola e a chi vi opera, quindi, spetta un duplice compito:

1. Aiutare gli studenti che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni in forma fisica o online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi,
2. fornendo consigli
3. Sensibilizzare, dare informazioni agli studenti, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

In seguito a questo contesto e nonostante gli sforzi fatti negli anni, tutt'ora sono presenti diverse situazioni di studenti che dimostrano difficoltà relazionali o isolamento sociale che reagiscono in vari modi (tagli o comportamenti stereotipati) a cui consegue un calo di rendimento, numerosi i casi di studenti con disinteresse verso la scuola o sfiducia verso il futuro con disturbi psicologici e/o alimentari anche importanti, si sono manifestati piccoli episodi di bullismo o cyberbullismo con qualche uso distorto delle tecnologie che sono stati bloccati sul nascere grazie alla prevenzione primaria e secondaria svolta attraverso le opportunità sopradescritte.

L'Istituto Comprensivo si è iscritto alle Palestre di Progettazione Erasmus, organizzate dall'Unità di Missione PNRR dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, per elaborare la candidatura ai Progetti di Mobilità a breve termine KA122. L'attività è parte del Work Package 3 del Piano operativo "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'esterno per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare programma Erasmus+ 2021-2027, all'interno della missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università – Investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea". Ogni palestra si compone di 3 webinar intensivi da 2 ore e mezza ciascuno e da una successiva fase di follow-up.

I webinar sono tenuti dai Project Manager del PNRR e seguiti da un'attività di tutoraggio settimanale curata da Animatori regionali e dagli Esperti locali di progetto del PNRR.

Piano dell'Intelligenza Artificiale

A partire dall'attuale anno scolastico (2025/206), l'Istituto ha adottato il Piano dell'Intelligenza Artificiale, un documento strategico volto a guidare l'integrazione consapevole, responsabile e innovativa delle tecnologie basate su AI nella didattica, nell'organizzazione e nei servizi educativi. Il Piano definisce principi, obiettivi, azioni e strumenti operativi utili a valorizzare le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, garantendo al contempo sicurezza, eticità e inclusione per tutta la comunità scolastica.

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.
La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica. Anche se attualmente l'Istituto non dispone di una piattaforma digitale istituzionale dedicata all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, c'è la necessità, attraverso il seguente Piano di collocare l'IA all'interno della progettualità

triennale dell'istituto e definire una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa.
La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

 Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.

 Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

 Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

 Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

 Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.
Il processo si articola nelle seguenti fasi:
 l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e

team di lavoro;
 l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto; la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
 la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
 l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;
La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico, anche alla luce delle esperienze che verranno maturate nei prossimi mesi e tenuto conto che l'Intelligenza Artificiale rappresenta un ambito nuovo e in continua evoluzione, soggetto a costanti aggiornamenti sia sul piano tecnologico che su quello normativo.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.
L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:
 centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
 inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
 competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
 responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
 innovativa, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda. Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

 La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
 La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
 La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
 L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
 La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

Attualmente l'Istituto non dispone di uno strumento di Intelligenza Artificiale ufficiale e, pertanto, come previsto dal Regolamento per l'uso degli strumenti di IA dell'Istituto, in questa fase di assestamento e transizione — in attesa di adottare una soluzione conforme alla normativa vigente — non è consentito utilizzare l'IA per le attività amministrative svolte in Segreteria né per le attività didattiche in classe (ad esclusione di quelle previste dal Regolamento).
Il regolamento vigente prevede già un primo e prudente avvio all'uso dell'intelligenza artificiale, limitato ad attività caratterizzate da un rischio minimo o nullo; superata questa fase iniziale, l'obiettivo è quello di ampliare progressivamente l'integrazione dell'IA all'interno dell'Istituzione scolastica, adottando una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, gli aspetti didattici e quelli organizzativo amministrativi.
La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto. In questo quadro, il Piano d'Istituto per l'IA definisce, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA potranno essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria; tali indicazioni diventeranno operative nel momento in cui l'Istituto adotterà uno strumento di IA ufficiale e conforme alla normativa vigente.
Il Piano adotta il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e preclude le pratiche

considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).
A tal proposito, il Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale sarà conseguentemente aggiornato e integrato per recepire le nuove indicazioni operative una volta adottato lo strumento ufficiale. Infine, la valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA), dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.
I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.
Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti.
Attualmente si applicano le disposizioni previste dal regolamento vigente, che disciplina questa fase iniziale di avvicinamento all'Intelligenza Artificiale. Una volta superato questo prima fase, è prevista un'implementazione più ampia dell'utilizzo degli strumenti di IA.
Per la scuola primaria ciò potrà riguardare, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la realizzazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica o la descrizione di un ambiente reale.
Per la scuola secondaria di primo grado, invece, si potranno prevedere attività quali la produzione guidata di brevi testi argomentativi, la progettazione di un semplice percorso sul territorio o la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza scientifica.
Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di

studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.
Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo, in prospettiva, l'Istituto considera l'IA una leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.
Attualmente, fino all'adozione di uno strumento di Intelligenza Artificiale ufficiale e conforme alla normativa vigente, non è previsto l'utilizzo dell'IA in Segreteria.
Per questa ragione, anche per quanto riguarda l'impiego dell'IA da parte del personale amministrativo, si applicano le disposizioni previste dal regolamento vigente.
Una volta adottato uno strumento di IA ufficiale, il Piano consentirà di valutare e disciplinare l'impiego di sistemi in grado di:
 supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti;
 favorire la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie;
 agevolare la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi;
fermo restando che ogni atto formale dovrà essere sempre validato da personale competente.
In una fase successiva, e sempre con particolare cautela, l'Istituto potrà altresì prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati — relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione — al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati. Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.
In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del

DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo.
Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.
Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo e previsti dal regolamento d'istituto. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo.
L'IA potrà essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali e, attualmente, solo nelle casistiche riportate nel Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.
Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA), per le casistiche previste nel Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.
La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise. Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter

ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Attualmente l'Istituto non dispone di una piattaforma digitale istituzionale dedicata all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e, di conseguenza, come specificato dal Regolamento sull'utilizzo degli strumenti di IA, non è consentito l'impiego diretto dell'IA a scuola.
Il presente Piano, inteso come documento di indirizzo a carattere prospettico, delinea una visione di lungo periodo: una volta adottato e disciplinato uno strumento ufficiale di IA, sarà possibile realizzare quanto segue.
Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.
Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività e predisporre materiali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.
Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola.
I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e

delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.
In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.
In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.
Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.
Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).
Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:
 supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
 formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
 cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
 predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
 promuove e monitora le sperimentazioni
 raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.
In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:
 Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;

 Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
 Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.
Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.
In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA. Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico–pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.
Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:
 aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
 assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
 contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto. In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastridel presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.
In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in

educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.
La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:
 la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
 la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
 la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.
Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.
Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.
Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.
Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo

interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.
Successivamente, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico–didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.
Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.
Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza

dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.
Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.
Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF
Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le

attività di formazione rivolte al personale e agli studenti.
Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.
Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: In-CONTRO la DISPERSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto In-CONTRO la DISPERSIONE si inserisce nell'ambito delle azioni previste per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado ed ha come finalità principale quella di garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e sostenendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, in linea con gli obiettivi del PNRR. Si avvierà il progetto effettuando un monitoraggio per individuare e sostenere precocemente gli studenti che mostrano particolari debolezze negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano ridotto e/o interrotto la frequenza scolastica e che necessitano di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, per ridurre e colmare i loro bisogni. Questa azione che prevede un supporto individuale per alunno interesserà prevalentemente gli alunni B.E.S., con situazioni ricorrenti di assenza e demotivazione scolastica. Accompagnare gli studenti nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento per essere in grado di crescere diventando protagonisti del proprio futuro. Si farà riferimento ad esperti nelle attività di mentoring che avranno anche il

compito di seguire le dinamiche relazionali e della realizzazione del sé di quegli studenti in condizioni di fragilità potenziando anche le loro competenze socio-emotive. Il progetto prevede percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. A tal proposito si proporranno azioni ed interventi di potenziamento volti al recupero delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese e un percorso specifico sul metodo di studio, facendo riferimento agli esiti Invalsi, al Rav e PDM del triennio 2022/2025 del nostro istituto. Nel progetto sono previste anche attività riferite a percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. Organizzando attività laboratoriali, si intende agire in maniera trasversale puntando non solo sul potenziamento delle competenze di base ma anche sulla socializzazione tra pari per sviluppare quelle risorse motivazionali che di riflesso possano poi incidere sul successo formativo. Al termine si prevede un monitoraggio finale per valutare il miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/2024 con successiva comunicazione ai rispettivi consigli di classe. Il progetto sarà organizzato e offerto agli alunni in modo da garantire proposte efficaci e coordinate necessarie per assicurare a tutti il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 61.098,82

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Approfondimento progetto:

In relazione al PNRR In-CONTRO la DISPERSIONE (D.M. 19/2024), di cui sopra si precisa che sostanzialmente è stato completato ad eccezione di due percorsi formativi e laboratori co-curriculari, di Arte e Immagine ed Educazione Fisica, programmati e previsti per i primi 15 giorni di settembre in orario pomeridiano, che per carenza di iscritti non sono stati avviati e per i quali si attendono indicazioni sulla possibilità di esecuzione data l'alta valenza progettuale.

Aspetti generali

L'offerta parte da un'idea rinnovata di scuola e dalla necessità di un'educazione che, nell'era digitale, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le proprie competenze, attraverso la formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, sulla sicurezza del web e la gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy, sull'uso della didattica digitale all' interno delle discipline di insegnamento, sullo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e la promozione di laboratori di coding, sulla formazione per studenti e famiglie sulle tematiche della cittadinanza digitale, sicurezza nell'uso dei social network e del cyberbullismo, in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

L'Istituto adotta un curricolo verticale in cui si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione, nell'ottica delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (introdotto con legge del 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni e modifiche).

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione; quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENGA - CAPOLUOGO	ANAA806011
"GIANNI RODARI"	ANAA806033

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RIONE BORGO"	ANEE806016
" S. BRILLARELLI"	ANEE806038
GENGA "MERLONI"	ANEE806049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."	ANMM806015

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENGA	ANMM806026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle

risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENGA - CAPOLUOGO ANAA806011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" ANAA806033

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RIONE BORGO" ANEE806016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " S. BRILLARELLI" ANEE806038

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GENGA "MERLONI" ANEE806049

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." ANMM806015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GENGA ANMM806026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto stabilito dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 e Nuove Linee Guida, viene introdotto nel curricolo d'Istituto, l'insegnamento trasversale della Educazione civica, con un monte orario di almeno 33 ore annue.

Curricolo di Istituto

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione. Nei prossimi anni i docenti dovranno meglio adeguare il curricolo già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione sui principi fondamentali della Costituzione attraverso esempi pratici e visivi. Creazione di un "libricino dei diritti e dei principi fondamentali della costituzione". Gioco di ruolo sui diritti fondamentali legati alla vita quotidiana e alle relazioni con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CCRR Discussione sui diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana dei cittadini. Letture e racconti finalizzati alla conoscenza dell'Inno e dei simboli della Repubblica.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività interattive, coinvolgenti e che stimolino riflessioni concrete sui diritti e il rispetto delle persone. Attività di circle time/di discussione volta a valorizzare il principio di uguaglianza al fine di comprendere che ogni persona è uguale in dignità e diritti, a prescindere da caratteristiche fisiche, culturali, sociali e personali. Attività di role playing che mettono in evidenza la discriminazione e l'uguaglianza. Riflessioni quotidiane sul rispetto reciproco Letture di storie e racconti volti a promuovere la conoscenza delle principali figure storiche o personaggi che hanno lottato per l'uguaglianza e i diritti (Rosa Parks, Martin Luther King, Malala Yousafzai ecc...) Drammatizzazioni e giochi di ruolo volti

a sensibilizzare le diverse forme di bullismo e sviluppare empatia. Visione di video e riflessioni guidate sulle dinamiche del bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sul rispetto degli spazi pubblici. Progetto ATA Rifiuti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Peer tutoring per favorire il supporto reciproco e la collaborazione Storie condivise per promuovere l'ascolto reciproco e l'inclusione attraverso la narrazione Attività di circle time.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita guidata al municipio. Attività ludico-creative. Intervista al sindaco o a un assessore. CCRR.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giochi di ruolo sulle diverse figure istituzionali. Viaggio nelle sedi dello Stato: attività multimediale/presentazione digitale. Individuazione delle sedi istituzionali su una mappa dell'Italia e della loro funzione amministrativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,

dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca di informazioni sulle origini delle bandiere, degli stemmi e dei simboli della propria realtà locale. Stesura di una sintesi che rielabori gli argomenti trattati.

Attività laboratoriale e creativa sugli stemmi della regione.

Studio dei paesi membri dell'Unione Europea e relativa localizzazione su una mappa e associazione alle loro bandiere.

Confronto e identificazione delle regioni italiane e i loro simboli locali, confrontandoli con quelli di altre nazioni europee.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di orientamento in una mappa dell'Unione Europea individuandone i paesi membri, le capitali e le lingue ufficiali.

Letture, ricerche e approfondimento sulle tradizioni dei Paesi.

I valori dell'UE: discussione sui principi fondamentali dell'Unione Europea (unità, solidarietà, pace) e come influenzano la vita dei cittadini.

Simboli dell'UE: approfondire il significato della bandiera europea, dell'Inno alla Gioia e della moneta unica (euro).

Storia dell'UE: esplorare le origini dell'Unione Europea dopo la Seconda Guerra Mondiale e i suoi obiettivi di pace.

Ruolo dell'ONU: discutere gli obiettivi dell'ONU (pace, diritti umani, sviluppo) e il significato dei suoi simboli (bandiera, logo).

Diritti dei bambini: approfondire la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, riflettendo su come l'ONU protegge i bambini nel mondo.

Canzoni per la pace: imparare e cantare brani che promuovano la pace e l'unione tra i popoli.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione condivisa delle regole della classe in tutti i contesti scolastici.

Giochi di ruolo in cui i bambini si mettono nei panni di diversi personaggi.

Letture che parlano del rispetto delle regole e del valore della convivenza.

Giochi di squadra che promuovono la cooperazione, la condivisione e il rispetto delle regole.

Lavori di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione.

Lezioni multimediali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spostamenti da e verso la scuola in contesti quotidiani (mensa) e attraverso le uscite didattiche o viaggi di istruzione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sulle buone pratiche di igieniche personali

Percorsi motori per promuovere l'importanza dell'attività fisica

Lavori di gruppo che promuovono le regole di una sana alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Brainstorming e discussione relativa al concetto di crescita economica e delle ricadute che questa ha sulla vita delle persone.

Lavoro in piccolo gruppo: esplorazione dei ruoli e delle funzioni delle persone presenti nella comunità scolastica (insegnanti, collaboratori scolastici, dirigente, ecc.) e nella vita privata (familiari, negozianti, medici, ecc.).

Creazione di una mappa raffigurante la scuola o la propria città nella quale vengono indicati lavori e professioni e le ricadute che questi hanno sul miglioramento della qualità della vita delle persone.

Ricerca su dispositivi digitali e cartacei relativa allo sviluppo economico dell'Italia (settori più o meno sviluppati) con successiva realizzazione una semplice presentazione digitale.

Scrivere o disegnare il proprio lavoro ideale spiegando come questo possa contribuire al miglioramento della vita delle persone e della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione introduttiva e osservazione dei cambiamenti e delle trasformazioni

ambientali e urbane del territorio di vita degli alunni.

Uscita sul territorio: in piccoli gruppi gli alunni esplorano l'ambiente circostante annotando e fotografando esempi di cambiamenti nel territorio. Da qui riflessione sulle azioni quotidiane che possono causare danni ambientali e urbani.

Realizzazione, individuale o in piccoli gruppi, di un "Piano d'azione verde" (comportamenti da attuare a tutela dell'ambiente)

A partire dai "piani d'azione verde" realizzati costruzione, collettiva, di un "cartellone del cambiamento". Il cartellone sarà affisso in classe o all'ingresso della scuola come promemoria per tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione, su un cartellone, di una mappa mentale nella quale rispondere alla domanda "Chi protegge il nostro territorio?"

Utilizzo di Google Maps o di una mappa fisica per individuare luoghi come musei, biblioteche, parchi, oasi naturali e rifugi per animali nella propria zona.

Visita ai musei di Sassoferrato e alla riserva naturale "Parco della Gola della Rossa".

Attività di gruppo: creazione di una semplice brochure informativa relativa ad una struttura che sia parte di una delle tre categorie che devono essere trattate (beni artistici e culturali; beni ambientali; protezione degli animali).

Pianificare una piccola attività ecologica che preveda la pulizia di un parco vicino o la creazione di una casetta per uccelli.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione incentrata sull'importanza di avere spazi verdi e sullo stato di luoghi pubblici presenti nel proprio territorio, specialmente riguardo quelli frequentati dagli alunni.

Uscita sul territorio di esplorazione. Osservazione degli aspetti negativi e positivi.

Documentazione di ciò che viene osservato mediante fotografie, disegni, appunti scritti.

Visita guidata all'isola ecologica.

Partecipazione ad eventi e progetti dedicati.

Creazione di un poster di classe che contenga proposte migliorative le quali possono essere poi condivise con il sindaco attraverso una lettera o un incontro.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione della Protezione Civile e del suo ruolo anche mediante la visione di alcuni video educativi.

Studio dei comportamenti corretti da attuare per ogni situazione con relativa simulazione.

"Tour conoscitivo degli spazi della scuola": osservazione della piantina della scuola, della collocazione della propria aula e del relativo punto di raccolta (piano di evacuazione).

Creazione di cartelloni che riassumono i comportamenti corretti con brevi testi o slogan.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visione di documentari o brevi video scientifici che mostrano gli effetti del cambiamento climatico.

Uscita nel cortile della scuola o nel quartiere per osservare alcuni segni di trasformazione ambientali. Gli alunni annotano informazioni.

Dai dati raccolti lavoro in piccolo gruppo: creazione di un manifesto che illustri la trasformazione e riporti uno slogan di sensibilizzazione.

Creare una piccola campagna di sensibilizzazione a scuola mostrando, alle altre classi, i manifesti realizzati.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visione, mediante tour virtuali online, Google Maps, di alcuni beni culturali e tradizioni proprie del territorio.

Visita al museo delle arti e delle tradizioni popolari di Sassoferrato, sito archeologico e museo del Sentinum.

Proposte di tutela e valorizzazione: gli alunni, in gruppo, creano un disegno, un collage o un manifesto che rappresenti un bene culturale di Sassoferrato e includa un messaggio per la sua protezione e valorizzazione.

Condivisione degli elaborati con il Sindaco.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione sulle risorse naturali e visione di video che illustrano gli effetti dello spreco alimentare e dell'acqua.

Dimostrazione pratica di quanta acqua si può sprecare lasciando aperto il rubinetto per 1 minuto (l'acqua sarà raccolta in un secchio e poi riutilizzata)

Creazione di una segnaletica da apporre nei vari spazi scolastici che ricordi di spegnere le luci, chiudere i rubinetti, ecc.

Organizzazione di una "giornata senza sprechi" in cui gli studenti metteranno in pratica

tutte le azioni su cui hanno riflettuto nelle fasi precedenti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Discussione sul denaro mediante l'ascolto di storie educative sulla gestione dello stesso.

- Presentazione di varie forme di denaro per attivare discussioni che riguardano la quotidianità degli alunni.

- Role play: realizzazione di un piccolo mercato di classe. Si sperimenteranno forme di spesa, guadagno e ricavo nonché di gestione del denaro.

- Compito di realtà: ideare un piano di spesa. Ogni alunno, ricevuta una somma di denaro fittizia, dovrà suddividerla e organizzarla per diverse categorie (es. risparmio, necessità, desideri) e spiegare le proprie scelte.

Creare un salvadanaio personalizzato utilizzando materiali riciclati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegazione della funzione del denaro anche mediante l'utilizzo di video educativi che ripercorrono brevemente la storia degli scambi.

Role play: il mercato simulato in classe, tra acquirenti e venditori.

Denaro nel mondo, forme diverse ma funzione universale: utilizzando una mappa geografica (Google Maps) i bambini esplorano le principali valute nel mondo.

Dopo aver osservato le caratteristiche di banconote e monete diverse si richiede di disegnare una "banconota" personalizzata, con simboli e immagini a scelta.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione e spiegazione del concetto di mafia e presentazione di figure chiave nella lotta alla criminalità organizzata. Successiva localizzazione delle regioni italiane maggiormente coinvolte.

Lettura di semplici biografie delle figure simbolo della lotta alla mafia con successiva discussione guidata.

Role play: costruire una comunità legale. Dividere i bambini in gruppi: ogni gruppo rappresenta una comunità e stabilisce regole per il proprio benessere. Un gruppo "simula" il mancato rispetto delle regole. Gli altri gruppi riflettono sull'impatto di tali comportamenti sulla convivenza.

Scrittura di una lettera simbolica o di una intervista a un “eroe della legalità”.

Creazione artistica di un manifesto, a più mani, sul tema della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sull'utilità della tecnologia per fare ricerche.

Redazione di una lista di consigli per effettuare ricerche online.

Conversazioni e riflessioni per scoprire come individuare e selezionare fonti affidabili confrontandole con altre fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Produzione e rielaborazione di semplici testi multimediali, utilizzando sistemi di videoscrittura e funzioni di selezione e inserimento immagini o altre procedure grafiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo delle più comuni strategie di ricerca delle informazioni sul web con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Utilizzo di internet per reperire notizie e informazioni.

Utilizzo di internet per attività di ricerca, di esercitazione e di approfondimento.

Utilizzo di internet per giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.

(ad es. Wordwall, Learnigapp...).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di diversi dispositivi digitali (computer, lim, tablet, software didattici) per attività di interazione, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Utilizzo del libro digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Applicazione di regole per la scrittura di mail e messaggi.

Elaborazione di un "Decalogo del buon cittadino digitale".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inserimento di commenti e materiali, svolgimento di test e compiti all'interno di una classe virtuale.

Applicazione della netiquette in contesti comunicativi e di condivisione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e applicazione delle principali regole sulla privacy per tutelare se stessi e il bene collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dei rischi in cui si può incorrere (furto d'informazioni e identità, truffe, calunnie, ecc); successiva condivisione del lavoro e visione di filmati a tema. 11 febbraio: Safer Internet Day –La giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni e brainstorming sull'utilizzo appropriato delle tecnologie digitali.

La Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo.

Conversazioni sui fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.

Visione dei filmati sull'argomento.

Individuazione di azioni che contrastano i fenomeni analizzati e

ideazione di uno slogan.

Allegato:

PRIMARIAEdCivica2024-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Spagnolo: confronto Costituzione italiana e Costituzione spagnola, lettura e commento articoli della costituzione (1,4,12), dibattito libero sul tema, attività interattive e non con esercizi a risposta multipla o aperta.

Lettere: lettura e analisi di testi (fonti-documenti) sulle Istituzioni: lo Stato e le sue forme; gli organi di governo nazionali e internazionali; l'Unione Europea.

Lettura e studio di biografie esemplari.

Produzione di elaborati digitali dopo attività di Cooperative Learning sui temi della Costituzione.

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto. Lettura e analisi di testi sulle Istituzioni: lo Stato e le sue forme; lettura e commento articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Lettere: lettura, analisi e condivisione del Regolamento di Classe.

Riflessioni e formulazione di elaborati inerenti alle ricorrenze Nazionali ed Europee.

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni, rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Musica: studio strumentale e/o vocale di brani appartenenti al repertorio del folklore regionale e nazionale.

Ed. Fisica: regole di convivenza civile in palestra, negli spogliatoi e durante gli spostamenti all'interno della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: ricerche in internet, lettura di articoli scientifici e visione di filmati sulla vita di ricercatrici.

Spagnolo: lettura testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività con esercizi a risposta multipla o aperta.

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Lettere: lettura e analisi di testi sul tema della legalità: prevenzione del bullismo, contro le discriminazioni (razzismo, violenza di genere, emarginazione).

Visione di film e seguente discussione su tematiche quali prevenzione al bullismo e contrasto alle discriminazioni.

Musica: studio di brani trattanti temi di attualità sociale, relazionale, inclusiva, non discriminante per favorire corrette pratiche relazionali e comportamentali.

Ed. Fisica: i giochi di collaborazione e gli sport di squadra.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni, rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Musica: assegnare turnazioni di responsabilità nel controllo e riordino del materiale del laboratorio di musica.

Ed. Fisica: "La palestra virtuale": visione video sul rispetto di luoghi e attrezzi della palestra; comprensione del bene comune.

Lettere: lezioni in biblioteca con rispetto del luogo e dei libri, comprensione del bene comune.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Lettere: cooperative learning, didattica laboratoriale per favorire l'inclusione.

Attività laboratoriali di sensibilizzazione alla solidarietà, cooperazione, tolleranza.

Musica: attività di musica d'insieme di classe e a piccoli gruppi, peer to peer, per favorire l'inclusione e sostenere l'autostima dei singoli.

Ed. Fisica: i giochi cooperativi.

Tecnologia: didattica laboratoriale (realizzazione del modellino della classe) per favorire l'inclusione e la cooperazione tra pari.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni, rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei processi di trasformazione che hanno affermato la divisione dei poteri negli Stati democratici ed analisi degli organi dello Stato italiano.

Eventuale visita virtuale /reale delle sedi delle principali istituzioni italiane.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere/Storia: Lettura e analisi di testi-fonti-documenti sulle istituzioni: la Patria e i suoi simboli; ricerche di approfondimento sulla comunità di appartenenza locale.

Attività legate alle ricorrenze nel calendario delle giornate celebrative nazionali ed internazionali di rilievo: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giornata Mondiale dei Diritti umani, Giorno della memoria, Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, Giornata del Ricordo (per la celebrazione delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata), Giornata internazionale della donna, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, Giorno della Liberazione dal nazi-fascismo, Festa della Repubblica, Giorno dell'unità nazionale (... ed altre).

Musica: conoscere l'inno europeo, l'inno nazionale italiano ed altri inni nazionali. Conoscerne l'origine storico-musicale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: lettura di testi e discussione sul tema della libertà religiosa, tratti anche dal sito https://www.porteaperteitalia.org/

Conoscenza degli artt. 3-7-8-19 della Costituzione Italiana e gli artt. 1 e 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Elaborazione di mappe.

Musica: Studio di ninne-nanne della tradizione popolare del mondo; i diritti dell'infanzia

negati nella storia della musica.

Ed. Fisica: il diritto allo Sport.

Lettere/Storia/geografia: Lettura e analisi di testi-fonti-documenti sulle istituzioni dell'Unione Europea, le loro funzioni e formazione. Approfondimento della Dichiarazione internazionale dei diritti umani tramite lettura e riflessioni guidate.

Visione di film e discussione su tematiche quali la violazione dei Diritti Umani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: lettura di testi e discussione sul tema della libertà religiosa, tratti anche dal sito https://www.porteaperteitalia.org/

Conoscenza degli artt. 3-7-8-19 della Costituzione Italiana e gli artt. 1 e 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Elaborazione di mappe.

Lettura ed analisi di testi sui valori etici e civili e sulla responsabilità personale in ambito scolastico e sociale.

Musica: la musica d'insieme come esempio di piccola società; regole di ascolto, rispetto e convivenza civile negli spostamenti e durante l'attività.

Lettere: lettura e analisi in classe del Patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: conoscenza pratica del laboratorio di musica e

prove di evacuazione.

Ed. Fisica: norme di prevenzione e sicurezza in palestra; le basi del pronto soccorso; salute e sicurezza.

Tecnologia: norme e prevenzione dei rischi in caso di eventi sismici ed in presenza di impianti del gas ed elettrici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Lettere/Geografia: lettura di testi; esercizi di comprensione; lettura delle etichette alimentari ed interpretazione dei dati; attività sulla propria dieta giornaliera, sull'apporto calorico, confronto tra pari e riflessione collettiva; riflessioni su uno stile di vita non corretto; effetti e danni derivanti dal consumo di sostanze psicoattive; realizzazione di un power point e presentazione alla classe.

Religione: visione di filmati con testimonianze sul tema delle dipendenze da sostanze stupefacenti; dialogo educativo guidato.

Lettura di testi e scrittura di riflessioni personali sulla relazione tra adolescenza-crescita e

conoscenza/accettazione/valorizzazione del proprio corpo. Confronto guidato.

Musica: Igiene orale, respirazione e tecniche di emissione vocale: una vita sana per una migliore performance.

Ed. Fisica: corretti stili di vita; rischi ed effetti dannosi del doping.

Tecnologia: l'alimentazione, la piramide alimentare ed ambientale; analisi dell'etichetta alimentare.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Lettere/Geografia: lettura di testi; esercizi di comprensione; lettura delle etichette alimentari ed interpretazione dei dati; attività sulla propria dieta giornaliera, sull'apporto calorico, confronto tra pari e riflessione collettiva; riflessioni su uno stile di vita non corretto; effetti e danni derivanti dal consumo di sostanze psicoattive; realizzazione di un power point e presentazione alla classe.

Religione: visione di filmati con testimonianze sul tema delle dipendenze da sostanze stupefacenti; dialogo educativo guidato.

Lettura di testi e scrittura di riflessioni personali sulla relazione tra adolescenza-crescita e

conoscenza/accettazione/valorizzazione del proprio corpo. Confronto guidato.

Musica: Igiene orale, respirazione e tecniche di emissione vocale: una vita sana per una migliore performance.

Ed. Fisica: corretti stili di vita; rischi ed effetti dannosi del doping.

Tecnologia: l'alimentazione, la piramide alimentare ed ambientale; analisi dell'etichetta alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: L'artigiano della musica: organologia musicale, storia e laboratori dedicati.

Lettere/St/Geo: lettura e analisi di testi inerenti le condizioni di vita dei Paesi del mondo, qualità della vita, i settori economici. Confronto e riflessione sulle diverse condizioni economiche e di vita in diversi Paesi. Riflessione guidata sui Diritti e reali condizioni dei lavoratori, con studio della storia, progressi, conquiste e non dei suddetti diritti.

Lettura e conoscenza degli articoli della Costituzione in merito al lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e

mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: lettura di testi ed esercizi di comprensione; realizzazione di un power point e presentazione alla classe dell'elaborato; riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre l'impatto sull'ambiente; riflessione su vantaggi e svantaggi dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili; riflessioni sui comportamenti individuali da assumere per il risparmio energetico.

Spagnolo: lettura testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive e con esercizi a risposta multipla o aperta (eventuale prodotto digitale in teamwork)

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, possibile Debate, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Lettere/Geo: lettura ed analisi dell'Agenda 2030 ed elaborazione

di mappe/ schemi/tabelle di sintesi.

Attività di cooperative learning per l'ideazione e progettazione di "città ideali"

Ed. Fisica: attività in ambiente naturale.

Musica: approfondimento sul concetto di inquinamento acustico, legato al benessere individuale e collettivo.

Tecnologia:

- l'economia circolare, e l'impatto sull'ambiente per ricavare le materie prime; l'importanza del riciclo.

- riflessioni su vantaggi e svantaggi in merito all'uso delle fonti rinnovabili e non rinnovabili; analisi di scenari futuri per risorse energetiche ecosostenibili; visione di video

scientifici in merito all'energia nucleare e realizzazione di elaborati;

- tecnologie per un'agricoltura a basso impatto ambientale esaminando situazioni attuali e ipotizzando scenari futuri.

- analisi dei diversi tipi di allevamento animale e le conseguenze ambientali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte: Articolo 9 della Costituzione.

Lettura testi sul tema, visita guidata ai musei del territorio, commento di immagini, esercizi a risposta multipla o aperta, produzione di un elaborato digitale.

Alternativa: Educazione al rispetto degli animali; la difesa degli animali - Dichiarazione dei Diritti dell'Animale Parigi 1978; lettura testi sul tema e attività interattive con esercizi a risposta multipla o aperta.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze e Tecnologia: progetto di educazione ambientale con esperto esterno;

riflessione sui comportamenti individuali da assumere per ridurre la quantità dei rifiuti non riciclabili.

Ed. Fisica: la mountain bike come mezzo ecologico, salutare e sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze e geografia: approfondimento sulle misure di protezione e prevenzione per gli abitanti; visione di filmati sulle calamità naturali (frane, terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni; ecc.);

riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre il rischio sismico, vulcanico e idrogeologico; comportamenti da assumere in caso di emergenze naturali.

Ed. Fisica: buone pratiche nelle attività in ambiente naturale.

Tecnologia: misure di prevenzione in caso di eventi sismici e riflessione sui comportamenti da assumere. Analisi dei fattori che possono incrementare il dissesto idrogeologico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: lettura di testi; visione di filmati; ricerca e analisi di tabelle e grafici sulle relazioni tra le variazioni dei gas serra presenti in atmosfera e le variazioni di temperatura. Comportamenti individuali per contrastare il riscaldamento globale con uno stile di vita più ecologico e responsabile.

Geografia: lettura di brani; analisi di dati relativi al cambiamento climatico; visione di filmati; verifica scritta sulle conoscenze acquisite.

Tecnologia: analisi dei fattori che concorrono al riscaldamento globale, centrali energetiche possibili nel futuro, città green.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: studio del patrimonio organario e strumenti musicali, fonti musicali e tradizione orale.

Geografia/Storia: studio e ricerca sul patrimonio culturale, specificità agroalimentari e turistiche del proprio Paese e confronto con gli altri Paesi europei

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Geografia: lettura di testi; riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre lo spreco delle risorse naturali; approfondimenti sul "food loss" e "food waste"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi proposti da istituzioni finanziarie/economiche.

Percorso di educazione alla cittadinanza economica, attraverso cui gli studenti acquisiscono le conoscenze base di educazione finanziaria.

Boom/crisi economiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Dal globale al locale nella gestione della proprietà e dell'economia.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere/Storia: lettura ed analisi e studio di testi sulla legalità e la lotta alle mafie.

Visione e commento guidato di docufilm e canzoni sul tema.

Ed. Fisica: il valore della legalità con la lotta al doping.

Alternativa: lettura ed analisi di testi sulla legalità e sulla lotta alle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ed. Fisica: conoscere i siti sicuri ed ufficiali di informazione sportiva.

Lettere/St: conoscere i principali siti di informazione digitali; riconoscere i siti più sicuri e attendibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ricerca in modalità cooperative learning sulla rappresentazione della donna nella storia dell'arte e nella comunicazione pubblicitaria. Commento di immagini, dibattito libero sul tema, produzione di un elaborato digitale

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Musica: comporre semplici brani musicali attraverso software digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare in rete valutando l'attendibilità delle notizie/fonti individuate tramite confronto con altri siti/notizie.

Valutare/verificare gli url.

Confrontare notizie.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione e utilizzo, tramite cooperative learning, delle principali applicazioni digitali utili a fini scolastici

Uso dei principali software per l'elaborazione di attività scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: Attività nell'ambito del Progetto Unitalsi; Confronto e dialogo educativo sul tema della dipendenza da tecnologia; visione di filmati con testimonianze.

Uso dei principali software per l'elaborazione di attività scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e discussione delle basilari norme di rispetto della privacy per la propria ed altrui sicurezza.

Conoscenza delle norme ed etichette per il responsabile ed educato comportamento in rete e delle norme che regolano i reati di pirateria informatica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere: Conoscenza e analisi dei protocolli di gestione della privacy sui dati personali e sensibili.

Conoscenza ed eventuale ri-strutturazione delle abitudini individuali di gestione delle

autorizzazioni su social, siti e applicazioni: tutela.

Password, condivisione della posizione.

Il prezzo della comodità.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere: Safer Internet day.

La lunga vita dei contenuti in rete.

FOMO (fear of missing out).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: dibattito libero sul tema oppure Debate, prova finale scritta e/o orale sul sano utilizzo delle tecnologie digitali.

Spagnolo: lettura testi sul tema della dipendenza dalla tecnologia, dibattito libero sul tema, attività con esercizi a risposta multipla o aperta

Religione: Attività nell'ambito del Progetto Unitalsi; Confronto e dialogo educativo sul tema della dipendenza da tecnologia; visione di filmati con testimonianze; scrittura e lettura di brevi riflessioni personali.

Lettere: dibattito sul tema del cyberbullismo; corretto uso delle tecnologie digitali; riflessione sul tema della violenza in rete.

Allegato:

SecondariaEducazione_civica_2024-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE - Io piccolo cittadino"

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività tra pari, l'outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva come primo approccio a "comportamenti etici e protosociali" in relazione alle seguenti iniziative:

· Il senso di appartenenza ad un nuovo gruppo sociale oltre a quello della famiglia: la

sezione e la comunità scolastica

· Prima consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e delle regole del vivere insieme

· I comportamenti rispettosi per la sicurezza nell' ambiente esterno (la strada, il marciapiede, le strisce pedonali, il semaforo)

· La consapevolezza dell'identità personale e la percezione di quelle altrui

· Rispetto della diversità/inclusività

· I principali simboli identificativi della propria nazione, e dell'unione europea (bandiera e inno italiano, lo stemma comunale, la bandiera europea)

· Avvio alla conoscenza di alcune istituzioni e strutture pubbliche (Comune, ufficio postale...)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' - "Io e il

mondo circostante"

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività tra pari, l'outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, sviluppando atteggiamenti di curiosità, di interesse e di rispetto per se stessi, per le forme di vita e per i beni comuni in relazione alle seguenti iniziative:

· Gli ecosistemi e l'ambiente di vita circostante al bambino con un approccio educativo orientato a promuovere l'integrità ambientale, l'equità e l'inclusione sociale

· Il rispetto del patrimonio artistico-culturale

· Le pratiche corrette per la cura di sé e di una sana alimentazione

· La raccolta differenziata e il riciclo

· Il gioco di ruolo/simbolico per comprendere il valore delle cose e l'importanza del lavoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE - "Io e la tecnologia"

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività tra pari, l'outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, vengono guidati allo sviluppo del pensiero logico-operativo e ad un approccio conoscitivo degli strumenti tecnologici in relazione alle seguenti iniziative:

· Approccio alla conoscenza degli strumenti tecnologici e ai comportamenti positivi inerenti il loro utilizzo con la guida dell'insegnante

· Approccio ai rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici

· Giochi/attività per lo sviluppo del pensiero logico-operativo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione, quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si propone un curricolo di competenze trasversali integrato.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
Imparare ad imparare	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
Progettare	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
Collaborare e partecipare	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
Agire autonomamente e responsabilmente	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
Saper comunicare	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La produzione di un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza si espleta attraverso un percorso che sperimenti pratiche educative e operi nella continuità nel curricolo d'Istituto per: - Costruire un curricolo verticale collegato e coerente: 3-14 anni. - Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche. - Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni. - Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: Parliamo delle competenze chiave europee a partire dai documenti di Lisbona 2000, e successive integrazioni, a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe. - Comunicazione nella madrelingua. - Comunicazione nelle lingue straniere. - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Consapevolezza ed espressione culturale. Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale) - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale) - la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS	Obiettivi
1 - **Comunicazione nella madre lingua** 2 - **Comunicazione nelle lingue straniere**	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività Senso critico Empatia Autocoscienza	Raggiungere attraverso l'uso della lingua la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Utilizzare le abilità linguistiche per prendere coscienza della propria identità ed iniziare ad acquisire gli strumenti per gestire la propria emotività.
3 - **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**	Problem solving	Usare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà. Affrontare semplici problemi raccogliendo e valutando i dati principali e ipotizzando possibili soluzioni, utilizzando le proprie conoscenze e abilità.
4 - **Competenza digitale**	Problem solving Comunicazione efficace	Usare le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni
5 - **Imparare a imparare**	Agire in modo autonomo Autocoscienza Progettare Comunicare Problem solving Individuare relazioni Acquisire e interpretare informazioni	Acquisire una prima consapevolezza dei propri interessi, attitudini, capacità, abilità, limiti. Avere fiducia nelle proprie possibilità ed affrontare senza timore situazioni nuove. Lavorare a coppie e in gruppo cooperando, rispettando le regole e condividendo il materiale. Affrontare semplici ricerche e progetti utilizzando le procedure di ricerca-azione specifiche delle discipline. Individuare i principali collegamenti e la relazione tra i fatti seguendo indicazioni-guida Analizzare l'informazione ricevuta distinguendo, con l'aiuto dell'insegnante, fra fatti e opinioni.
6 - **Competenze sociali e civiche**	Dialogica Civica Partecipativa Empatica Interculturale Ambientale	Prendere coscienza dei propri diritti e doveri. Comprendere la reciprocità dei concetti e adeguarvi il comportamento. Comprendere e aiutare i compagni più deboli a cominciare dai disabili Riconoscere la funzione fondamentale di norme e regole della convivenza civile. Essere attento alle esigenze degli altri. Saper offrire collaborazione accettando quella altrui. Interagire nel gruppo, valorizzando e rispettando i diversi punti di vista e contribuendo positivamente all'apprendimento comune. Imparare a negoziare. Assumere atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita di classe Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze culturali.

		Accettare diversità culturali e religiose senza essere condizionati da pregiudizi e stereotipi Impegnarsi in comportamenti di rispetto nei confronti dei materiali che la scuola mette a disposizione. Impegnarsi in comportamenti di rispetto nei confronti dei beni artistici, culturali e ambientali.
7-**Spirito di iniziativa e imprenditorialità**	Senso critico Problemsolving/Decisionmaking Creatività Gestione delle emozioni/Gestione dello stress Autocoscienza	Iniziare ad assumersi le proprie responsabilità. Provare a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Aumentare la consapevolezza della propria emotività anche in situazioni di gruppo Iniziare a gestire le proprie emozioni, autolimitando, quando possibile, i fattori di stress. Migliorare il proprio sistema di autocontrollo.
8 - **Consapevolezza ed espressione culturale**	Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico	Conoscere le diverse identità culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, come elemento di ricchezza e di scambio Esprimere il proprio talento negli ambiti che gli sono più congeniali. Acquisire consapevolezza della propria libertà di giudizio e di scelta di comportamenti. Rispettare le idee degli altri, riconoscere e rifiutare pregiudizi e discriminazioni. Rifiutare ogni forma di violenza. Essere in grado di esprimere opinioni e giudizi personali motivandoli con argomentazioni chiare. Essere capaci di comprendere il punto di vista degli altri.
AREA PSICO-MOTORIA		1) Sviluppare la conoscenza e la padronanza dello schema motorio ▪ Conoscere il sé corporeo. ▪ Potenziare la coordinazione dinamica degli arti. ▪ Praticare lo sport come partecipazione consapevole ad un'attività di gruppo. 2) Sviluppare la percezione spazio-temporale ▪ Sapersi orientare ed organizzare nello spazio. ▪ Sapersi orientare nel tempo come organizzazione delle proprie azioni. ▪ Sapersi orientare nel tempo storico.

Infanzia: Il corpo e il movimento

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Il-corpo-e-il-movimento.pdf?x52537

Infanzia: Il sé e l'altro

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-infanzia-3-Il-se-e-laltro-.pdf?x52537

Infanzia: Immagini suoni e colori

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-infanzia-2Immagini-suoni-colori.pdf?x52537

Infanzia: La conoscenza del mondo

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-Scuola-Infanzia-1-la-conoscenza-del-mondo.pdf?x52537

Infanzia: Orientamento - Io che cosa faccio

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-orientativo-Infanzia-ultimo.pdf?x52537

Infanzia: Orientamento - Io chi sono

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-orientativo-Infanzia-ultimo.pdf?x52537

Infanzia: Orientamento - Io dove sono

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Curricolo-orientativo-Infanzia-ultimo.pdf?x52537

Infanzia: curricolo di religione cattolica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/curricolo-religione-infanzia.pdf?x52537

Primaria: curricolo di italiano

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/italiano-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di storia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Storia-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di geografia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Geografia-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di matematica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Matematica-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di scienze

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Scienze-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di inglese

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Inglese-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di tecnologia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Tecnologia-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di ed. fisica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Ed.-fisica-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: curricolo di religione cattolica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Religione-cattolica-primaria-1.pdf?x52537

Primaria: Orientamento

Seguono allegati:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/MAPPE-ATTIVITA-ORIENTAMENTO-PRIMARIA-1.pdf?x52537

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/MAPPE-OBIETTIVI-ORIENTAMENTO-PRI-1.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di italiano

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Italiano-secondaria-2.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di storia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Storia-Cittadinanza-Secondaria-1-2.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di geografia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Geografia-Secondaria-2.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di matematica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloVerticaleComp_MATEMATICA.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di musica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloMusicaSecondaria2024-25.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di inglese

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloLingueStraniereSecondaria2024-25.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di tecnologia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/Tecnologia-secondaria-2.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di scienze motorie

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloSecondariaEducazioneFisica2024-2025.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di Arte

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CURRICOLO-DI-ARTE-E-IMMAGINE-1-1.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di religione cattolica

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloRCSecondaria-Prima-Seconda-Terza2024-2025.pdf?x52537

Secondaria: Orientamento

L'attività si sviluppa per un monte di 30 ore, coinvolgendo attività curricolari ed extra-curricolari.

Seguono allegati:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/MAPPE-ATTIVITA-ORIENTAMENTO-SEC-2.pdf?x52537

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/MAPPE-OBIETTIVI-ORIENTAMENTO-SEC-2.pdf?x52537

Secondaria: curricolo di scienze

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/CurricoloVerticaleComp_SCIENZE.pdf?x52537

Curricolo Educazione civica - Infanzia

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/INFANZIA-ED-CIVICA-2024-2025.pdf

Curricolo Educazione civica - Primaria

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/PRIMARIAEdCivica2024-2025-2.pdf

Curricolo Educazione civica - Secondaria di Primo Grado

Segue allegato:

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/SecondariaEducazione_civica_2024-2025.pdf

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Ket for Schools

Potenziamento lingua inglese con certificazione KET livello A2 QCER.

Fondazione Carifac.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario pomeridiano.

Attività n° 2: "Madrelingua inglese" Aree Interne

Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Scuola Infanzia Rodari sez. cinque anni;

scuole primarie- tutte le classi di Sassoferrato;

Scuola Secondaria-tutte le classi di Sassoferrato.

○ Attività n° 3: Twin connection IC Sassoferrato

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Scuola Infanzia Rodari sez. cinque anni;

scuole primarie- tutte le classi di Sassoferrato;

Scuola Secondaria-tutte le classi di Sassoferrato.

Attività n° 4: HAPPY ENGLISH

"HAPPY ENGLISH" è un corso di lingua inglese finalizzato alla preparazione di certificazioni linguistiche e prove INVALSI.
L'intento è quello di sviluppare competenze di base (listening, reading, speaking e writing) al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.
Il percorso laboratoriale si integra con esercitazioni pratiche, metodologie inclusive e strumenti digitali per favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione continua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il corso si svolge in orario pomeridiano ed è indirizzato agli alunni di scuola primaria.

E' un'iniziativa che fa parte del progetto "Agenda Nord" INTEGRA ESO 4.6.A1.B.

Attività n° 5: MERRY TEAM

"MERRY TEAM" è un corso di lingua inglese attraverso l'animazione teatrale. Si tratta di un percorso laboratoriale pensato per coinvolgere gli alunni della scuola primaria in un apprendimento attivo, creativo e divertente.
Il progetto sfrutta il potere del role play, della mimica, della narrazione e della musica per avvicinare i bambini all'inglese in modo naturale, favorendo la motivazione e la partecipazione di tutti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Approfondimento:

Il corso si svolge in orario pomeridiano ed è indirizzato agli alunni di scuola primaria.

E' un'iniziativa che fa parte del progetto "Agenda Nord" INTEGRA ESO 4.6.A1.B.

○ Attività n° 6: Iniziativa - Spettacolo teatrale in lingua inglese

Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese.

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Tutte le classi delle scuole Secondarie di 1° grado.

Attività n° 7: Progetto eTwinning

Il progetto eTwinning è un'iniziativa educativa europea che promuove la collaborazione tra scuole di diversi Paesi attraverso attività didattiche integrate e l'uso delle tecnologie digitali. Inserito nella progettazione curricolare, favorisce lo sviluppo delle competenze chiave, della cittadinanza attiva e digitale, della comunicazione e della cooperazione. Il percorso valorizza l'inclusione, il rispetto delle diversità culturali e l'innovazione metodologica, contribuendo all'arricchimento dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Attività n° 8: Palestre di Progettazione Erasmus+ - Progetti di Mobilità a breve termine KA122

L'Istituto aderisce all'iniziativa "Palestre di Progettazione Erasmus+", promossa dall'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE nell'ambito del progetto PNRR – Potenziamento del Programma Erasmus+, finalizzata a sostenere le scuole nella progettazione e presentazione di Progetti di Mobilità a breve termine (Azione KA122). Le Palestre di Progettazione consistono in percorsi formativi gratuiti in modalità webinar, rivolti al personale scolastico coinvolto nella progettazione europea, con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche nella stesura di proposte progettuali Erasmus+ di qualità. Il percorso fornisce supporto metodologico e operativo per la definizione degli obiettivi,

delle attività di mobilità, dell'impatto atteso e delle strategie di gestione e valutazione del progetto.

La partecipazione all'iniziativa consente alla scuola di:

- avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione;
- promuovere la mobilità europea di studenti e personale, favorendo l'acquisizione di competenze chiave, linguistiche, digitali e interculturali;
- rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa, in coerenza con le priorità del Programma Erasmus+ e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto;
- sviluppare capacità progettuali e organizzative utili alla partecipazione a programmi di finanziamento europei.

L'iniziativa si inserisce pienamente nelle azioni strategiche del PTOF volte all'innovazione didattica, all'apertura al contesto europeo e al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, contribuendo alla crescita professionale del personale scolastico e all'ampliamento delle opportunità formative per gli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Problemi al centro

Progetto per consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Azione n° 2: “Giochi Matematici del Mediterraneo” AIPM

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali).

Tutte le scuole primarie classi 3^-4^-5^

Scuola Secondaria di I° classi 1^A-1^B-1^C

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 3: MAT IN TASC - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA ESO 4.6.A1.B

Recupero competenze base richieste dall'INVALSI.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: DISFAPROBLEMI - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA ESO 4.6.A1.B

Recupero competenze di base nella risoluzione di situazioni problematiche richieste dall'INVALSI.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: SCIENZE IN GBL - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA ESO 4.6.A1.B

Scoprire il corpo umano, l'energia e le costellazioni attraverso il gioco per potenziare le competenze di imparare ad imparare e lo sviluppo del pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: X-GAME - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA TECH ESO 4.6.A2.B

Educazione alle competenze digitali attraverso il Coding e la robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: QUANTE STORIE... - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA TECH ESO 4.6.A2.B

Sviluppo di competenze digitali attraverso lo Storytelling in lingua madre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: RADIO SENTINO - P.N. 21 - 27 Progetto "AGENDA NORD", DM. 102/2024 - INTEGRA TECH ESO

4.6.A2.B

Sviluppare le competenze digitali e linguistiche sfruttando le potenzialità dei podcast.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: COMPETENZE DIGITALI - Progetto Orientamento P.N. 21-27 DM 233/2024 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado ESO 4.6.A4.D - DIREZIONE FUTURO

Modulo finalizzato all'attivazione di competenze digitali nell'ambito delle macro aree individuate al framework Digcomp attraverso attività laboratoriali dirette alla produzione digitale e alla risoluzione di problemi tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 10: ARTE DIGITALE - Progetto Orientamento P.N. 21-27 DM 233/2024 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado ESO 4.6.A4.D - DIREZIONE FUTURO

Il modulo ha l'obiettivo di appassionare i ragazzi all'arte del futuro attraverso la conoscenza e l'uso di ausili tecnologici e comprende il ruolo dell'arte nella costruzione del futuro, promuovendo creatività e visione critica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

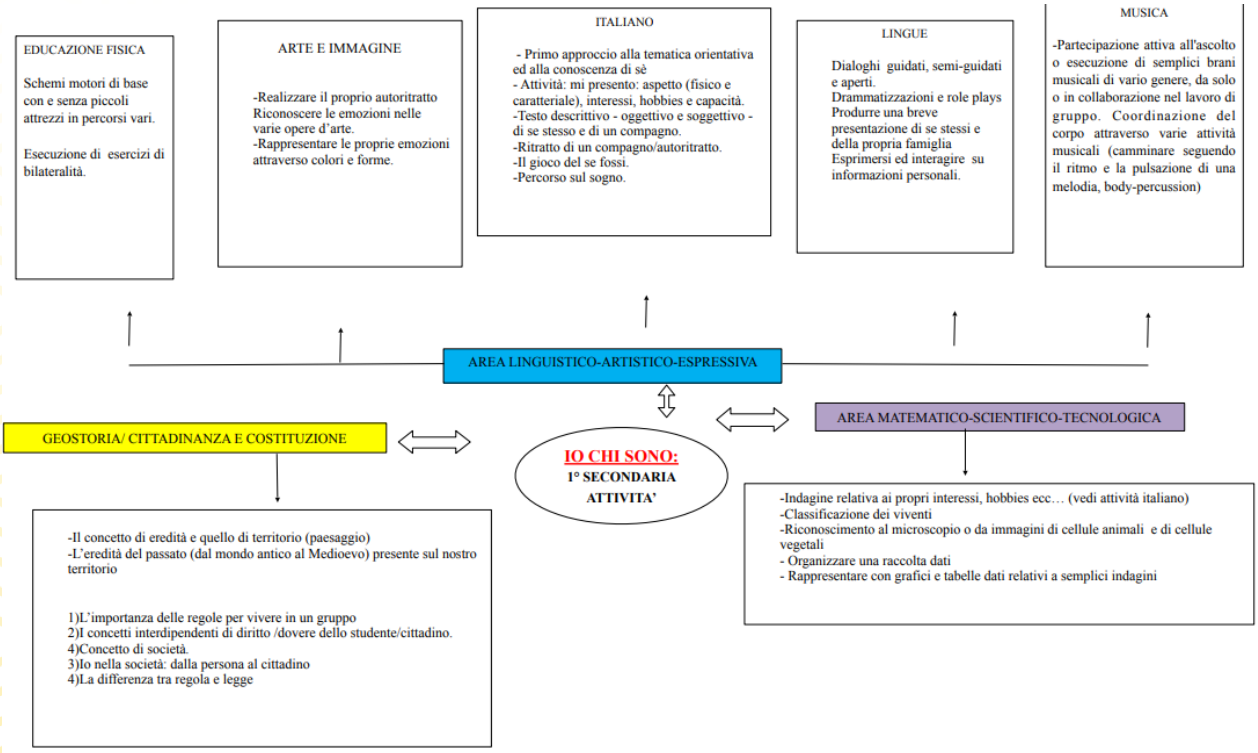
- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

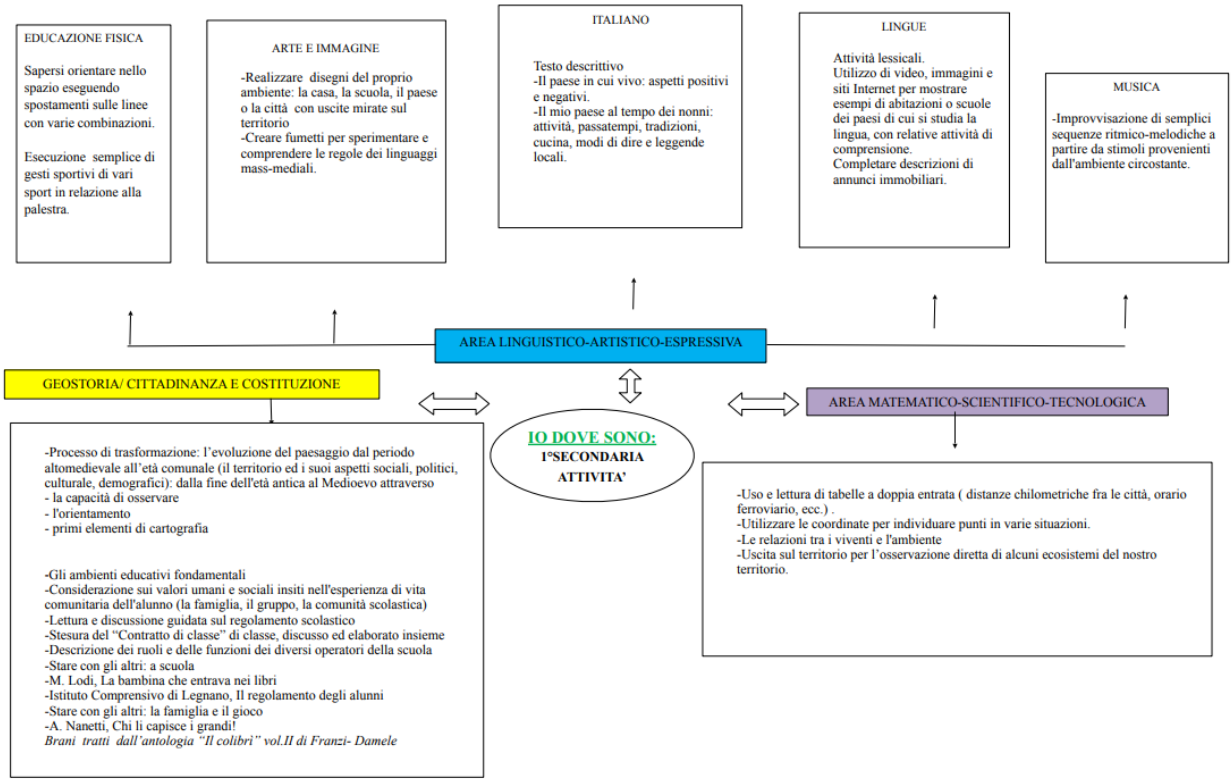
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

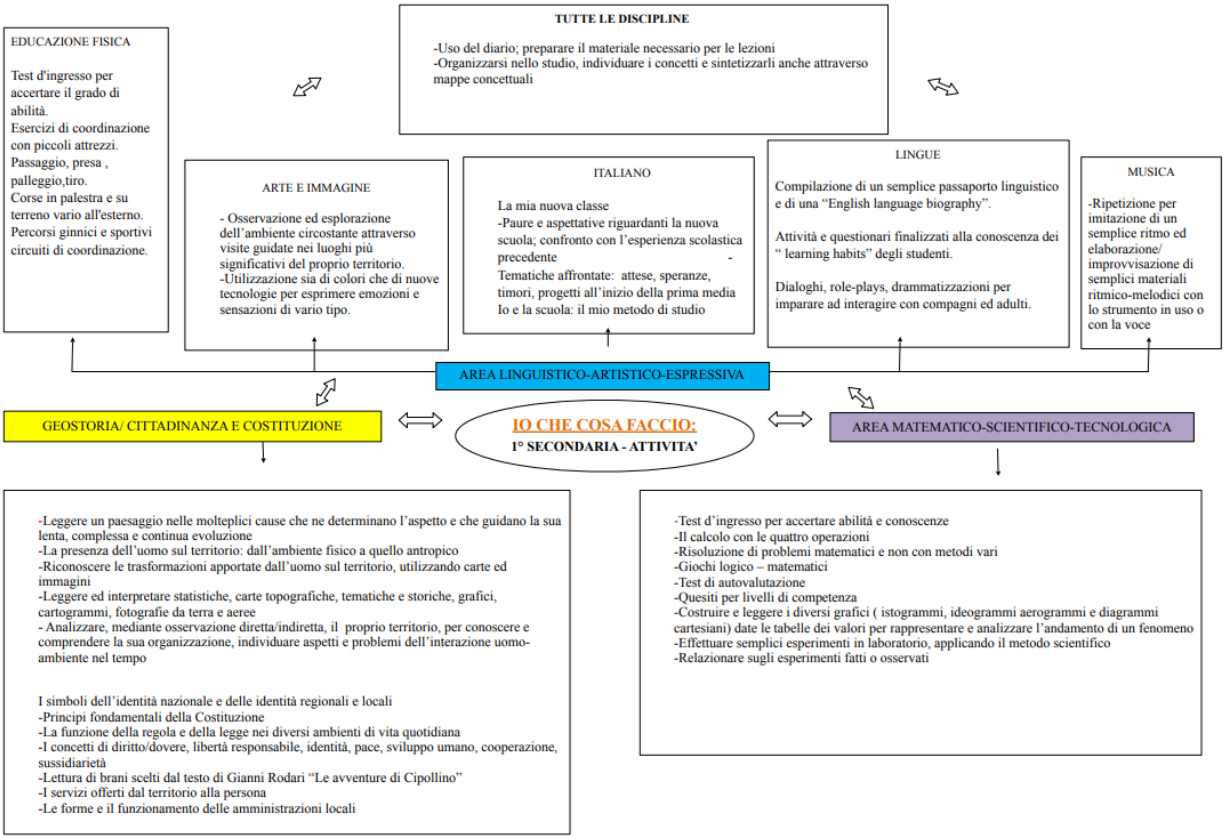
○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I



ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo

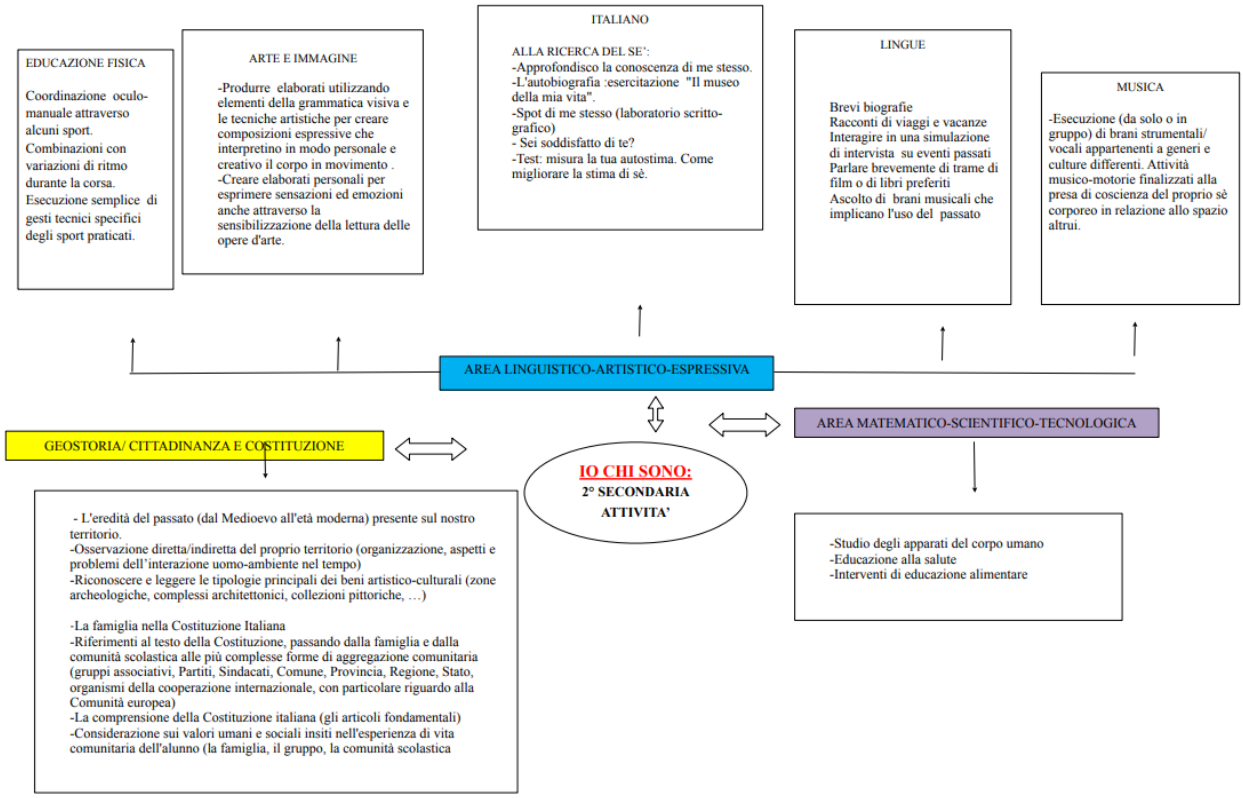


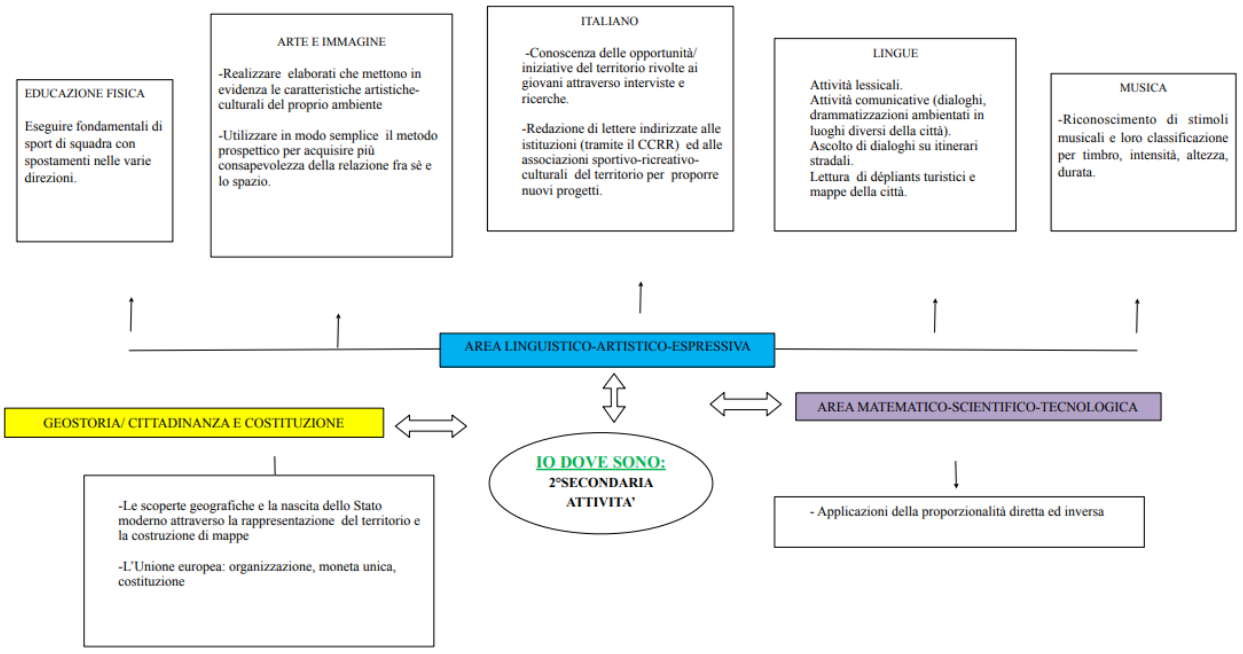


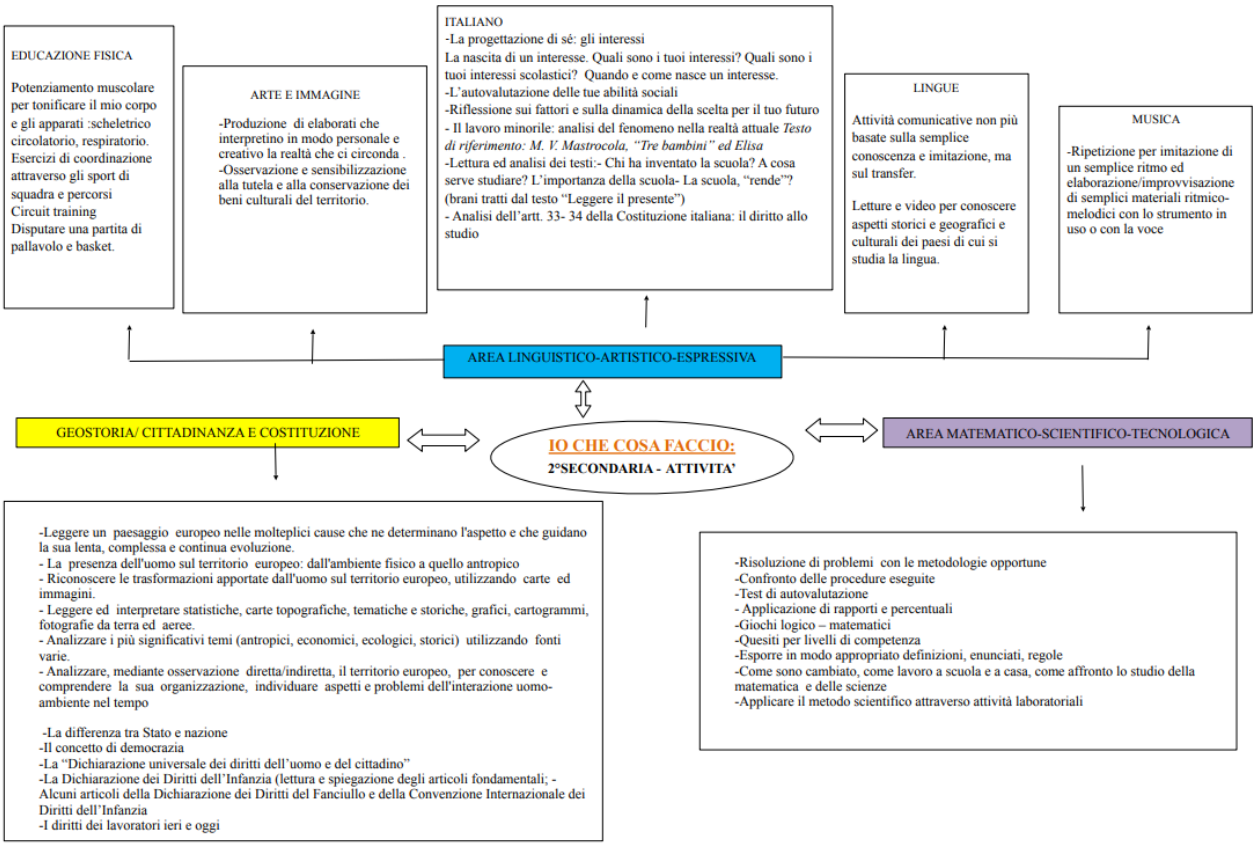
Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II


EDUCAZIONE FISICA
Coordinazione oculo-manuale attraverso alcuni sport.
Combinazioni con variazioni di ritmo durante la corsa.
Esecuzione semplice di gesti tecnici specifici degli sport praticati.
ARTE E IMMAGINE
-Produrre elaborati utilizzando elementi della grammatica visiva e le tecniche artistiche per creare composizioni espressive che interpretino in modo personale e creativo il corpo in movimento .
-Creare elaborati personali per esprimere sensazioni ed emozioni anche attraverso la sensibilizzazione della lettura delle opere d'arte.
ITALIANO
ALLA RICERCA DEL SE':
-Approfondisco la conoscenza di me stesso.
-L'autobiografia :esercitazione "Il museo della mia vita".
-Spot di me stesso (laboratorio scritto-grafico)
- Sei soddisfatto di te?
-Test: misura la tua autostima. Come migliorare la stima di sè.
LINGUE
Brevi biografie
Racconti di viaggi e vacanze
Interagire in una simulazione di intervista su eventi passati
Parlare brevemente di trame di film o di libri preferiti
Ascolto di brani musicali che implicano l'uso del passato
MUSICA
-Esecuzione (da solo o in gruppo) di brani strumentali/ vocali appartenenti a generi e culture differenti. Attività musico-motorie finalizzati alla presa di coscienza del proprio sè corporeo in relazione allo spazio altrui.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO CHI SONO:
2° SECONDARIA
ATTIVITA'
- L'eredità del passato (dal Medioevo all'età moderna) presente sul nostro territorio.
-Osservazione diretta/indiretta del proprio territorio (organizzazione, aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo)
-Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche, …)
-La famiglia nella Costituzione Italiana
-Riferimenti al testo della Costituzione, passando dalla famiglia e dalla comunità scolastica alle più complesse forme di aggregazione comunitaria (gruppi associativi, Partiti, Sindacati, Comune, Provincia, Regione, Stato, organismi della cooperazione internazionale, con particolare riguardo alla Comunità europea)
-La comprensione della Costituzione italiana (gli articoli fondamentali)
-Considerazione sui valori umani e sociali insiti nell'esperienza di vita comunitaria dell'alunno (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica
-Studio degli apparati del corpo umano
-Educazione alla salute
-Interventi di educazione alimentare


EDUCAZIONE FISICA
Eseguire fondamentali di sport di squadra con spostamenti nelle varie direzioni.
ARTE E IMMAGINE
-Realizzare elaborati che mettono in evidenza le caratteristiche artistiche-culturali del proprio ambiente
-Utilizzare in modo semplice il metodo prospettico per acquisire più consapevolezza della relazione fra sè e lo spazio.
ITALIANO
-Conoscenza delle opportunità/ iniziative del territorio rivolte ai giovani attraverso interviste e ricerche.
-Redazione di lettere indirizzate alle istituzioni (tramite il CCRR) ed alle associazioni sportivo-ricreativo-culturali del territorio per proporre nuovi progetti.
LINGUE
Attività lessicali.
Attività comunicative (dialoghi, drammatizzazioni ambientati in luoghi diversi della città).
Ascolto di dialoghi su itinerari stradali.
Lettura di dépliants turistici e mappe della città.
MUSICA
-Riconoscimento di stimoli musicali e loro classificazione per timbro, intensità, altezza, durata.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO DOVE SONO:
2°SECONDARIA
ATTIVITA'
-Le scoperte geografiche e la nascita dello Stato moderno attraverso la rappresentazione del territorio e la costruzione di mappe
-L'Unione europea: organizzazione, moneta unica, costituzione
- Applicazioni della proporzionalità diretta ed inversa

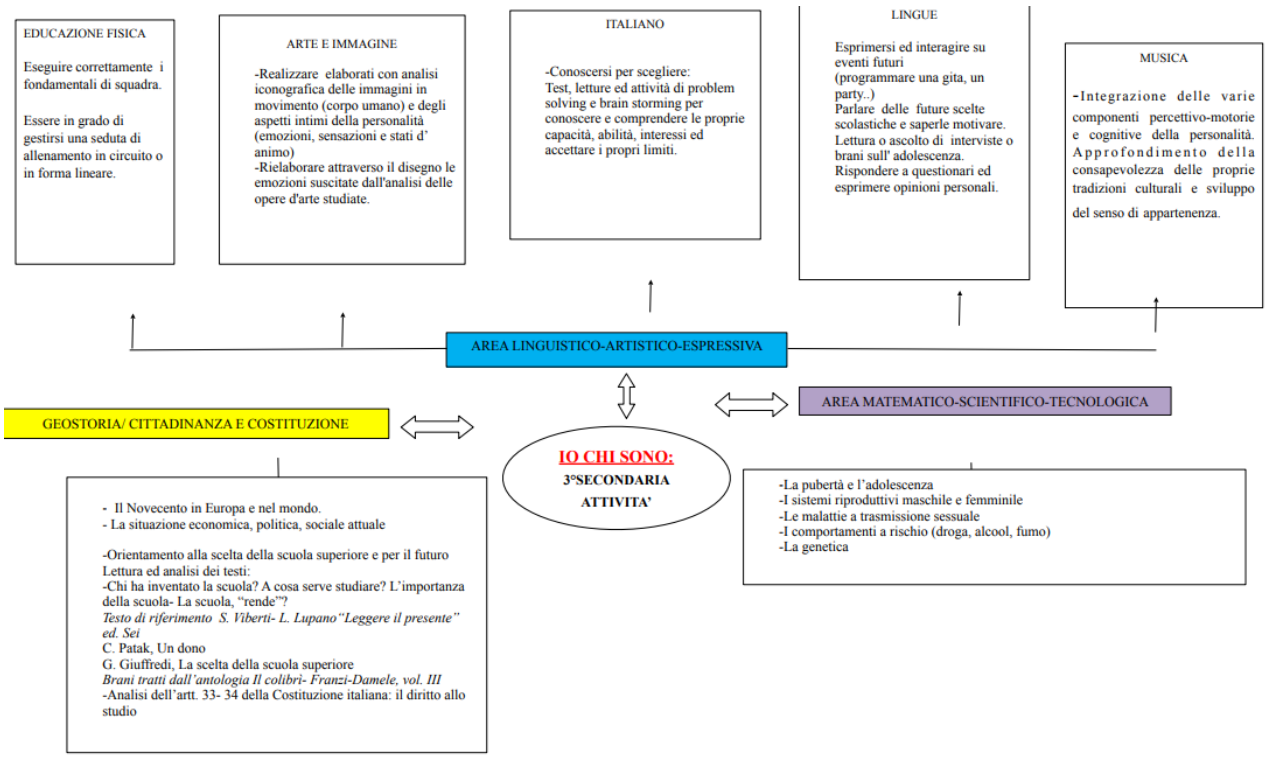


Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

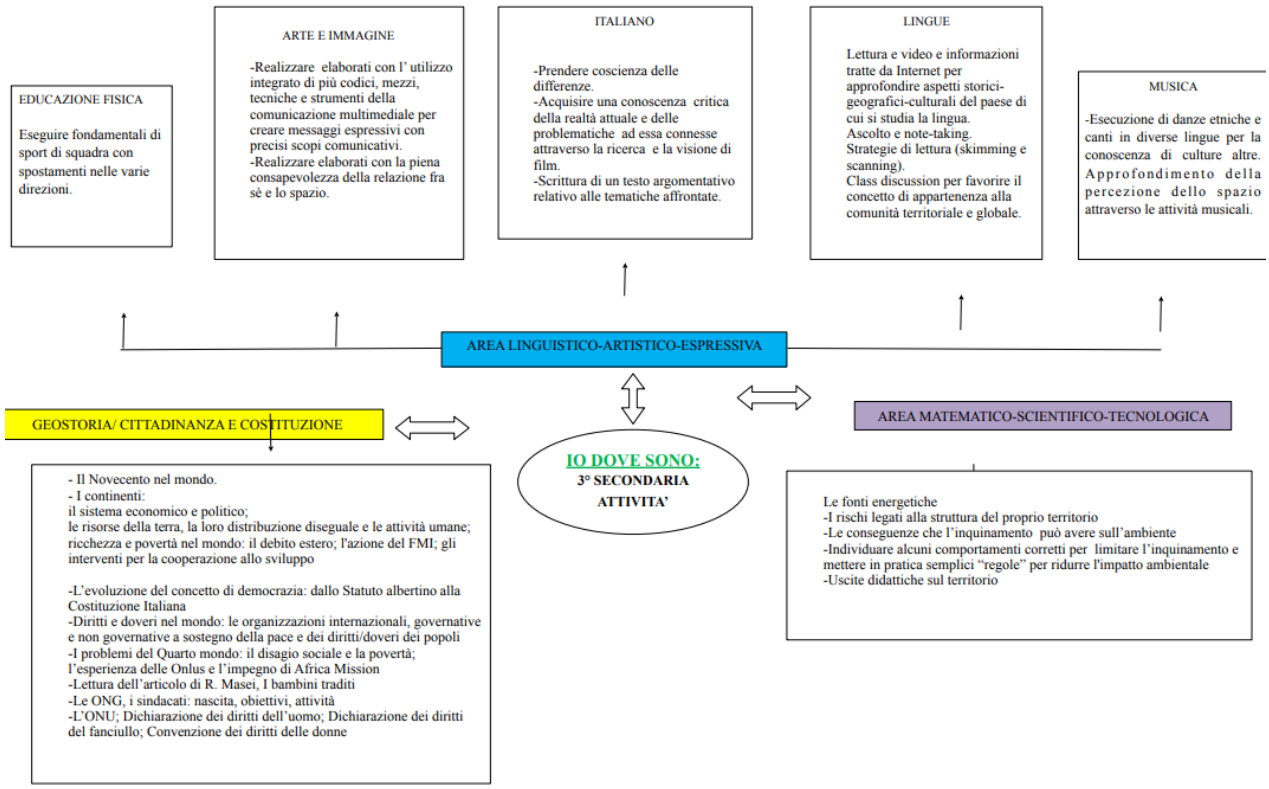
○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U



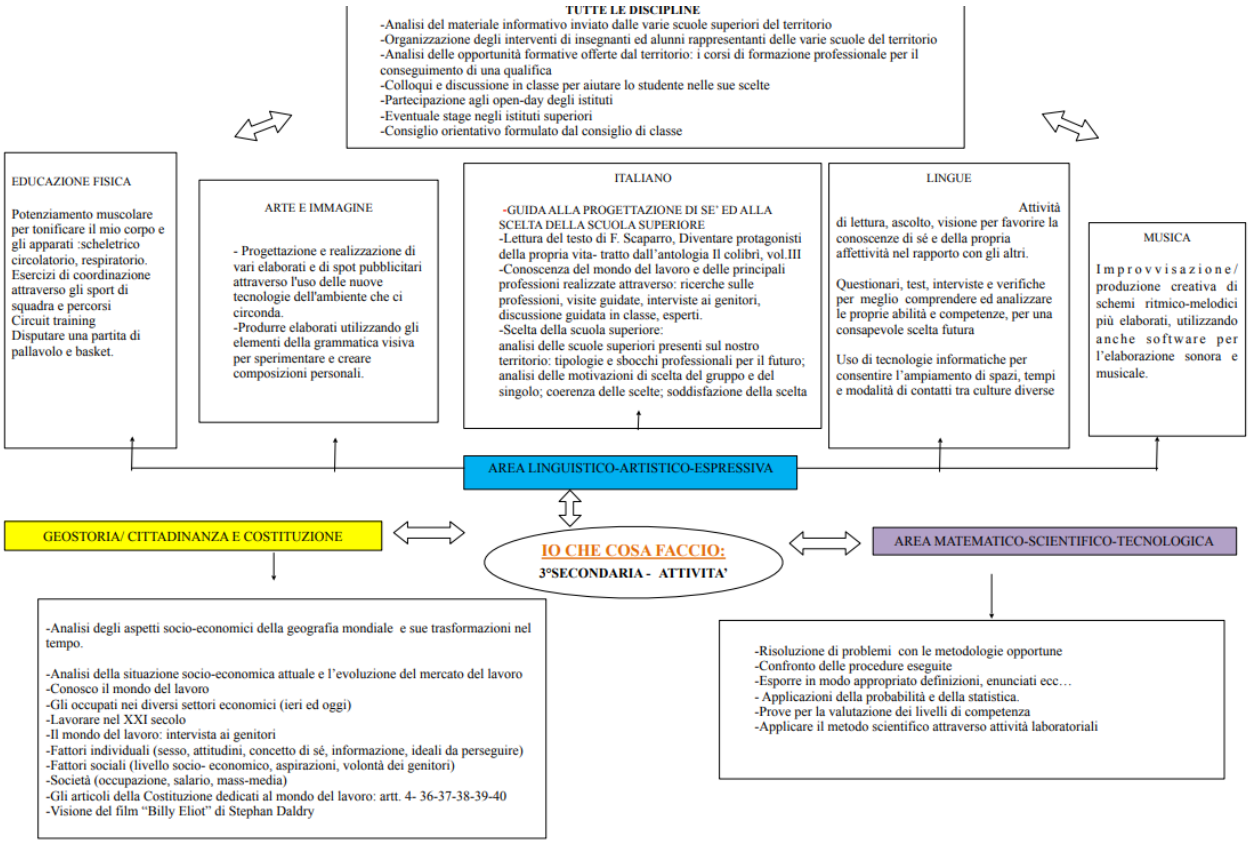
ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo



ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo



L'orientamento formativo e informativo nelle classi terze si svolgerà attraverso una serie di attività:

- Seconda annualità del progetto regionale "Reti territoriali per l'orientamento" che vedrà l'avvio di laboratori tematici e lo sportello di consulenze orientative;
- Incontri con imprenditori di Confindustria e/o artigiani di Confartigianato;
- Visita alle sedi delle scuole secondarie di secondo grado di Fabriano e partecipazioni ai laboratori;
- Utilizzo del software Sorprendo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Progetto sicurezza

Educare alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della sicurezza in qualsiasi ambiente.

Destinatari	Gruppi classe

"Chi sono io?", "Chi è l'altro?", Unitalsi

Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la solidarietà e il volontariato.

Destinatari	Gruppi classe

Giochi Matematici del Mediterraneo. AIPM

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere le competenze logico-matematiche.

Destinatari	Gruppi classe

Scarabeo Verde. ATA Rifiuti

Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente. Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione delle tematiche ambientali e di eco-sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe

Scrittori di classe. Conad

Progetto di lettura e scrittura creativa di storie sull'educazione ambientale in collaborazione con scrittori e illustratori della letteratura per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il potenziamento da lettura e scrittura.

Destinatari	Gruppi classe

Concorso Rotary Club

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura, con elargizione di borse di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura.

Destinatari	Gruppi classe

Intercultura

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

Destinatari	Altro

Accoglienza: sezioni di tre anni infanzia; prime classi primaria e secondaria 1° grado.

Nelle sezioni delle scuole dell'infanzia si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine. Nelle prime classi di ogni ordine di scuola si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Nelle sezioni delle scuole dell'infanzia si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine. Nelle prime classi di scuola primaria e secondaria si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

Continuità tra Infanzia-primaria e Primaria-secondaria IC Sassoferrato

Le attività vogliono potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività vogliono potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

Laboratori linguistici di potenziamento fonologico

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria.

Orientarsi

Curricolo/progetto di orientamento formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento formativo.

Orientarsi “Reti Territoriali”

Progetto di orientamento formativo e informativo, per diffondere la rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Progetto di orientamento formativo e informativo, per diffondere la rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Mercoledì della Frutta Asur AV2

E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

Frutta nelle scuole. Min. Politiche Agricole

Promuovere il consumo di frutta e verdura nelle giovani generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

Mensa scolastica

Comuni di Sassoferrato e Genga, Commissione mensa, Collaborazione con Ast. Il menù della mensa scolastica prevede attualmente l'uso di alimenti di produzione locale di qualità certificata, alcuni biologici. Si stanno elaborando progetti per ridurre lo spreco del cibo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Centro Sportivo Scolastico

Progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Scuola Attiva Kids: Scuola Attiva Junior MIM e Sport e

salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Scuola in viaggio

Il progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari consigli di classe e Interclasse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e promozione della educazione civica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

"KET for Schools" Potenziamento lingua inglese con certificazione KET livello A2 e B1 QCER

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe

“Un libro per amico”

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe

Problemi al centro!

Progetto per consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Destinatari	Gruppi classe

Conosciamo il Santo Patrono

Progetto di Religione sulla conoscenza del santo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del territorio nei suoi beni artistici, valori e nella scoperta delle tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe

Pippi - Ambito 10

Progetto che mira a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle opportunità educative che sono particolarmente consistenti e numerosi nelle aree interne, montane e rurali, generando svantaggio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle opportunità educative che sono particolarmente consistenti e numerosi nelle aree interne, montane e rurali, generando svantaggio culturale.

Destinatari	Altro

Coordinamento pedagogico Ambito 10

Progetto di supervisione pedagogica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Supervisione pedagogica.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto AVIS

Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue

Destinatari	Gruppi classe

Outdoor

Progetto che promuove l'educazione all'aperto in connessione e in continuità con l'ambiente

interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione generale delle competenze personali, relazionali e cognitive e, più in generale, culturali: la natura come maestra consente di fornire al bambino gli strumenti per aumentare la propria autostima, la propria identità e per lo sviluppo del concetto di limite, rendendolo sempre più autonomo dal punto di vista cognitivo, motorio ed affettivo, oltre che partecipe del concetto di sicurezza e di salvaguardia di se stesso.

Concorso “Il Natale fuori e dentro di me”

Sviluppare la scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la scrittura creativa

Scuole che promuovono salute

Adesione alla rete di scuole che aderisce alla rete. Profilo di salute dell'Istituto Carta di salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adesione alla rete di scuole che aderisce alla rete. Profilo di salute dell'Istituto Carta di salute.

Destinatari	Altro

Racchette in classe MIM e Sport e salute in collaborazione con Federazioni sportive di racchetta FITeT e FITP

Promozione degli sport con la racchetta per incentivare alla pratica sportiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità coordinative, la multilateralità e il problem solving, promuovere corretti stili di vita e di convivenza civile, facilitare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione degli sport con la racchetta per incentivare alla pratica sportiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità coordinative, la multilateralità e il problem solving, promuovere corretti stili di vita e di convivenza civile, facilitare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Giochi Sportivi studenteschi MIUR

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline

Ipida 3 - Aree interne

Formazione docenti e screening per prevenire le difficoltà di apprendimento .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la formazione docenti e prevenire le difficoltà di apprendimento.

Agire per l'agio - Aree interne

Progetto di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il benessere individuale e delle famiglie.

Progetto NextGen4Pollinator Rete scuole Green

Progetto per la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile , attraverso la creazione di un circolo virtuoso che porti a cambiamenti progressivi nelle pratiche antropiche dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti cche favoriscono la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile , attraverso la creazione di un circolo virtuoso che porti a cambiamenti progressivi nelle pratiche antropiche dell'uomo.

"Madrelingua inglese" Aree Interne

Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Sorprendo - Regione Marche

Avvio attività di orientamento con percorso “Sorprendo”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento con percorso “Sorprendo”

Sicuri in bicicletta Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale. Piattaforma Edustrada.

Promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta

Bowling e scuola Asd. Tutto Bowling di Monsano con ACSI patrocinio Regione Marche prov. di Ancona

Il bowling come luogo di esperienze formative e di consolidamento di civismo e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il bowling come luogo di esperienze formative e di consolidamento di civismo e solidarietà.

Progetto screening RTI-AST

Formazione docenti e screening per la prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Formazione docenti e screening per la prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe

“Eureka Funziona!” Confindustria

Progetto per lo sviluppo della creatività, il team working e il cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progetto per lo sviluppo della creatività, il team working e il cooperative learning.

Museo del Risparmio, EDUFIN&FUN.

Progetto sull'educazione finanziaria insegnata nell'ambito dell'educazione civica per rendere i ragazzi cittadini consapevoli, capaci di compiere scelte economiche in maniera responsabile e di partecipare pienamente alla vita economica della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare un primo senso di responsabilità e una maggiore consapevolezza in ambito economico.

Destinatari	Gruppi classe

A scuola con Viva- "I supereroi dell'acqua" - Vivaservizi

Progetto per sensibilizzare gli studenti alla tematica dell'acqua, intesa come sistema trasversale

di conoscenze, storia, natura, scienza ed economia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Progetto per sensibilizzare gli studenti alla tematica dell'acqua, intesa come sistema trasversale di conoscenze, storia, natura, scienza ed economia.

Destinatari	Gruppi classe

Io leggo Raffaello - Raffaello Editrice

Progetto di lettura ad alta voce per studenti e incontri formativi per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progetto di lettura ad alta voce per studenti e incontri formativi per docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Twin connection IC Sassoferrato

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA

Destinatari	Altro

Progetto Legalità MIUR-Arma dei Carabinieri

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Destinatari	Gruppi classe

Educazione affettiva alla scoperta del corpo, delle emozioni e delle relazioni

Laboratori di educazione affettiva e sessuale nelle scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Laboratori di educazione affettiva e sessuale nelle scuole

Destinatari	Gruppi classe

Progetto Legalità MIUR-Arma dei Carabinieri

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Destinatari	Gruppi classe

"Educhiamo Insieme alla Legalità" USR Marche Questura di Ancona

Progetto di prevenzione e sensibilizzazione legalità bullismo e dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Progetto di prevenzione e sensibilizzazione legalità bullismo e dipendenze.

Destinatari	Gruppi classe

P.N. Progetto “AGENDA NORD”, DM. 102/2024

Corsi di recupero sulle competenze di base e competenze digitali per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Corsi di recupero sulle competenze di base e competenze digitali per la scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe

Progetto "Fast Heroes"

Iniziativa didattica che ha lo scopo di aumentare la conoscenza dei sintomi dell'ictus. Grazie all'entusiasmo dei bambini per l'apprendimento e la condivisione, incoraggia la diffusione del messaggio alla famiglia ed in particolare ai nonni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono una conoscenza essenziale dei principali sintomi dell'ictus e sono in grado di comunicarli correttamente ai familiari, con particolare attenzione ai nonni. L'iniziativa contribuisce ad accrescere la consapevolezza del nucleo familiare sui segnali d'allarme e

sull'importanza di un intervento tempestivo.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto "Passeggiando per Sassoferrato in compagnia delle piccole guide"

Mira a rendere la storia una materia viva ed accessibile, uscendo dai confini della sola lezione teorica. L'obiettivo è stimolare la curiosità dei bambini verso il passato della loro comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano interesse e curiosità verso la storia della propria comunità, percependola come un ambito vivo e accessibile. Attraverso attività che superano la lezione teorica, gli studenti rafforzano la comprensione del patrimonio storico locale e maturano un atteggiamento più attivo e partecipativo verso lo studio del passato.

Destinatari	Classi aperte parallele

Progetto SAI Ancona Cooss-Marcbe - Inclusione ed intercultura

Progetto che offre percorsi individualizzati per bambini e famiglie finalizzati a creare occasioni di conoscenza ed integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli studenti e le loro famiglie partecipano a percorsi individualizzati che favoriscono la conoscenza reciproca e l'integrazione all'interno della comunità scolastica. Si prevede un miglioramento delle relazioni, un aumento del senso di appartenenza e una maggiore partecipazione alle attività condivise.

Destinatari	Classi aperte parallele

Progetto EPIC

Progetto che intende sperimentare l'attivazione di azioni pilota di welfare culturale per favorire, consolidare e sviluppare le rete locali che realizzano azioni di contatto, coinvolgimento ed integrazione delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'attivazione delle azioni pilota di welfare culturale favorisce il consolidamento e lo sviluppo delle reti locali impegnate nel contatto, nel coinvolgimento e nell'integrazione delle famiglie. Si prevede un rafforzamento della collaborazione tra i diversi attori del territorio e un aumento della partecipazione delle famiglie alle iniziative comunitarie.

Destinatari	Classi aperte parallele

Copperlascuola

Propone progetti e strumenti gratuiti mirati a sviluppare la consapevolezza e responsabilità con l'obiettivo di sviluppare competenze e visioni per affrontare la transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono maggiore consapevolezza e senso di responsabilità rispetto alle sfide ambientali, sviluppando competenze e visioni utili ad affrontare la transizione ecologica. L'utilizzo di progetti e strumenti gratuiti sostiene un apprendimento attivo e favorisce comportamenti più sostenibili all'interno della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe

Un libro in viaggio tra scuola e casa

Progetto interno per educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di apertura verso il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano interesse e familiarità con i libri e con l'uso della biblioteca scolastica, riconoscendola come uno strumento di apertura e scoperta del mondo. Il progetto favorisce l'autonomia nella scelta delle letture e promuove atteggiamenti positivi verso la fruizione culturale.

Destinatari	Altro

Progetto di lettura

Progetto per incoraggiare i bambini a leggere di più e a sviluppare una solida base per la comprensione del testo. La lettura per sviluppare la capacità di concentrazione, la memoria e la comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli alunni incrementano la frequenza e la qualità delle attività di lettura, sviluppando una base solida per la comprensione del testo. Il progetto favorisce il miglioramento della concentrazione, della memoria e delle capacità interpretative, contribuendo alla crescita delle competenze linguistiche e cognitive.

Destinatari	Altro

INTEGRA ESO 4.6.A1.B

MERRY TEAM Corso di lingua inglese attraverso l'animazione teatrale. HAPPY ENGLISH Corso di lingua inglese per preparazione certificazione linguistica e prove INVALSI. ITATOP Recupero competenze base richieste dall' INVALSI nella lingua italiana. SIPARIO Sviluppo delle competenze linguistiche in italiano attraverso la pratica teatrale. MAT IN TASCA Recupero competenze base richieste dall' INVALSI. DISFAPROBLEMI Recupero competenze di base nella risoluzione di situazioni problematiche richieste dall'INVALSI. SCIENZE IN GBL Scoprire il corpo umano, l'energia e le costellazioni attraverso il gioco per potenziare le competenze di imparare ad imparare e lo sviluppo del pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base (italiano, inglese, matematica, scienze) al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe

INTEGRA TECH

X-GAME Educazione alle competenze digitali attraverso il Coding e la robotica educativa. QUANTE STORIE... Sviluppo di competenze digitali attraverso lo Storytelling in lingua madre. RADIO SENTINO Sviluppare le competenze digitali e linguistiche sfruttando le potenzialità dei podcast.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto Orientamento P.N. 21 – 27 DM 233/2024 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado - ESO4.6A4.D - DIREZIONE FUTURO

METODO DI STUDIO Modulo per lo sviluppo del pieno successo formativo di ogni studente che possa consentire di orientarsi meglio nelle scelte future. REDAZIONE GIORNALISTICA Modulo che ha come obiettivo quello di potenziare il lessico e le capacità di letto-scrittura attraverso una metodologia che permetterà di rielaborare testi, effettuare interviste e redigere articoli. e di orientare i ragazzi verso le discipline linguistiche-umanistiche facendo emergere le loro potenzialità. COMPETENZE DIGITALI Modulo finalizzato all'attivazione di competenze digitali nell'ambito delle macro aree individuate dal framework Digcomp attraverso attività laboratoriali dirette alla produzione digitale e alla risoluzione di problemi tecnologici. ARTE DIGITALE Il modulo ha l'obiettivo di appassionare i ragazzi all'arte del futuro attraverso la conoscenza e l'uso di ausili tecnologici e comprendere il ruolo dell'arte nella costruzione del futuro, promuovendo creatività e visione critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Organizzare il lavoro scolastico in modo autonomo e di orientarsi con maggiore consapevolezza nelle scelte future. Favorisce l'interesse verso le discipline linguistico-umanistiche e valorizza le potenzialità espressive di ciascun ragazzo. Produrre contenuti digitali e risolvere problemi tecnologici in modo autonomo e responsabile. Stimolare interesse e partecipazione nei confronti dei linguaggi artistici innovativi.

Destinatari	Gruppi classe

Unità locale Prin Università degli Studi di Urbino: Orientare attraverso le non cognitive skills

Progetto per sviluppare un'indagine sullo stato di attuazione delle attività di orientamento nella scuola italiana, finalizzato alla responsabilizzazione degli studenti nella costruzione di una

propria identità personale, sociale, professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Responsabilizzare gli studenti nella costruzione di una propria identità personale, sociale, professionale.

Destinatari	Gruppi classe

A scuola di dolcezza

Progetto di classe che mira a sviluppare la consapevolezza sui principi nutritivi e su un'alimentazione sana ed equilibrata anche attraverso esperimenti fisici in cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere consapevolezza sui principi nutritivi e su un'alimentazione sana ed equilibrata.

Destinatari	Classi aperte parallele

Attraverso il corpo, sperimento, apprendo e cresco

Pratica psicomotoria sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la psicomotricità motoria

Destinatari	Gruppi classe

Iniziativa - Spettacolo teatrale in lingua inglese

Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese.

DALL'IMPULSO ALL'EMOZIONE - Stand Up, Speak Out: Ending Bullying Together

Il progetto "Dall'Impulso all'Emozione – Stand Up, Speak Out" è un percorso educativo e formativo rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, ai docenti e alle famiglie, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo e alla promozione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e della cittadinanza attiva. Partendo dalla consapevolezza della crescente diffusione di comportamenti prevaricatori anche nelle fasce d'età più giovani, il progetto mira a trasformare gli impulsi emotivi in emozioni riconosciute, gestite e condivise, attraverso attività didattiche, laboratoriali e di riflessione guidata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza degli studenti sul bullismo e cyberbullismo e sulle loro conseguenze. - Sviluppo delle competenze socio-emotive (empatia, gestione delle emozioni, comunicazione efficace). - Riduzione di comportamenti aggressivi e prevaricatori e miglioramento del clima di classe. - Rafforzamento del ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e segnalazione degli episodi di bullismo. - Potenziamento delle competenze dei docenti nella prevenzione e gestione del fenomeno. - Maggiore coinvolgimento delle famiglie e consolidamento dell'alleanza educativa scuola–territorio. - Produzione di materiali creativi e informativi per la diffusione di una cultura del rispetto e dell'inclusione.

Destinatari	Altro

La pallavolo va a Scuola

Il progetto "La Pallavolo va a Scuola", promosso dal Comitato Territoriale di Ancona della Federazione Italiana Pallavolo e veicolato dalla società pallavolo di Sassoferrato, si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come proposta di arricchimento dell'educazione motoria per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. L'iniziativa nasce dalla necessità di contrastare la progressiva riduzione dell'attività fisica in età evolutiva e di promuovere il benessere psicofisico degli alunni attraverso un percorso strutturato di gioco-sport. La pallavolo viene proposta come strumento educativo per lo sviluppo armonico della persona, favorendo l'acquisizione degli schemi motori di base, delle capacità coordinative e della percezione spazio-temporale. Il progetto valorizza l'attività ludica come mezzo privilegiato per la crescita personale e sociale, promuovendo il rispetto delle regole, la collaborazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Le attività sono progettate in continuità con l'educazione motoria curricolare e

realizzate in sinergia con i docenti, al fine di integrare l'esperienza sportiva con il percorso didattico complessivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze motorie di base e delle capacità coordinative. - Miglioramento della percezione spazio-temporale e del controllo del movimento. - Acquisizione delle prime abilità motorie della pallavolo in forma ludica. - Promozione del benessere psicofisico e di uno stile di vita attivo. - Sviluppo di competenze sociali quali collaborazione, rispetto delle regole e fair play. - Valorizzazione dell'inclusione, della partecipazione e delle diversità. - Rafforzamento della motivazione verso l'attività motoria e sportiva.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto eTwinning

Il progetto eTwinning è un'iniziativa educativa europea che promuove la collaborazione tra scuole di diversi Paesi attraverso attività didattiche integrate e l'uso delle tecnologie digitali. Inserito nella progettazione curricolare, favorisce lo sviluppo delle competenze chiave, della cittadinanza attiva e digitale, della comunicazione e della cooperazione. Il percorso valorizza l'inclusione, il rispetto delle diversità culturali e l'innovazione metodologica, contribuendo all'arricchimento dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare comunicative, sociali, digitali e di cittadinanza. - Potenziamento delle capacità di collaborazione, partecipazione attiva e rispetto delle regole. - Promozione dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità culturali. - Uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali a supporto degli apprendimenti. - Rafforzamento della motivazione allo studio attraverso metodologie didattiche attive e innovative. - Apertura della scuola a una dimensione europea e internazionale

Destinatari	Altro

C'è che dice no

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al bando per l'attivazione di un Servizio di Psicologia Scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e

del cyberpedofilia con la proposta progettuale "C'E' CHI DICE NO". La scuola intende mettere in atto un progetto biennale di prevenzione primaria rivolto agli studenti della scuola primaria classi quinte (quattro sezioni) e scuola secondaria classi prime, seconde e terze (tre sezioni) in totale 13 classi in cinque plessi di scuola primaria e secondaria. L'intervento prevede : -un progetto sulla prevenzione primaria e secondaria e se necessario terziaria rispetto al bullismo e cyberbullismo, sexting, cyberpedofilia e dispersione scolastica (rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico) in cui il supporto psicologico sia primariamente finalizzato al benessere psicosociale e relazionale di tutti gli attori coinvolti, secondariamente finalizzato ad interventi mirati su gruppi a rischio o situazioni di pericolo che si presentassero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo e maggiore emersione precoce delle situazioni di disagio relazionale e sociale. - Incremento del benessere psicosociale degli studenti e miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e dei plessi scolastici. - Aumento della consapevolezza degli studenti sui rischi connessi all'uso improprio della rete e delle tecnologie digitali, con sviluppo di comportamenti responsabili e sicuri online. - Rafforzamento delle competenze relazionali, comunicative e di gestione dei conflitti negli alunni, con particolare beneficio per quelli in situazione di fragilità. - Maggiore capacità del personale scolastico di riconoscere, prevenire e gestire situazioni di bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile. - Potenziamento della funzione educativa e di supporto delle famiglie, attraverso una maggiore

informazione sugli strumenti di controllo parentale e sulle dinamiche della comunicazione digitale. - Consolidamento dell'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio, favorendo una rete di collaborazione stabile e condivisa. - Prevenzione della dispersione scolastica e del calo del rendimento legato a situazioni di isolamento, disagio emotivo o comportamenti a rischio.

Destinatari	Gruppi classe

Approfondimento

Finalità:

- Sensibilizzare, prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica e territoriale.
- Favorire l'inclusione e il benessere psicosociale, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità.
- Promuovere la legalità, la cittadinanza attiva e la convivenza civile.
- Sviluppare pratiche di mediazione dei conflitti e rafforzare la coesione sociale.

Obiettivi:

- Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo attraverso l'aumento della consapevolezza e della partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica.
- Informare e formare studenti, famiglie ed educatori sui rischi della rete e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Rafforzare la funzione genitoriale e l'alleanza educativa scuola–famiglia.
- Promuovere strategie comportamentali e relazionali per la gestione dei conflitti e la riduzione dei rischi di esposizione online.

Competenze attese:

- Riconoscere e affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo.
- Sostenere le vittime e attuare percorsi educativi di recupero e responsabilizzazione.
- Sviluppare consapevolezza dei rischi del web e delle responsabilità connesse al suo utilizzo.
- Potenziare competenze comunicative, relazionali e di gestione dei conflitti.
- Favorire collaborazione, autoaffermazione positiva e rispetto delle regole.

Ricaduta educativa:

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Il progetto mira a promuovere il benessere scolastico, prevenire il disagio giovanile e rafforzare una cultura della legalità e del rispetto reciproco, attraverso interventi sistematici e coordinati di prevenzione e supporto psicologico.

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
Titolo attività: Organizzazione di eventi sulla sicurezza e web AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Organizzazione di eventi sulla sicurezza e web –(gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Formazione su learning object tematici CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione con sistemi innovativi su una selezione di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	L.O. tematici suddivisi per disciplina per sviluppare l'uso della didattica digitale all' interno delle discipline di insegnamento.
Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Promuovere l'istituzione di laboratori di coding.
Titolo attività: Formazione su cittadinanza digitale, uso dei social, cyberbullismo. COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione studenti e famiglie su tematiche della cittadinanza digitale,sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.
Titolo attività: Promozione uso software open source COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo piano delle dotazioni tecnologiche COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative.
Titolo attività: Elaborazione/aggiornamento curricolo digitale DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Elaborazione /aggiornamento curricolo digitale verticale per la costruzione di competenze digitali trasversali o calate nelle discipline.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Socializzazione PNSD e iniziative ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e le sue finalità con docenti e famiglie. Uso dei collegi, posta o sito web per divulgare iniziative.
Titolo attività: Rilevazione competenze digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Rilevazione delle competenze digitali dei docenti, alunni, famiglie per determinare i livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per l'acquisizione delle competenze digitali di base o per il potenziamento di quelle già esistenti.
Titolo attività: Formazione su piattaforma GSuite FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Formazione creazione blog e siti per la didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico.
Titolo attività: Formazione specifica Animatore e Team Digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Ricognizione dotazioni tecnologiche	· Osservatorio per la Scuola Digitale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
ACCOMPAGNAMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising.
Titolo attività: Verifica funzionalità software e hardware ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer fissi, portatili, lim, proiettori, tablet...).
Titolo attività: Regolamentazione uso attrezzature ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Raccolta e pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.
Titolo attività: Coordinamento per l'assistenza tecnica	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Azione di coordinamento con le figure di sistema e/o operatori tecnici.

Approfondimento

Piano Triennale per lo sviluppo della Scuola Digitale (DM n.851/2015) A cura dell'animatore digitale Gabriella Patregnani



Premessa

Il D.M. n. 851 del 27.10.2015 “Piano Nazionale Scuola Digitale” ai sensi dell’art.1 comma 56 della legge 13 luglio 2015 n.107, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire gli obiettivi in esso esplicitati.

Nel documento si delinea una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana. Esso rappresenta un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (Legge 107/2015), che mira all'innovazione del sistema scolastico. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. La sua portata innovativa investe la scuola sia a livello strutturale che di contenuti, e prefigura un nuovo modello educativo, più aderente alla nuova cultura digitale. Infatti, le moderne strumentazioni tecnologiche consentono un apprendimento costruttivo e collaborativo; pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi; contribuiscono a prevenire il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica perché ne incrementano la motivazione e il coinvolgimento nell'apprendimento; incoraggiano l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving; presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante e dello studente.

Il PNSD prevede nell'azione #28 che ogni scuola abbia un "animatore digitale", un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ricopra un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano (nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015). Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, ha ricevuto una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, l'azione #26. Il Ministero chiede all'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD): formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Risorse Professionali

Animatore digitale, Team digitale, assistente tecnico ambito AN002, assistenza tecnica Mips Ufficio, assistenza tecnica Olipress srl L'Animatore digitale, come previsto dal PNSD, sviluppa la sua azione progettuale su tre ambiti:
• fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi e poli formativi
• favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti
• individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, organizzando attività

di formazione rivolte ai docenti, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel nostro Istituto l'animatore è supportato da tre altre unità che compongono il team digitale, che progettano e coordinano le attività con un approccio collegiale e di gruppo oltre che da vari assistenti tecnici utilizzati per livelli di competenza. Il team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale. Nel nostro istituto il Team digitale è composto dai docenti Galeotti Simona ,Prato Caterina e Sadori Simona, nello specifico hanno i compiti di:
Gestione e organizzazione dello spazio web istituzionale
- Gestione laboratori e attrezzature informatiche
- Coordinamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Raccordo con animatore e assistenza tecnica

Risorse tecnologiche e finanziarie

Risorse tecnologiche

Annualmente viene effettuata la ricognizione delle dotazioni tecnologiche in utilizzo nell'Istituto; i dati vengono raccolti e pubblicati in Scuola in Chiaro oltre che nella rilevazione dell' Osservatorio Digitale. L'attuale situazione delle dotazioni è riassunta nella seguente tabella:

plesso	rete	n. laboratori	n. postazioni con pc	n. lim	n. schermi touch	n. pc plesso	n.tablet nel plesso	n. stampanti
Infanzia "G.Rodari"	W-lan/wireless	0	2	6	1	8	0	1
Infanzia Genga	W-lan/wireless	0	1	0	0	1	0	1
Primaria "S.Brillarelli"	W-lan/wireless	biblioteca	6	8+1	6	10+2 aula doc	5 t bes	10+2
Primaria Rione Borgo	W-lan/wireless	informatico	13	1	4	5	0	5
Primaria "A.Merloni"	W-lan/wireless	Informatico multimediale	9+carrello 1	4	5	4	0	4+1
Secondaria "Bartolo da Sassoferrato"	W-lan/wireless	-Informatico -multimediale -musicale -scienze -risorse A -risorse B	-28 -1 -1 -1 -1 -1	4	9	9+aula docenti +8 bes	Carrello con 19 t	9+4
totali		13	64	24	25	47	24	37

Risorse finanziarie

Negli ultimi due anni numerose sono state le risorse destinate alle nuove tecnologie derivanti da:
− Fondi linee di investimento PNRR
- Fondi progetti PON

− Fondi dello Stato tramite Decreti Legge
− Fondi del Funzionamento

Analisi dei bisogni

Area strumenti e infrastrutture

• Potenziare gli interventi tecnici per garantire la piena funzionalità delle postazioni e dei laboratori presenti

• Potenziamento della rete in tutti i plessi dell'Istituto

• Implementazione e rinnovo dei dispositivi Area formazione del personale

Area formazione del personale

• Sviluppo delle competenze nella didattica disciplinare con la LIM/Schermi
• Sviluppo delle competenze nella produzione audio, video, gestione immagini e animazioni
• Sviluppo delle competenze nella didattica e strumenti per l'inclusione
• Sviluppo delle competenze nella creazioni di ipertesti, e-book
• Sviluppo delle competenze nella creazioni di giochi didattici In base ai tempi e alle risorse finanziarie disponibili ogni anno si avvieranno le azioni da realizzare in risposta ai bisogni elencati.

Obiettivi

• Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti.
• Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
• Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
• Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
• Diffusione delle esperienze.

Piano Triennale Scuola Digitale I.C.Sassoferrato 2025-2028

In linea con quanto previsto dal PNSD (azione #28), coerentemente con il RAV e tenuto conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, la docente Gabriella Patregnani, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il proprio piano di intervento che diverrà parte integrante del PTOF d'Istituto per gli a.s. 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028

Formazione interna

- ✓ Rilevazione delle competenze digitali dei docenti, alunni, famiglie per determinare ilivelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per l'acquisizione delle competenze digitali di base o per il potenziamento di quelle giàesistenti.
- ✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e avvio alla creazione di una comunità di pratica interna all'istituto relativa al digitale
- ✓ Formazione continua per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM/Schermi, anche Open source, sull'uso didattico di essi, in base alla rilevazione del fabbisogno
- ✓ Organizzazione e sensibilizzazione per i docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- ✓ Formazione per studenti di livello base e avanzato sui principali pacchetti software di utilizzo comune per lo studio e nel mondo del lavoro
- ✓ Formazione specifica e di aggiornamento per l'Animatore Digitale e Team Digitale.

Creazione di soluzioni innovative

- ✓ Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico,nuovi acquisti
- ✓ Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer fissi, portatili, lim, schermi, proiettori, proiettori interattivi, tablet…).
- ✓ Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didatticheanche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.
- ✓ Sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado,anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative.
- ✓ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ✓ Ripartizione compiti all'interno del Team Digitale.
- ✓ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dei questionari per la rilevazione delle competenze digitali.
- ✓ Uso dei collegi, posta o sito web per divulgare iniziative.
- ✓ Costituzione di una comunità di pratica
- ✓ Elaborazione /aggiornamento curricolo digitale verticale per la costruzione di competenze digitali trasversali o calate nelle discipline.
- ✓ Raccolta e pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, in formato multimediale, delleattività svolte nella scuola.
- ✓ Organizzazione di eventi sul digitale
- ✓ Azione di coordinamento con gli assistenti tecnici interni ed esterni.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GENGA - CAPOLUOGO - ANAA806011
"GIANNI RODARI" - ANAA806033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il decreto ministeriale 254 del 2012, che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.
Per quello che concerne la Scuola dell'infanzia, il documento, indicando i criteri, definisce che "la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo".
Il documento indica inoltre che "l'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo", pertanto si evince che i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.
Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia
Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre – ottobre), viene realizzata una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.
Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.
L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale, area linguistica.
Lo scopo è quello di raccogliere informazioni ed attuare una riflessione adeguata per redigere la Progettazione annuale e le relative attività educative didattiche (udia).

Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni e si finalizza l'azione didattica ad orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri relativi alla valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si fa riferimento agli specifici criteri delle capacità relazionali, inseriti nell'apposita sezione del documento di passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alla seguente area e alle seguenti dimensioni:

-Area del comportamento sociale-civile-culturale (disponibilità alla relazione con gli altri, collaborazione, interesse e motivazione, autonomia, consapevolezza delle regole, Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

Documento di Passaggio Infanzia - Primaria

Il Collegio ha approvato il nuovo documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

Documento di passaggio infanzia-primaria2024-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." - ANMM806015
GENGA - ANMM806026

Criteri di valutazione comuni

Fattori che concorrono, alla valutazione periodica e finale

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Partecipazione, impegno e interesse dimostrati

Tipo di valutazione

× Numerica: tenendo conto dei punti di partenza

× Formativa: utilizzata ai fini del miglioramento dell'insegnamento

× Autentica: valutazione della capacità «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente (l'alunno sa fare con ciò che sa)

× Autovalutazione

× Covalutazione

× Personalizzata/Individualizzata- In riferimento a PEI e PDP

Definizione di criteri valutativi comuni per l'assegnazione del voto numerico.

Per ogni prestazione di disciplina richiesta, si tiene conto di: conoscenza, comprensione,

applicazione, comunicazione.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la valutazione dei comportamenti e delle prestazioni degli alunni con il voto, si fa riferimento alle apposite griglie approvate dai docenti in sede di Collegio.

Le verifiche, effettuate sistematicamente dai singoli insegnanti, tenderanno ad accertare puntualmente l'andamento didattico del singolo e quello generale della classe, i processi di a apprendimento e conseguentemente l'efficacia degli strumenti. Da tali verifiche sia il docente che il Consiglio di Classe potrà dedurre la possibilità e la necessità di apportare eventuali variazioni in ordine ai contenuti, ai metodi e ai criteri didattici.

Gli studenti con diagnosi di DSA usufruiranno, come previsto dalla normativa vigente (L. 244 del 18/10/10), di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, supporti audio e piattaforme web, sia a casa che a scuola. L'efficacia di queste misure verrà periodicamente valutata in base agli obiettivi raggiunti.

Agli studenti con DSA e BES saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione.

Allegato:

Tabella_IndicatoriProvePratiche-Orali.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti seguono la presente rubrica

Allegato:

RubricaValutativaedCivica2024-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento condivisi.

Allegato:

Nuovi Criteri Valutazione comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Nonostante si siano semplificati alcuni percorsi lo studente non si è impegnato in maniera produttiva e ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta.

2. Presenza di gravi insufficienze e di gravissime lacune disciplinari.

3. A fine anno l'alunno non possiede i requisiti minimi utili ad affrontare la classe successiva.

4. L'alunno mostra una evidente immaturità personale per cui si ritiene utile e proficua la ripetizione dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per il giudizio di idoneità a sostenere l'Esame di Stato, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 741 del 3 Ottobre 2017, i candidati devono:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo eccezioni certificate e valutate in sede di scrutinio;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;

I docenti calcoleranno oltre alla media dei voti riportati nel corrente anno scolastico, anche quella degli anni precedenti, non in maniera "notarile" ma come osservazione del percorso dei ragazzi, tenuto conto del punto di partenza e comunque nell'intento di appurare le loro competenze in funzione orientativa, per arrivare ad un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Certificazione delle competenze.

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze. Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

Certificazione_competenze_FinePrimoGrado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"RIONE BORGO" - ANEE806016
" S. BRILLARELLI" - ANEE806038
GENGA "MERLONI" - ANEE806049

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.
In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».
La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- Cura e rispetto di sé.
- Consapevolezza del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile.
- Attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che si frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc).
- Disponibilità ad autoanalizzarsi.
- Capacità di orientare le proprie scelte in modo consapevole. Nell'attribuzione del giudizio si fa riferimento alla rubrica di valutazione approvata dal Collegio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria i criteri sono indicati nella seguente rubrica.

Allegato:

PRIMARIA_RUBRICA VALUTATIVAEdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola, recependo quanto prescritto dalla normativa vigente, esprime la valutazione del comportamento mediante un giudizio che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma3). Altri riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Per attribuire il giudizio relativo al comportamento vengono quindi adottati i seguenti criteri:
- Rispetto delle persone e delle cose;
- Collaborazione con gli altri;
- Assunzione di atteggiamenti corretti, consapevoli e responsabili;
- Adempimento dei doveri scolastici (rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso di materiali ed attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati).
Capacità di esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da termini di legge D.L. 62/2017 " con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Certificazione delle competenze al termine della Primaria.

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze.
Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto socio-economico-culturale del territorio è di livello medio-basso, caratterizzato da difficoltà di varia natura :

- Famiglie in serie difficoltà economiche perché uno o entrambi i genitori sono disoccupati;
- Famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici poco integrate nel tessuto sociale del territorio;
- Immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;
- Disagio giovanile diffuso;
- Famiglie in crisi, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Queste criticità spesso si traducono in disagio scolastico e la scuola si trova a doverle gestire cercando di attuare, con tutti gli strumenti a sua disposizione, l'inclusione scolastica. Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo.
Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.
Le difficoltà generiche di apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.
Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità: sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.
L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. Nel contesto scolastico ogni alunno, che è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.
Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. Nell'ambito del processo di insegnamento - apprendimento ***la personalizzazione*** è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità

di sviluppo delle potenzialità personali.
All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.
In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*". Oggi infatti, la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti. Con le **"Indicazioni operative**" dettate dalla **Circolare n.8 del 6 marzo 2013** la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.
Per raggiungere questo scopo, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal territorio, quali il supporto e la collaborazione con gli enti locali, il comune, la presenza di associazioni culturali e di associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi. Si sta ancora lavorando alla creazione di una rete educativa e collaborativa tra la scuola, gli enti e le associazioni del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Per PEI: genitori ed istituzioni
Funzioni strumentali inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nuovo Decreto Interministeriale 153 del 01/08/2023 apporta modifiche al precedente decreto 182/2020 ridefinendo aspetti del PEI e modalità di inclusione scolastica. Il GLO, nominato, istituito e presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce due volte all'anno in occasione della redazione dei PEI iniziali e finali ed eventualmente in corso d'anno a fine primo quadrimestre nel caso in cui ci siano da apportare modifiche al Pei iniziale. I Piani Educativi Individualizzati, elaborati sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno. L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi: - Semplificazione : L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi semplificati e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento. - Differenziazione : L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative. - La valutazione sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro operativo (GLO) così costituito : - Dirigente scolastico; - team docenti della classe in cui si trova l'alunno con disabilità; - genitori dell'alunno - figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Nello specifico, per figure interne si intende: i docenti referenti per l'inclusione, i docenti con incarico nel GLI, i collaboratori scolastici (per le assistenze di base) i quali partecipano nella parte di loro competenza, tutti i docenti del consiglio di classe. Le figure esterne sono costituite da: - Gli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, cioè gli educatori individuati dall'ente locale; - Specialisti e terapisti dell'AST; - Specialisti privati segnalati dalla famiglia; - Operatori dell'Ente Locale nel caso in cui sia stato richiesto il Progetto Individuale; - Componenti del GTI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA – ALUNNO - FAMIGLIA La formazione e l'educazione sono processi continui che richiedono la compartecipazione di tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni etc.... L'obiettivo della Scuola è quello di proporre un'educazione che spinga gli allievi a fare scelte autonome e produttive, quale risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La Scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della Famiglia, la più importante componente educativa; pertanto la Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, ossia relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino a vicenda nelle finalità educative condivise. In tale prospettiva, quindi, la Famiglia e l'Istituzione Scolastica devono assumersi adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento, sottoscrivendo, quale contributo ulteriore alla cultura della Legalità, il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità: L'ISTITUTO COMPRENSIVO BARTOLO DA SASSOFERRATO VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica; VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTO il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo; VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità; VISTO la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; VISTO la circolare 5274 dell'11.07.2024 "Disposizioni in merito all'uso dello smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione – A.S. 2024-25" con la quale il ministro Valditara

ha disposto precise regole per gli alunni, dall'infanzia alla secondaria di I grado, relativamente allo smartphone in classe e all'utilizzo del registro elettronico per i compiti a casa; VISTI il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico; CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE La SCUOLA si impegna a: • proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno, attraverso percorsi personalizzati, volti al successo formativo; • informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione e sul Regolamento d'Istituto, anche attraverso il sito della scuola; • creare un clima di serenità e cooperazione con i genitori nel rispetto dei propri ruoli; • realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal Piano dell'Offerta formativa; • attuare con gli studenti un rapporto positivo aperto al dialogo e alla collaborazione; • valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità di ogni studente; •stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività e socialità; • favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; • rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici; • incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze; •promuovere iniziative di accoglienza e integrazione per gli studenti di origine straniera anche in collaborazione con altre realtà del territorio; • comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione attraverso colloqui e avvisi scritti; • comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare; • esplicitare i criteri della valutazione; • individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica; •informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo; • informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo; • intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli alunni. • diffondere e a far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti (fumo, cellulari, ecc.). • prendere adeguati provvedimenti disciplinari temporanei, in caso di infrazioni, ispirati al principio di gradualità e alla riparazione del danno, e alla trasformazione in attività utili alla collettività •stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute fisica e psicologica degli studenti. La FAMIGLIA si impegna a: • in caso di assenza prendere nota delle attività svolte e dei compiti

assegnati; • rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono aver ripercussioni sull'andamento scolastico; • educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui; • prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo; • informare l'Istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola; • collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti; • prendere visione del Regolamento di istituto e del regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia. L'ALUNNO si impegna a: • prendere coscienza del percorso predisposto dalla scuola e assumere un atteggiamento partecipativo; • considerare la scuola il principale impegno; • conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole della classe; • aver fiducia nei docenti, nel Dirigente Scolastico e nei collaboratori scolastici, chiedere aiuto e sostegno in caso di bisogno; • essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, presentarsi con la giustificazione dell'assenza firmata al rientro a scuola; • far firmare con sollecitudine gli avvisi scritti sul diario e dati tramite circolari; • intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; • chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta; • usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola; • rispettare i compagni e tutto il personale della scuola; • rispettare le diversità personali e culturali; • rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme di sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni alle persone e agli oggetti; • evitare aggressioni fisiche e verbali nei confronti di coetanei e adulti; • non usare il cellulare a scuola neppure per uso didattico; • informarsi sullo svolgimento delle attività svolte e dei compi assegnati in caso di assenza; • utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui; • denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli; • collaborare ad ogni iniziativa della Scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • collaborare con i docenti ad ogni iniziativa intrapresa per la didattica e per la didattica digitale Integrata; • sottoscrivere il Patto educativo di responsabilità, che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo; • accettare e condividere eventuali provvedimenti disciplinari, in caso di infrazioni, in quanto hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino degli eventuali rapporti inquinati. I Genitori, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una convivenza civile, ne condividono gli obiettivi e gli impegni, insieme al Dirigente Scolastico. Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità dovrà essere letto, discusso e approfondito con l'alunno e sottoscritto dalle parti in causa. Copia del

presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività extra-scolastiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Lab espress Integrati;Lab.formativi, progetti. Partecip GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Cooperazione, assistenza, supporto. Partecipazione al GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Attività formative (D.L.Vo 66/2017). Parrtecipaz al GLO
Unità di valutazione multidisciplinare	Elaborazione/analisi del profilo di funzionamento per PEI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento	Rapporti co GLIR/GIT e scuole polo
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Ambito Territoriale 10	Prog./organiz/gestisce un sistema integrato di servizi

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni per il Curricolo). La valutazione degli alunni riguarda: 1 - il rendimento scolastico complessivo; 2 - i processi di sviluppo dell’alunno; 3 - le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; 4 - il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze. La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni educativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà. Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi: 1 - osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento; 2 - valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni; 3 - rubriche valutative per l’osservazione delle competenze: in sperimentazione; 4 - valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti. La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende: conversazioni; comunicazione delle conoscenze (interrogazioni); prove scritte e orali; produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali; compiti autentici Le rilevazioni sistematiche consentono di: 1- controllare i risultati degli apprendimenti; 2 - osservare i progressi realizzati in itinere; 3 - promuovere il superamento degli ostacoli; 4 - riflettere sull’efficacia dell’insegnamento; 5 - osservare il cambiamento dei comportamenti. Le rubriche valutative consentono di descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito. I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate: in ingresso per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: queste vengono effettuate anche per classi parallele; in itinere per monitorare l’andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; nel momento finale per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell’intero processo di apprendimento degli alunni. Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie. Dall’esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi. Il documento di valutazione Oltre quanto contemplato dalla normativa vigente, il Collegio dei docenti dell’Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di

risultati insufficienti, il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente grave e il voto 3 (tre) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave. Oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre. Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Approfondimento

Orientamento	
	Orientamento formativo Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-

Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica orientativa	didattici relativi al progetto verticale ***"Orientarsi"***, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana. I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche: - **Io chi sono: orientamento del sé** dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale… - **Io dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale** con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale… secondo diverse scale spaziali e temporali - **Io che cosa faccio: orientamento di vita** attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. Le attività, curricolari ed extra-curricolari, coinvolgeranno le classi della scuola Secondaria di Primo grado per un totale di 30 ore. Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti . Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a: F Sviluppare il senso dell' **identità personale e sociale**. F Imparare a riconoscere le **risorse personali**

	e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento. F Sviluppare progressivamente **autonomia** organizzativa e procedurale negli apprendimenti. F Imparare ad imparare. F Attivare **capacità decisionali** ed abilità funzionali al "saper scegliere" consapevolmente in diverse situazioni. Per questo anno scolastico è stato elaborato uno specifico progetto FSE-PON "Costruisco il mio futuro: conoscere, conoscersi, progettare, decidere", con l'obiettivo di imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle, a seconda delle necessità di apprendimento, rivolgendosi verso uno orientamento alla vita. Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero. Inoltre per favorire la maturazione delle soft-skills, con particolare attenzione al pensiero critico , alla abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità comunicative, l'istituto si è impegnato ad elaborare il progetto FSE-PON per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità "Noi imprendiamo". Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero. *Orientamento informativo* Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi. Le attività potrebbero privilegiare modalità on line

	(sincrona e a-sincrona) o su prenotazione. -Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi. Si svolgeranno inoltre incontri con imprenditori locali ed esperti di orientamento. **-Uscite didattiche (o visite virtuali):** visite ad alcune aziende del territorio.
Continuità e Accoglienza	
Commissione orientamento e continuità	***Scuola Infanzia- Scuola Primaria*** ***Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:*** Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo di competenze.
Dipartimenti disciplinari verticali	***Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale:*** Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
	"Conosciamo la nuova scuola" è il progetto**,** che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra **asilo nido, scuola**

Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di continuità tra ordini di scuola	**dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.** *Finalità* -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo. *Attività* - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui. **Elaborazione** dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria). **Consegna** ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. **ncontri tra docenti delle classi anni-ponte.** Sono previsti: -*Incontri iniziali* per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). *-Incontri di verifica* per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). **'Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria".** Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza

	fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato. v In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati **incontri tra docenti** dei due ordini di scuola **(primaria/secondaria)**, in riferimento al progetto di miglioramento: *"Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado".*
Accoglienza nei tre ordini di scuola	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto "Tanti bambini...tanti sorrisi" Scuola Primaria: progetto "Accoglienza classi prime" Scuola Secondaria: progetto "Accoglienza classi prime"

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Ø minorati vista	0
Ø minorati udito	1

Ø Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	11
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro DES certificati	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	12
Ø Disagio comportamentale/relazionale	1
Ø Altro Evidenti problemi cognitivi non certificati	
Totali	82
% su popolazione scolastica	14,11
N° PEI redatti dai GLHO	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
2N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: -gruppi di recupero e di potenziamento delle competenze di base	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori organizzati, ecc.) -laboratori espressivi Integrati e a classi aperte -Laboratori formativi e progetti	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: - cooperazione con gli insegnanti	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc...) - cooperazione con gli insegnanti	SI
	Partecipazione al GLO	SI
L 2	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. Inclusione E Disagio	SI

	F. S. Ptof E Curricolo F.S Autovalutazione F.S. Pnrr	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Le Funzioni strumentali sono supportate, all'occorrenza, da altri colleghi formati nelle diverse problematiche.	SI
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Attività di prevenzione e contrasto relative alle problematiche inerenti alle diverse forme di bullismo.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologia scolastica con contratto a chiamata esterna	SI
Docenti tutor / mentor	Psicologia scolastica	SI
Altro:	Coordinamento pedagogico ambito 10	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi finalizzati all'inclusione dei BES	SI
	Partecipazione a GLI, GLO e PEI	SI
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLI, GLO e PEI	SI

Altri docenti	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Partecipazione a GLO e PEI in base alle disposizioni del nuovo Decreto 182 del 29/12/2020	SI SI SI SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione / laboratori integrati Altro: partecipazione ad attività formative in relazione all'inclusione scolastica (D.L.Vo66/2017) Eventuale partecipazione al Gruppo di Lavoro operativo GLO	SI NO SI SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Altro: partecipazione agli incontri del GLO (Decreto 182/20)	SI SI SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI SI SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti La formazione è stata effettuata solamente da alcuni docenti.	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli				X	

insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Utilizzo di tecnologie per l'inclusione				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. L’integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa invece progettare, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L’inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L’inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che vengono chiamati “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Dirigente Virginia Roberta Gerarda Guanci

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all’ individuazione degli alunni con BES.

Coordina il GLI.

Nomina, istituisce e presiede il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo.

Organizza la formazione dei docenti.

Supporta i docenti nelle scelte organizzative, didattiche e nei rapporti con le famiglie, laddove questo si rende necessario.

Supervisiona l’operato di F.S. e Referenti promuovendo innovazione.

Tiene rapporti con UMEE, E.E.L.L. e Associazioni occupandosi personalmente delle situazioni più problematiche.

È presente alle riunioni del GLO per la stesura dei PEI, la verifica intermedia e la verifica finale come

stabilito da Decreto 182/20 tutte le volte che viene richiesta la sua partecipazione oppure delega la F.S. o il suo vicario.

Funzione strumentale Inclusione e agio/disagio

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.

Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni.

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Partecipa al GLO convocato per la redazione del Pei provvisorio per le nuove segnalazioni di alunni H.

Cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici.

Cura i rapporti con il CTS per l'acquisto e prestito di materiali vari e sussidi didattici che l' istituzione scolastica riceve in comodato d'uso in seguito alla redazione di progetti.(progetto ausili).

Cura i rapporti con l'ambito 10.

Si occupa del ritiro dei materiali in comodato d'uso e gestisce gli stessi.

Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, AST, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Gestisce l'archivio digitale aggiornato di anno in anno contenente materiali utili a supportare il recupero degli apprendimenti degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno volti a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento).

Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.

Collabora con la FS Autovalutazione (Autovalutazione e Miglioramento) per il progetto di miglioramento: diminuzione della percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimento;

Collabora con la F.S. PTOF per quanto riguarda la redazione della sezione relativa all'inclusione.

Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).

Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audio-libri, sintesi vocali, software) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori).

Supporta i docenti nella compilazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni con disabilità e DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

Verifica la progettazione, l'attivazione e i risultati degli interventi nei vari plessi dell'istituto comprensivo attraverso un monitoraggio periodico ed un aggiornamento degli esiti.

Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri.

Controlla e verifica gli interventi effettuati nelle varie scuole.

Collabora con la mediatrice linguistica per l'attivazione di laboratori L2 quando si rende necessaria la loro attivazione.

Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: affettività, intercultura, cittadinanza, disagio (dipendenze, cyberbullismo..)

Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

Rendiconta al Collegio docenti.

Commissione Orientamento e Continuità

Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel PTOF.

Coordina l'armonizzazione dei curricoli per la realizzazione di un curricolo verticale continuo

Coordina la curricolazione delle azioni orientative 3-14 anni (progetto orientamento).

A partire dall' a.s. 2014/2015 il progetto di didattica orientativa è operativo in tutti gli ordini di scuola.

Funzione strumentale PTOF

_ Elabora, revisiona, aggiorna e integra il PTOF.

_ Coordina la progettazione curricolare, supporta il lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare;

_ Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

_ Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

_ Revisiona e aggiorna il RAV e il PdM.

Referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e nello specifico :

_ informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo;

_ convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;

_ accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;

_ collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno;

_ mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;

_ promuove e pubblicizza iniziative di formazione;

_ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;

_ attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Consigli di Classe

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute valide nel solo interesse degli studenti.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)

Partecipano al GLO – Gruppo di lavoro Operativo - in occasione della redazione dei PEI (Pei iniziale – Pei intermedio – Pei finale).

Partecipano al GLO per la redazione del Pei provvisorio in seguito alle nuove segnalazioni di alunni H pervenute all'istituzione scolastica.

Redigono nel nuovo Pei la parte relativa alla progettazione disciplinare in accordo con i docenti di sostegno

(sez.8 del modello Pei)

Redigono le linee generali dei PEI: i singoli GLO completeranno la redazione del PEI.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

GLI d'Istituto (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) ex GLHIS

Istituito dall'art.9 del D.L.vo n. 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di singola istituzione scolastica.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo e che risulta essere così composto dal DS stesso , dalla funzione strumentale inclusione e disagio, da una rappresentanza dei

docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari e, eventualmente da personale ATA nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica (questo personale è designato dall'AST di competenza).

Il gruppo ha il compito di :

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione

- supportare i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) e i consigli di classe (scuola secondaria) nell'attuazione del PEI.

Inoltre in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori e dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano per l'inclusione e il Pei.

Può essere convocato anche per sottogruppi.

Il gruppo si occupa anche di :

-Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.

-Curare i rapporti con le AST di competenza , con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.

-Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell' integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.

- assegnare le ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.

-Proporre le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.

-Monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel Piano di Inclusione

-Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano di inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

GLO- Gruppo di Lavoro Operativo (Decreto Ministeriale 182 del 29/12/2020)

Si riunisce tre volte all'anno in occasione della redazione dei pei:

- entro il 30 ottobre per la redazione del pei iniziale;

- in corso d'anno a fine quadrimestre se ci sono da apportare modifiche al Pei iniziale;

- entro il 30 giugno per la redazione pei finale.

Il GLO è composto dal team docenti, dai genitori dell'alunno H e dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica.

Le figure interne sono i docenti referenti per l'inclusione, i docenti con incarico nel GLI, i collaboratori scolastici (per le assistenze di base) e l'assistente amministrativo che partecipano solo al momento dell'ordine del giorno che li vede coinvolti, tutti i docenti del consiglio di classe.

Le figure esterne sono costituite da :

- Gli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, cioè gli educatori individuati dall'ente locale;

- Specialisti e terapisti dell'AST;

- Specialisti privati segnalati dalla famiglia che non vengano però pagati dalla famiglia stessa;

- Operatori dell'Ente Locale nel caso in cui sia stato richiesto il Progetto Individuale;

- Componenti del GTI.

La riunione del GLO è valida anche se manca un componente; è prevista la possibilità per il medico o specialista di collegarsi anche on line tramite PC o telefono.

Compiti del GLO :

- Elabora e approva i Pei

- Approva la proposta per il numero di ore di sostegno da richiedere per l'anno successivo e la tipologia delle assistenze

Il GLO non è un organo collegiale ma un organismo tecnico.

Commissione Accoglienza valutazione Alunni Stranieri

La commissione viene costituita qualora si presenti la necessità e ha il compito di accogliere, valutare e organizzare il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Secondo le disposizioni del D.L. n. 66 / 2017, a partire dal 1 gennaio 2019 nel Piano triennale dell'offerta formativa sono individuate anche per il personale ATA attività formative al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.

Secondo le nuove disposizioni del Decreto 182/20, possono partecipare nella parte di loro competenza, come figure specifiche professionali interne al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) nella progettazione del Pei e nella verifica finale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Formazione specifica con CTI e CTS

Formazione utilizzo NTD (nuove tecnologie nella didattica) per la personalizzazione nel processo di insegnamento/apprendimento.

Formazione MIUR a livello provinciale su temi quali nuove tecnologie TIC in classe, didattica innovativa, didattica inclusiva ,sviluppo delle competenze.

Formazione e-learning AID (associazione italiana dislessia) d'intesa col Miur per ampliare le conoscenze e competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni con particolare riguardo agli studenti con DSA.

Formazione interna su normativa, documentazione, strategie didattiche utili agli alunni con BES. Nell' I.C. di Sassoferrato si organizzano collegi a tema nei quali vengono relazionati e discussi i percorsi formativi effettuati da alcuni insegnanti delegati, sui temi che interessano i processi di inclusione, al fine di meglio conoscere le problematiche che sottostanno ad alcune difficoltà di apprendimento e mettere in atto pratiche didattiche sempre più efficaci per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti gli alunni riconosciuti avere bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, che riguarda gli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- considerare i risultati attesi nel piano personalizzato
- considerare il punto di partenza di ogni studente, l'impegno nel superare le difficoltà, il complessivo processo di apprendimento
- valutazione formativa
- valutazione autentica: pratica da sistematizzare
- nel caso specifico della didattica a distanza valgono le stesse strategie di valutazione: la valutazione è rapportata agli obiettivi esplicitati nel pei e nel pei si fa riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno tenendo in considerazione l'assenza del supporto in presenza del docente di sostegno .

Nel caso di alunni con disabilità grave la valutazione terrà conto della capacità di adattabilità del bambino/ragazzo alla nuova situazione, della sua disponibilità e capacità di interloquire con i docenti e/o i pari utilizzando videochiamate o altri mezzi di comunicazione non conosciuti o poco

usati, della propensione e capacità di portare a termine, in collaborazione con la famiglia, consegne e attività strutturate e proposte dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, eterogenei, ecc, apprendimento cooperativo e collaborativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni: i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno.

Servizio educativo scolastico.

Supportano i docenti della classe e collaborano con i docenti di sostegno nelle attività.

Sostegno linguistico L2

Attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

Pedagogista Ambito 10 – progetto Coordinamento Pedagogico (3-10 anni)

Il pedagogista collabora con i docenti delle classi che presentano situazioni di particolari criticità a livello educativo-didattico effettuando delle osservazioni e successivi incontri di supervisione con i docenti al fine di appianare tali criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio educativo domiciliare

Migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Istruzione domiciliare

Garantisce agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, la prosecuzione degli studi e un regolare svolgimento delle attività didattiche.

Centro di Aggregazione Giovanile.(sia per Sassoferrato che Genga)

Il Centro supporta gli alunni in difficoltà nello svolgimento dei compiti pomeridiani; la scuola negli ultimi anni ha dunque instaurato una più attenta collaborazione con gli operatori del Centro esplicitando il progetto complessivo elaborato per l'alunno in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.

Centro per lo sviluppo delle abilità di base, personali e sociali "Laboratorio 10" – sito in Fabriano.

Promuove e sviluppa le autonomie personali e sociali delle persone disabili con lo scopo di renderle

autosufficienti e in grado di autogestirsi nella vita di tutti i giorni, contribuendo alla realizzazione del proprio progetto di vita e ad un inserimento nel mondo lavorativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Famiglie degli alunni con difficoltà

Spesso le famiglie stesse vanno supportate ed indirizzate verso il modo migliore di aiutare il percorso formativo dei figli. Non sempre si riesce ad avere il supporto necessario.

Famiglie dei compagni di classe e comunità

Ci si attiverà di più e meglio per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali, Ambito, Comunità Montana, Associazioni del territorio: incontri periodici del Dirigente con tutti i genitori eletti negli organi collegiali sui temi della formazione e dell'inclusione come opportunità di crescita per tutti, incontri sulla genitorialità e sull'importanza sociale dell'inclusione, organizzati in collaborazione con associazioni ed EELL.

Si è richiesta l'apertura di uno sportello di ascolto per i genitori. Dall'a.s. 2019/20 il progetto aree interne "Agire per l'agio" offre la possibilità di usufruire di uno sportello individuale per i genitori istituito dalla psicologa che attiva anche degli incontri in classe con i propri figli.

Dal 2017 è attivo lo sportello di ascolto dell'Associazione Artemisia – Rete antiviolenza città di Fabriano che coinvolge 5 comuni del territorio e interviene per contrastare la violenza sulle donne ed i loro figli.

Organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola con accordi e convenzioni con Associazioni del territorio.

Genitorialità

Nel nostro contesto socio-territoriale risulta difficile “agganciare” le famiglie in difficoltà socio economica e culturale.

Procede in maniera troppo lenta la costruzione di una vera cultura dell’accoglienza sociale, intesa come inclusione dei diversi con sospensione del giudizio e dei conseguenti atteggiamenti. D’altra parte si osserva anche una certa reticenza da parte delle famiglie di diversa cultura o svantaggiate ad integrarsi e a comunicare con quanti cercano di entrare in contatto con loro su temi che toccano alcuni comportamenti.

Molte istituzioni, Ente locale, privati ed associazioni, si occupano direttamente o indirettamente dei problemi sociali e di integrazione degli abitanti del territorio, ma le azioni di sostegno non riescono sempre a pervadere mentalità lontane dai concetti di diritto-dovere, educazione dei figli alla cittadinanza e alle sue regole.

Il problema resta aperto ma non si smette di cercare soluzioni.

Programma P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la prevenzione dell’Istituzionalizzazione: a partire dall’a.s. 2021/22, l’Ambito territoriale 10 ha dato avvio a questo programma finalizzato a dare supporto alle famiglie in difficoltà, a rischio medio-alto. Dietro segnalazione da parte dei docenti delle famiglie poco attente nella cura ed educazione dei figli, il programma mette a disposizione di queste famiglie incontri con specialisti che consentono di intervenire attraverso un lavoro sincrono per far fronte alle necessità familiari.

A.S.T. Area vasta n.2

Indicazioni ai docenti e ai genitori e collaborazione nell’organizzazione delle attività educative.

CTS /CTI

Formazione dei docenti, dotazioni di materiali e sussidi per le scuole.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell’elaborazione/revisione continua del curricolo si individueranno

- Contenuti irrinunciabili: essenzializzazione degli argomenti in favore della costruzione di conoscenze significative orientata all’autonomia, alla responsabilità dei prodotti e dei risultati, all’imparare ad imparare.

- Obiettivi minimi per gli alunni con difficoltà finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e sociale.
- Strategie di didattica orientativa, intesa come laboratoriale, metacognitiva, valutativa/autovalutativa: a partire dall' anno scolastico 2014/15 è stato attivato il percorso3-14 anni elaborato nell'a.s.2013/2014.
- Strategie di didattica laboratoriale: organizzazione di lavori di gruppi collaborativi e produttivi per la costruzione delle conoscenze.
- UDIA interdisciplinari: unitarietà dell'insegnamento/apprendimento.
- Tracce per l'attivazione di percorsi disciplinari interculturali.
- Compiti autentici per lo sviluppo delle competenze.

Rubriche valutative per la valutazione e la certificazione delle Competenze di Cittadinanza secondo quanto previsto dai modelli nazionali per la certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di

-Raccolta e messa a disposizione di percorsi didattici trasferibili che hanno dato buoni risultati.

-Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

- Realizzazione di uno sportello di accoglienza e informazione per i nuovi docenti di sostegno che arriveranno nell'istituto scolastico.

-Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione e aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna. Competenze interne accertate:

N.01 docenti formati sulla Dislessia formazione Indire.

N.02 docente con formazione specifica master DSA Miur e docente con alta qualificazione sulle tematiche del sostegno.

N.01 docente corso BES Miur;

N. 02 docenti con formazione ICF organizzato dal CTR;

N.02 docenti corso “Scuole che promuovono salute”;

N. 02 docenti con formazione “Docente Referente/coordinatore per l’inclusione” organizzato dal CTI;

N. 4 docenti secondaria + n. 15 insegnanti primaria + n 1 insegnanti infanzia non in possesso del titolo di specializzazione.

Attualmente nell’Istituto i docenti di sostegno di ruolo sono n.1 per la scuola dell’infanzia; n.5 per la primaria e n. 2 per la secondaria, numeri suscettibili a modifiche in seguito a trasferimenti o passaggi dal sostegno alla comune.

-Rafforzamento dell’opera di coordinamento dei docenti da parte delle funzioni strumentali responsabili dell’area disabilità-agio-disagio-intercultura, continuità e orientamento, NTD, che hanno continuità e che tra loro collaborano.

- Rafforzamento della collaborazione progettuale e di attuazione delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

-Costruzione di percorsi comuni per gli alunni DVA, DSA e con altri BES

- Maggiore e migliore interazione tra insegnanti, e assistenti educativi.

-Uso più competente delle NTD nella didattica in modo da utilizzare efficacemente la strumentazione presente in tutte le classi dell’istituto: Digital Board,LIM, pc, stampanti, scanner, videoproiettori,si è implementata un’aula risorse con tappeto interattivo funtronic per alunni con BES e software per la Comunicazone Aumentativa Alternativa; N.7 laboratori attrezzati;n.8 classi fisse aumentate delle tecnologie come da progetto PNRR CLASSE 4.0 e grazie alla formazione del Progetto PNRR DM.66/2024

-Maggiore e più efficace utilizzo delle biblioteche scolastiche e della sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare, valutare e documentare gli esiti di un progetto di

inclusione sarebbero necessarie

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile sui temi: personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e collaborativo, altre strategie inclusive

- Un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.

Risorse materiali e tecnologiche

- Digital Board/LIM in ogni classe
- Pc portatile o tablet per ciascun alunno in difficoltà
- Tappeto interattivo Funtronic
- Stampanti A4 e A3 wifi con pc
- Sintesi vocali
- Software per Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- Materiali e sussidi adeguati all'insegnamento/apprendimento degli alunni con gravi disabilità certificate

Contributi per la partecipazione degli alunni con svantaggio socio-economico culturale a eventi e attività didattiche / uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha provveduto a

- strutturare un curricolo di istituto verticale continuo sempre in aggiornamento
- strutturare, a partire dai curricoli disciplinari, un percorso verticale orientativo 3-14 anni

 elaborare protocolli di accoglienza e progetti di raccordo tra i vari ordini di scuola inseriti nel Ptof.

L'Istituto inoltre è attento, sia nella progettazione personalizzata sia nella valutazione degli studenti, ad individuare, perseguire e valutare obiettivi di base utili allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale in un complessivo progetto di vita.

In allegato il link del protocollo accoglienza BES

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/protocollo-accoglienza-BES_8_11_2014-2.pdf?x61827

L'Istituto recepisce integralmente le linee guida introdotte dai D.I. 182/2020 e 153/2023, adottando i nuovi modelli nazionali di PEI basati sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF. La progettazione educativa si sposta con decisione sull'analisi puntuale del contesto scolastico, con l'obiettivo di rimuovere le barriere all'apprendimento e potenziare i facilitatori. Al fine di rendere tale progettazione realmente efficace e partecipata, l'Istituto ha adottato il PEI in formato digitale ed editabile. L'adozione di un modello digitale in formato editabile trasforma il PEI da documento fisso a strumento dinamico e flessibile, capace di adattarsi tempestivamente ai progressi dell'alunno attraverso una rimodulazione costante degli obiettivi e degli interventi in itinere. Questa modalità operativa favorisce una reale corresponsabilità educativa, poiché agevola il lavoro cooperativo dei membri del GLO (docenti, famiglie e specialisti) che possono concorrere attivamente alla stesura di un piano condiviso e fondato su una visione olistica dello studente. Parallelamente, l'uso di standard digitali garantisce un'elevata efficienza operativa e uniformità metodologica in tutto l'Istituto, assicurando la continuità educativa durante le transizioni tra i diversi ordini di scuola. In questo modo, il PEI cessa di essere un adempimento burocratico statico per trasformarsi in uno strumento di lavoro agile, capace di riflettere l'effettiva evoluzione del progetto di vita dell'alunno.

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Bartolo da Sassoferrato è caratterizzato da una sede centrale con sette plessi:

Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato;

Scuola dell'Infanzia di Genga;

Scuola Primaria "Brillarelli" di Sassoferrato;

Scuola Primaria Rione Borgo di Sassoferrato;

Scuola Primaria "A. Merloni" di Genga;

Secondaria di Primo grado, "Bartolo da Sassoferrato" di Sassoferrato;

Secondaria di Primo grado, sezione Genga (attualmente nessun iscritto).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore con funzioni vicarie Secondo collaboratore (referente scuola secondaria di I grado)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore del DS; Secondo Collaboratore del DS; Funzione Strumentale PTOF; Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Infanzia); Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Primo Grado); Funzione strumentale valutazione e autovalutazione (2); Innovazione e PNRR (1).	8
Funzione strumentale	Ptof e referente Educazione Civica Valutazione e Autovalutazione Inclusione e disagio Innovazione PNRR.	6
Responsabile di plesso	Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato; Scuola dell'Infanzia di Genga; Scuola Primaria "Brillarelli "- SASSOFERRATO; Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO; Scuola Primaria "A. Merloni" – GENGA; Secondaria di Primo grado, "Bartolo da Sassoferrato"; Secondaria di Primo grado, Genga.	7
Animatore digitale	Attuazione delle azioni del piano di sviluppo digitale dell'istituto.	1

Team digitale	Tre docenti e due amministrativi	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Comune 14 IRC 1	15
Docente di sostegno	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Comune 31 Inglese 1 IRC 2 Scienze motorie 1	35
Docente di sostegno	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza Impiegato in attività di:	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza 1 + 1 Potenziato. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	1

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	10

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare in questa istituzione effettua: - Gestione, controllo e versamenti quote viaggi istruzione; -controllo e registrazione versamenti contributi alunni; -polizza assicurativa Gestione personale ATA: formulazione proposta piano attività ATA, attribuzione incarichi

	di natura organizzativa, autorizzazioni prestazioni eccedenti, piano ferie, orari e turni, sostituzioni collaboratori nei plessi. - Funzioni miste: liquidazione compenso e versamento ritenute. - Gestione presenze personale ATA con rilevazione presenze Nuvola (controllo tablet, inserimento eventi, controllo posizioni, contatti con assistenza) - Predisposizione contratti esperti esterni. - Liquidazione compensi personale impegnato in progetti e versamento ritenute -Predisposizione ordini contabili (mandati e reversali) e relativi allegati (distinta trasmissione, F24) con tutte le registrazioni -Autorizzazione pagamento supplenze tramite SIDI -Cedolino Unico(compensi accessori): inserimento dati. - Compilazione modello IRAP. - Predisposizione di tutti i modelli del conto consuntivo e della relazione. -Predisposizione (in collaborazione col DS) del programma annuale (entrate, tabella avanzo amministrazione, schede attività e progetti, relazione) -Redazione e aggiornamento schede contabili - Modifiche al programma annuale -Rapporti revisori dei conti - Gestione fondo minute spese -Tenuta registro conto corrente postale -Trasmissioni dati contabili e rilevazioni al SIDI, invio flussi mensili al SIDI. -Tenuta, cura e aggiornamento dell'inventario, verbali di collaudo ed etichettatura materiali. - Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti attività negoziali per acquisti vari, materiali per funzionamento apparecchiature varie. - Gestione richieste e distribuzione materiale vario. – Gestione fondi convenzione comune di Sassoferrato. – Predisposizione gare e verbali commissione – Indagini di mercato e prospetti comparativi per acquisti - Attività istruttoria P.O.N. (nomine, ordini, bandi, comunicazioni, ecc.)in collaborazione con docente vicario -Pago in Rete.
Ufficio per la didattica	- Iscrizioni, trasferimenti e certificazioni alunni. - Alunni, alunni H e DSA: organico, contatti Enti, USP, famiglie, documentazione. - Tenuta e aggiornamento fascicoli alunni. - Comunicazione con le famiglie. - Libri di testo - Invalsi, scrutini, esami diplomi. -Viaggi istruzione: elenchi alunni partecipanti, nomine docenti

	accompagnatori, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni, contatti ditte trasporto. - Registro on line e rilascio credenziali accesso docenti e famiglie - Elezioni e attività organi collegiali - Statistiche, rilevazioni integrative e telematiche SIDI - Denuncia assicurazione infortuni alunni - Calendario scolastico - Gruppo Sportivo Scolastico (se effettuato) - Pubblicazione propri atti in Amministrazione trasparente e Albo istituto -Pago in rete - C.C.R.R. (Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi) RAPPORTO CON L'UTENZA L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico: * dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30, il sabato dalle 10:00 alle 12:00; * lunedì, martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30. L'utenza può rivolgersi all'ufficio anche mediante contatti telefonici (rispettando gli orari di apertura) o tramite e-mail, all'indirizzo anic806004@istruzione.it
Ufficio per il personale A.T.D.	Contratti a tempo indeterminato e determinato e relative formalità - Gestione assenze del personale (decreti, visite fiscali, registrazione) e inserimento eventi in Nuvola per personale ATA -Adempimenti collegati a nuove assunzioni (dichiarazione servizi, domande ai fini pensionistici, riscatto, ricongiunzione, ricostruzione) - Pratiche pensionistiche. - Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti; certificati di servizio - Decreti assenze e visite fiscali. - Pratiche inerenti il trattamento economico del personale (assegno nucleo familiare, mod. disoccupazione, TFR) -Graduatorie provinciali e di istituto - Comunicazioni Centro Impiego. - Gestione mobilità e graduatorie interne. -Organici del personale (in collaborazione con DS) - Anagrafe delle prestazioni. - Trasmissione DPT dati sciopero e comunicazione assenze mensili al SIDI (in collaborazione con collega del personale) - Prospetto ore eccedenti docenti secondaria (in collaborazione con D.S. e coordinatori dei plessi) - Esame e valutazione domande graduatorie docenti e Ata - Servizio statistica di competenza. - Albo istituto - Sicurezza (in collaborazione con docente vicario e RSPP) - Denuncia assicurazione e INAIL infortuni personale

	docente. - Funzione PASSWEB Inps - Sostituzione DSGA
Area amministrativa	Gestione protocollo e corrispondenza:scarico posta giornaliera da posta elettronica, certificata, Intranet. - Comunicazione interna ed esterna . - Pubblicazione sito web in collaborazione con incaricato pubblicazione - Albo istituto - Collabora col DSGA per adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (CUD, 770), nella predisposizione del programma annuale, del Conto Consuntivo e delle verifiche. - Tenuta registri contabili obbligatori e facile consumo. - Invio e controllo ordini, CIG, Durc e tracciabilità flussi finanziari. - Sistemazione atti contabili con relativi allegati. - Stesura e pubblicazione delibere Consiglio di Istituto - Albo fornitori. - Sito istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/
Segreteria digitale e Controllo personale ATA https://nuvola.madisoft.it/

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola estiva di Arcevia - Associazione Nazionale CLIO '92

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.

Denominazione della rete: Inclusione - IC Marco Polo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Accordo di rete con I.C. Marco Polo, Fabriano

Denominazione della rete: Disabilità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di programma

Approfondimento:

Provincia di Ancona

Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.

Denominazione della rete: Comune di Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi (Assunto nello Statuto del Comune)

Progetti di educazione ambientale (Collaborazioni)

Attività extra-scolastica: scuola di teatro (Convenzione)

Qualità totale nella ristorazione scolastica (Collaborazione)

Denominazione della rete: Università Urbino - Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocini formativi rivolti a studenti di varie facoltà Università degli Studi di Urbino (Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Scienze Psicologiche, TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Università di Macerata- Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga

Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria

Denominazione della rete: ASD Atletica-Attività di atletica leggera

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di atletica leggera nella scuola secondaria.

Denominazione della rete: FITA - ASD Taekwondo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

FITA Taekwondo - A.S.D.

Denominazione della rete: Gruppo Corale Città di Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Gruppo Corale "Città di Sassoferrato.Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado..

Denominazione della rete: Gruppo strumentale Città di Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"

Attività scolastica ed extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado

Denominazione della rete: Ministero politiche agricole-in convenzione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti

Approfondimento:

Progetto nazionale Ministero politiche agricole "Frutta a scuola".

Denominazione della rete: Area vasta 2- (AST Zona

territoriale 6) Dip. di Prevenzione, Servizio igiene, alimenti e nutrizione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti

Approfondimento:

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Progetto regionale di sorveglianza Nutrizionale "Il mercoledì della frutta";

Progetto "Qualità totale nella ristorazione scolastica"

Denominazione della rete: UMEE - AST Fabriano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.

Denominazione della rete: Ambito Territoriale 10

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.

Denominazione della rete: Università di Perugia-Tirocinio Formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocini formativi rivolti a studenti di varie facoltà Università degli Studi di Perugia (Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Scienze Psicologiche, Master, TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Green school

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro regionale per l'inclusione - IC Falconara Centro - CTS Falconara

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Denominazione della rete: AMBITO ATO02 Ata Rifiuti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di intesa

Denominazione della rete: Istituto riabilitativo S. Stefano - Fabriano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Denominazione della rete: Agenzia Regionale Sanitaria

AST territoriale USR Marche

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Rete delle Scuole Che Promuovono Salute.

Denominazione della rete: CIP Comitato Italiano Paraolimpico

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ruolo centrale della scuola

Denominazione della rete: Rete Territoriali per l'orientamento Fabriano – Sassoferrato – Cerreto d'Esi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Area interna - Appennino Basso Pesarese Anconetano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Alfabetizzare al Futuro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito Morea Vivarelli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Linee generali della progettazione territoriale

ANIC806004 - AD58B29 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000264 - 10/01/2026 - IV.1 - U

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Salute Sicurezza e Privacy

In ottemperanza al D.Lgsl. 81/2008, alla Legge 190/2012, D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 24/2013 si prevedono le seguenti attività formative: - Sicurezza - Formazione Lavoratori - Aggiornamento Lavoratori - Formazione RLS - Formazione addetti primo soccorso - Aggiornamento addetti primo soccorso - Formazione addetti antincendio - Aggiornamento addetti antincendio - Corso di aggiornamento uso defibrillatore e BLSD - Formazione manovre salvavita, CROCE ROSSA ITALIANA - Valutazione Stress Correlato

Destinatari	Tutti i docenti per le diversi funzioni, personale incaricato e tutto il personale

Titolo attività di formazione: Progetto AST Territoriale Progetto Aree Interne Regione Marche/Unione Montana Catria Nerone

Formazione prevenzione disturbi di apprendimento 4h.

Destinatari	Docenti infanzia cinque anni - docenti classi prime primaria

Titolo attività di formazione: Formazione del personale

DIDATTICA PER COMPETENZE/INNOVAZIONE METODOLOGICA/COMPETENZE DI BASE max 20h

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione del personale riferito al PNSD

Ambienti digitali innovativi 4h (interno) 4h Caffè digitale 10h (in 5 incontri da 2h)

Destinatari	Per "Ambienti digitali innovativi" docenti primaria/secondaria - Per "Caffè digitale" docenti di ogni ordine

Approfondimento

Verranno prese inoltre in considerazione proposte esterne collegate con: progetti, bisogni formativi, problematiche connesse con la normativa vigente.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Approfondimento programmi specifici di gestione

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Salute sicurezza e privacy

Destinatari	Assistente amministrativo, collaboratori scolastici, personale incaricato, tutto il personale (in ottemperanza al D.Lgsl. 81/2008, alla Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 24/2013).
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Formazione specifica su elementi di novità che si presenteranno (interne/esterne)

Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte

Approfondimento

Il Piano di formazione interna per docenti e personale ATA, per il corrente anno scolastico, si delinea coerentemente al piano di formazione dell'Istituto per il triennio 2025-2028.

Oltre alla formazione progettata nel presente Piano si farà ricorso alla formazione esterna all'istituto, fornita da enti accreditati, Ambito Territoriale, ASUR, Istituto Santo Stefano, Università o da reti di scuole, oltre alla formazione prevista per l'adesione a progetti svolti dall'Istituto.